



## EU VALUES AND FUNDAMENTAL RIGHTS

Edited by Silvia Diana, Gerardo Lenza, Giulia Sissi Sabatino

Supervised by Elisabetta Lambiase

29 April 2026


 The European Parliament adopted a **document** warning that **persistent rule of law deficiencies continue to weaken democratic safeguards across the EU**. MEPs criticised the European Commission because many recommendations are repeated every year **without effective follow-up**. Key concerns include **judicial independence, corruption, media freedom, civic space, and protection of fundamental rights**. Parliament condemned **political interference** in justice systems, **misuse of courts, threats against journalists, and the use of spyware surveillance**. It also warned about increasing pressure on civil society organisations and human rights defenders. MEPs called for stronger anti-corruption measures, better protection of rights and freedoms, and stricter rule of law checks for countries seeking to join the EU. [LINK](#)

 *Il Parlamento europeo ha approvato una **relazione sullo stato di diritto nell'UE**, avvertendo che **persistono gravi carenze democratiche negli Stati membri**. Gli eurodeputati criticano **l'assenza di risultati concreti** di molte raccomandazioni della Commissione europea. Le principali preoccupazioni riguardano **l'indipendenza della magistratura, la corruzione, la libertà dei media, la tutela della società civile e i diritti fondamentali**. Il Parlamento denuncia **interferenze politiche nella giustizia, uso improprio dei sistemi giudiziari, minacce ai giornalisti e utilizzo di spyware contro la stampa**. Viene inoltre segnalato il rischio di restrizioni contro ONG e difensori dei diritti*

umani. Gli eurodeputati chiedono sanzioni più forti contro la corruzione, maggiore tutela dei diritti e controlli rigorosi anche nei Paesi candidati all'ingresso nell'UE. [LINK](#)

28 April 2026


 The **European Economic and Social Committee (EESC)** has adopted an opinion to highlight and welcome the work on the **European Citizens' Initiative propelled by the My Voice, My Choice movement**, in finding a pragmatic way to address securing access to **women's right to safe and legal abortion in the EU**, which is and must be, as the Committee itself states, a human right. The right to abortion is connected not only to the right to health, but also to many other rights, and its concrete and effective exercise must be guaranteed from an intersectional perspective. The EESC reaffirms that the **denial or obstruction of abortion care** constitutes **institutional gender-based violence** within the meaning of the Istanbul Convention and Directive (EU) 2024/1385 of the European Parliament and of the Council. Member States must therefore include access to abortion in their systems for preventing gender-based violence and supporting victims, and specifically in their public health systems. [LINK](#)

 *Il **Comitato economico e sociale europeo (CESE)** ha adottato un parere per sottolineare l'importanza e il suo apprezzamento **per l'iniziativa dei cittadini europei promossa dal movimento "La mia voce, la mia scelta"**, che offre una soluzione pragmatica per **garantire l'accesso delle donne al diritto all'aborto sicuro e legale nell'Unione europea**, che è e deve essere, come afferma il Comitato stesso, un diritto umano. Il diritto all'aborto è connesso non solo al diritto alla salute, ma anche a molti altri diritti e il suo esercizio concreto ed effettivo deve essere garantito in un'ottica intersezionale. Il CESE ribadisce che **il diniego o l'impedimento dell'assistenza all'aborto costituisce violenza istituzionale di genere ai sensi della convenzione di Istanbul e della direttiva (UE)***


2024/1385. Di conseguenza, gli Stati membri devono includere l'accesso all'aborto nei propri sistemi volti a prevenire la violenza di genere e a sostenere le vittime e, più nello specifico, nei propri sistemi sanitari pubblici. [LINK](#)

28 April 2026

 The **European Parliament** adopted a **resolution recalling the importance of the intergration of the concept of "consent" in the EU legislation on sexual harrassment**. To this end, MEPs invited the European Commission to propose a **legislation establishing a common definition of rape based on freely given, informed, and revocable consent**. According to the Parliament, only consent-based legislation can ensure access to justice, Furthermore, the EU legislation on sexual harrassment needs to adopt an intersectional and victim-based approach. [LINK](#)

 **Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione in cui ribadisce l'importanza di integrare il concetto di «consenso» nella legislazione dell'UE in materia di molestie sessuali**. A tal fine, i deputati hanno invitato la Commissione europea a proporre una **proposta legislativa che stabilisca una definizione comune di stupro basata sul consenso liberamente espresso, informato e revocabile**. Secondo il Parlamento, solo una legislazione basata sul consenso può garantire l'accesso alla giustizia. Inoltre, la legislazione dell'UE in materia di molestie sessuali deve adottare un approccio intersezionale e incentrato sulla vittima. [LINK](#)

23 April 2026

 Due to the growing **evidence of deteriorating conditions for journalists and media freedom across Europe**, in 2023 the Council of Europe launched the Council of Europe **Journalists Matter campaign** for the safety of journalists, a pan-European initiative to promote press freedom and protect journalists from violence, threats and harassment.


The campaign's 2026 annual thematic conference, held in Chişinău on 23 April, **has brought together representatives of public authorities, international experts, legal professionals, journalists and human-rights defenders** to discuss how to prevent threats, pressure and attacks against journalists and media freedom, as well as to enhance journalists' safety and protect quality journalism. [LINK](#)

🇮🇹 *A causa dei segnali sempre più evidenti di un deterioramento delle condizioni di lavoro dei giornalisti e della libertà dei media in tutta Europa, nel 2023 il Consiglio d'Europa ha lanciato la sua campagna per la sicurezza dei giornalisti, iniziativa paneuropea che mira a promuovere la libertà di stampa e a proteggere i giornalisti dalle violenze, dalle minacce e dalle molestie. La conferenza tematica annuale 2026 della campagna, tenutasi a Chisinau il 23 aprile, ha riunito **rappresentanti delle autorità pubbliche, esperti internazionali, professionisti del diritto, giornalisti e difensori dei diritti umani** per discutere dei modi per prevenire le minacce, le pressioni e gli attacchi contro i giornalisti e proteggere la libertà dei media, nonché per rafforzare la sicurezza dei giornalisti e preservare il giornalismo di qualità.* [LINK](#)

16 April 2026

🇬🇧 The **European Committee for the Prevention of Torture of the Council of Europe** published its **2025 annual report**, highlighting **ongoing problems in detention systems across Europe**. Major concerns include **inhuman or degrading treatment, impunity, prison overcrowding, and poor conditions in migrant detention centres and mental health institutions**. The Committee warned that many countries increasingly treat overcrowding as unavoidable, especially regarding pre-trial detention, and called on governments to adopt alternatives to imprisonment and respect prison capacity limits. It also **criticised the outsourcing of detention to other countries and harsh security regimes**

that keep prisoners isolated in their cells for more than 22 hours a day. Among the positive developments, the report noted improved professional training for staff, although infrastructure conditions have not improved accordingly. In 2025, the Committee carried out 22 visits in 20 countries, including Italy [LINK](#)

 ***Il Comitato europeo per la prevenzione della tortura del Consiglio d'Europa ha pubblicato il rapporto annuale 2025, evidenziando persistenti problemi nei sistemi di detenzione europei. Tra le criticità principali figurano trattamenti inumani o degradanti, impunità, sovraffollamento carcerario e condizioni difficili nei centri per migranti e nelle strutture psichiatriche. Il Comitato avverte che molti Paesi considerano il sovraffollamento come inevitabile, soprattutto nella detenzione preventiva, e invita gli Stati ad adottare misure alternative al carcere e a rispettare i limiti di capienza. Vengono inoltre criticate l'esternalizzazione della detenzione delle persone migranti verso altri Paesi e alcune misure di sicurezza che portano all'isolamento dei detenuti per oltre 22 ore al giorno. Tra gli aspetti positivi, il rapporto segnala un miglioramento della preparazione professionale del personale, anche se non accompagnato da adeguati investimenti nelle strutture. Nel 2025 il Comitato ha effettuato 22 visite in 20 Paesi, inclusa l'Italia. [LINK](#)***

11 March 2026

 The European Parliament adopted a **resolution on the gender pay and pension gap** in the EU, addressing **persistent inequalities in income and retirement outcomes between women and men**. The Parliament called for **stronger enforcement of existing EU legislation**, including the Pay Transparency Directive, and for additional measures to tackle structural causes such as occupational segregation, unpaid care work and unequal career progression. The resolution also highlights the **need for gender-sensitive social**

**and economic policies** to ensure fair remuneration and equal opportunities across the Union, reaffirming gender equality as a core EU value. [LINK](#)

🇮🇹 *Il Parlamento europeo ha adottato **una risoluzione sul divario retributivo e pensionistico di genere nell'UE**, affrontando le **persistenti disuguaglianze tra donne e uomini in termini di reddito e trattamenti pensionistici**. Il Parlamento ha chiesto una **più efficace applicazione della normativa UE vigente**, inclusa la direttiva sulla trasparenza retributiva, e ulteriori misure per contrastare le cause strutturali del divario, quali la segregazione occupazionale, il lavoro di cura non retribuito e le disparità nelle carriere. La risoluzione sottolinea inoltre **la necessità di politiche economiche e sociali sensibili al genere**, riaffermando la parità come valore fondamentale dell'Unione. [LINK](#)*


10 March 2026


🇬🇧 The European Parliament adopted **a resolution on public access to documents**, assessing recent developments and calling **for stronger transparency and accountability across EU institutions**. The Parliament reaffirmed that access to documents is a **fundamental right under the EU Treaties and the Charter**, essential for democratic participation and public scrutiny. It urged improvements in the timely handling of requests, greater proactive disclosure, and enhanced alignment with case law of the Court of Justice. The resolution highlights transparency **as a cornerstone of the rule of law and democratic governance in the EU**. [LINK](#)

🇮🇹 *Il Parlamento europeo ha adottato **una risoluzione sull'accesso del pubblico ai documenti**, valutando gli sviluppi recenti e **chiedendo maggiore trasparenza e responsabilità nelle istituzioni dell'UE**. Il Parlamento ha ribadito che l'accesso ai documenti è **un diritto fondamentale garantito dai Trattati e dalla Carta**, essenziale per*


la partecipazione democratica e il controllo pubblico. Ha inoltre sollecitato un miglioramento nella gestione delle richieste, una maggiore divulgazione proattiva e un allineamento alla giurisprudenza della Corte di giustizia. La trasparenza è indicata come **elemento centrale dello Stato di diritto**. [LINK](#)

4 March 2026


 The European Commission presented the **Gender Equality Strategy 2026–2030**, setting out a comprehensive framework to **advance equality between women and men** across the EU. The strategy focuses on **combating gender-based violence, closing gender gaps in employment and pay, promoting equal participation in decision-making and addressing intersectional discrimination**. It builds on previous EU initiatives and aims to strengthen the integration of gender equality across all policy areas, reinforcing the Union’s commitment to fundamental rights and inclusive growth. [LINK](#)

 La Commissione europea ha presentato la **Strategia per la parità di genere 2026–2030**, che definisce un quadro complessivo per **promuovere l’uguaglianza tra donne e uomini nell’UE**. La strategia si concentra sul **contrasto alla violenza di genere, sulla riduzione dei divari occupazionali e retributivi, sulla promozione della partecipazione paritaria ai processi decisionali e sulla lotta alle discriminazioni multiple**. Essa si inserisce nel solco delle iniziative precedenti e mira a rafforzare l’integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche dell’UE, consolidando l’impegno dell’Unione per i diritti fondamentali e una crescita inclusive. [LINK](#)


24 February 2026


 Today a **General Affairs Council** had been held, after the Commission and the Council Presidency invited the EU Ministers. **The meeting** was organized to start the work

of the **European Centre of Democratic Resilience**, a flagship initiative of the European Democracy Shield. **Six priority areas** had been set: developing tools to support resilient elections; an EU Blueprint to counter FIMI and disinformation; launching a dedicated Stakeholder Platform; fostering capacity building and mutual learning; cooperation with EU candidate countries and potential candidates; involving citizens. [LINK](#)

 Oggi, si è tenuto il **Consiglio Affari generali**, dopo l'invito avanzato dalla Commissione e dal Presidente del Consiglio ai ministri dell'UE. L'obiettivo del **meeting** è stato quello di iniziare il Lavoro del nuovo **Centro europeo per la resilienza democratica**, un'iniziativa faro dello scudo europeo per la democrazia. Sono state individuate **sei aree prioritarie**: sviluppo degli strumenti per supportare elezioni resilienti; un piano dell'UE per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione; avviare un'apposita piattaforma delle parti interessate; promuovere lo sviluppo di capacità e l'apprendimento reciproco; cooperazione con i paesi candidati e potenziali candidati all'adesione dell'UE; coinvolgere i cittadini. [LINK](#)

**16 February 2026**


 The Advocate General, Tamara Čapeta, proposed the **annulment of Commission's decision lifting the suspension on the disbursement of funds to Hungary**. According to the Opinion of Čapeta, once that **the specific requirements** that a Member State must satisfy in order to **secure payment from EU's budget** had been set by the Commission, the **payment shall not be enable until given Member State fulfilled** such requirement. [LINK](#)

 L'avvocata generale, Tamara Čapeta, ha proposto l'**annullamento della decisione della Commissione che revoca la sospensione dell'erogazione dei fondi all'Ungheria**. Secondo quanto affermato nelle Conclusioni di Čapeta, qualora **determinati requisiti** che uno Stato membro deve soddisfare allo scopo di **ottenere il pagamento dal bilancio**


*dell'UE vengono stabiliti dalla Commissione, il pagamento non deve essere autorizzato fin quando detto Stato membro non abbia soddisfatto tutti i requisiti. [LINK](#)*

30 January 2026

 The European Court of Human Rights published **its Annual Report for 2025 and an overview of the Court's most significant cases during the year**. The report shows that the Court received **a total of 31,800 applications** during 2025, representing **a 10% increase on the previous year**. It also provides the latest overall and country-by-country statistics on incoming applications, rulings and pending cases, showing a significant drop in the number of pending cases. [LINK](#)


 *La Corte europea dei diritti dell'uomo ha pubblicato **il suo rapporto annuale per il 2025 e una panoramica dei casi più significativi trattati dalla Corte durante l'anno**. Il rapporto mostra che la Corte ha ricevuto un totale di **31.800 ricorsi** nel 2025, con un aumento **del 10% rispetto all'anno precedente**. Fornisce inoltre le ultime statistiche complessive e per paese sui ricorsi presentati, sulle decisioni e sui casi pendenti, mostrando un calo significativo del numero di casi pendenti. [LINK](#)*

30 January 2026


 The Council approved **conclusions on the priorities that the European Union will follow in United Nations human rights fora in 2026**. The EU is unwaveringly committed to the **universal respect, protection and fulfilment of human rights for everyone**, everywhere, and will use every opportunity in multilateral fora to counter pushback against human rights. Priority areas include **Russia's war of aggression against Ukraine** and the structural system of human rights violations in Russia and Belarus, as well as human rights violations in the **Occupied Palestinian Territories and Iran**. The EU will continue to work with partners to **foster a peaceful and inclusive democratic transition in Venezuela**. The

Council stresses that the EU pays **special attention to ending impunity and ensuring accountability, fully supporting the International Criminal Court**. In 2026, the EU will also focus on civic space and continue to support and protect a strong and resilient civil society offline and online, while strongly condemning all forms of transnational repression.

[LINK](#)


 *Il Consiglio ha approvato le **conclusioni sulle priorità che l'Unione europea seguirà nei fori ONU sui diritti umani nel 2026**. L'UE è fermamente impegnata nel **rispetto, nella tutela e nella realizzazione universali dei diritti umani per tutti**, ovunque, e utilizzerà ogni opportunità nei fori multilaterali per contrastare l'arretramento sui diritti umani. Le aree prioritarie **includono la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina** e il sistema strutturale di violazioni dei diritti umani in Russia e Bielorussia, nonché le violazioni dei diritti umani nei **Territori palestinesi occupati e in Iran**. L'UE continuerà a lavorare con i partner **per promuovere una transizione democratica pacifica e inclusiva in Venezuela**. Il Consiglio sottolinea che l'UE presta particolare attenzione alla **lotta contro l'impunità e alla garanzia di responsabilità, sostenendo pienamente la Corte penale internazionale**. Nel 2026 l'UE si concentrerà anche sullo spazio civico e continuerà a sostenere e proteggere una società civile forte e resiliente offline e online, condannando fermamente tutte le forme di repressione transnazionale.* [LINK](#)

20 January 2026


 The European Commission adopted the new **EU Anti-Racism Strategy 2026-2030**, calling for a Europe free from racism where individuals can thrive, fully participate in society and contribute to its stability and prosperity. The strategy builds on the EU Anti-Racism


Action Plan 2020-2025 and **aims to combat all forms of racism**, including anti-Black racism, antisemitism, anti-Asian racism and anti-Muslim hatred. The Commission will support Member States in implementing their own national policies and will take action where anti-discrimination laws are not being respected. Key **priorities include ensuring full implementation and enforcement of EU anti-discrimination laws**, with the Racial Equality Directive application to be assessed in a fourth report published in 2026, focusing particularly on enforcement and application of AI tools that may cause algorithm-driven discrimination. The Commission will monitor implementation and present a mid-term review.

[LINK](#)

 *La Commissione europea ha adottato **la nuova Strategia UE Antirazzismo 2026-2030**, auspicando un'Europa libera dal razzismo in cui le persone possano prosperare, partecipare pienamente alla società e contribuire alla sua stabilità e prosperità. La strategia si basa sul Piano d'azione UE contro il razzismo 2020-2025 e **mira a combattere tutte le forme di razzismo**, tra cui il razzismo anti-nero, l'antisemitismo, il razzismo anti-asiatico e l'odio anti-musulmano. La Commissione sosterrà gli Stati membri nell'attuazione delle proprie politiche nazionali e interverrà laddove le leggi antidiscriminazione non vengano rispettate. Le priorità principali includono **la piena attuazione e applicazione delle leggi UE contro la discriminazione**, con la valutazione dell'applicazione della direttiva sulla parità razziale in un quarto rapporto che sarà pubblicato nel 2026, incentrato in particolare sull'applicazione degli strumenti di intelligenza artificiale che possono causare discriminazione algoritmica. La Commissione monitorerà l'attuazione e presenterà un riesame intermedio. [LINK](#)*

19 December 2025

 The European Commission proposed an extension of the **Interim Regulation allowing service providers to continue voluntary detection and reporting of child sexual abuse online**. The current regulation expires on **3 April 2026**. If no new rules are in place by then, providers would **not be able to continue detecting and reporting child sexual abuse on their services**, making it easier for predators to share abuse material and groom children. The proposal extends the interim regime until 3 April 2028, **bridging the gap until long-term legislation to tackle child sexual abuse online**, put forward by the Commission in 2022, is approved. Proactive detection by online service providers has been instrumental for more than 15 years in rescuing children from ongoing abuse and bringing perpetrators to justice. [LINK](#)

 *La Commissione europea ha proposto **una proroga del regolamento interim che consente ai fornitori di servizi di continuare a rilevare e segnalare volontariamente gli abusi sessuali sui minori online**. L'attuale regolamento scade il **3 aprile 2026**. Se non saranno in vigore nuove norme entro tale data, **i fornitori non potranno continuare a individuare e segnalare gli abusi sessuali sui minori sui propri servizi**, facilitando la diffusione di materiale pedopornografico da parte dei predatori. La proposta estende il regime transitorio fino al 3 aprile 2028, colmando il **divario in attesa dell'approvazione della legislazione a lungo termine per contrastare gli abusi sessuali sui minori online**, presentata dalla Commissione nel 2022. L'individuazione proattiva da parte dei fornitori di servizi online è stata fondamentale per oltre 15 anni nel salvare i bambini da abusi in corso e nel consegnare i colpevoli alla giustizia.* [LINK](#)

**18 December 2025**

 Today, the **Court of Justice of the European Union** ruled that **Poland failed to fulfil its obligations under EU law**. The judgment concerns two decisions by the Polish

Constitutional Court (July and October 2021) which declared **certain Treaty provisions**, as interpreted by the CJEU, **incompatible with the Polish Constitution**. The Court found that these judgments **violated fundamental EU principles** including primacy, autonomy, effectiveness and uniform application of EU law, as well as the principle of effective judicial protection. The CJEU also held that the **Polish Constitutional Court does not meet the requirements of an independent and impartial tribunal established by law**, due to serious irregularities in the appointment of three judges in December 2015 and its President in December 2016. The Court emphasized that Member States cannot rely on constitutional identity to avoid compliance with shared values enshrined in Article 2 TEU, such as rule of law and judicial independence. [LINK](#)

🇮🇹 **Oggi, la Corte di Giustizia dell'UE ha stabilito che la Polonia non ha adempiuto agli obblighi previsti dal diritto dell'Unione. La sentenza riguarda due decisioni della Corte costituzionale polacca (luglio e ottobre 2021) che hanno dichiarato alcune disposizioni dei Trattati, interpretate dalla CGUE, incompatibili con la Costituzione nazionale. La Corte ha rilevato che tali pronunce hanno violato principi fondamentali del diritto UE tra cui il primato, l'autonomia, l'effettività e l'applicazione uniforme del diritto dell'Unione, nonché il principio della tutela giurisdizionale effettiva. La CGUE ha inoltre stabilito che la Corte costituzionale polacca non soddisfa i requisiti di un organo giurisdizionale indipendente e imparziale, a causa di gravi irregolarità nella nomina di tre giudici nel dicembre 2015 e del suo Presidente nel dicembre 2016. La Corte ha sottolineato che gli Stati membri non possono invocare l'identità costituzionale per sottrarsi al rispetto dei valori comuni sanciti dall'articolo 2 TUE, quali lo Stato di diritto e l'indipendenza della magistratura.** [LINK](#)

16 December 2025


🇮🇹 The EU Agency for Fundamental Rights (FRA) released its **Fundamental Rights Report 2025**, providing an overview of **key developments and challenges in the protection of fundamental rights across the EU**. The report covers issues such as the rule of law, equality, migration, digitalisation and civic space, offering evidence-based analysis to support EU institutions and Member States in upholding the values set out in Article 2 TEU. FRA calls **for urgent actions**, in particular to ensure fair, transparent and safe elections; protect women and support victims of violence; implement fundamental rights monitoring at borders; tackle all forms of racism and hate and reinforce rights protection online. [LINK](#)

🇮🇹 *L'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha pubblicato il suo **Report sui diritti fondamentali 2025**, che fornisce una panoramica sugli **sviluppi chiave e le sfide in materi adi protezione dei diritti fondamentali nell'UE**. Il report copre diverse tematiche come lo stato di diritto, l'uguaglianza, le migrazioni, la digitalizzazione e lo spazio civico, offrendo analisi basate sull'evidenze per supportare le istituzioni dell'UE nonché gli Stati membri nel rispetto dell'art. 2 TUE. FRA richiede **azioni urgenti**, in particolare per assicurare elezioni giuste, trasparenti e sicure; proteggere le donne e supportare le vittime di violenza; implementare i meccanismi di monitoraggio dei diritti fondamentali alle frontiere; gestire ogni forma di razzismo e odio, nonché rinforzare la protezione dei dati online.* [LINK](#)


**5 December 2025**


🇮🇹 Ahead of the **25th anniversary of the Charter of Fundamental Rights of the European Union on 7 December**, the European Commission published the **2025 Annual Report on the Application of the Charter in the EU**. The report takes **stock of progress made since 2020 in strengthening the Charter's application** under the Strategy to strengthen the application of the Charter in the EU. The document shows that most policy

commitments of the Charter strategy have been fulfilled, resulting in **strengthened cooperation with Member States, more support for civil society and independent fundamental rights bodies, dedicated training for justice professionals, and reinforced use of the Charter in legislative processes.** [LINK](#)

 ***In vista del 25° anniversario della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre, la Commissione europea ha pubblicato la relazione annuale 2025 sull'applicazione della Carta nell'UE. La relazione fa il punto sui progressi compiuti dal 2020 nel rafforzare l'applicazione della Carta nell'ambito della Strategia per rafforzarne l'applicazione nell'UE. Il documento mostra che la maggior parte degli impegni politici della strategia sulla Carta sono stati adempiuti, con conseguente rafforzamento della cooperazione con gli Stati membri, maggiore sostegno alla società civile e agli organismi indipendenti per i diritti fondamentali, formazione dedicata ai professionisti della giustizia e uso rafforzato della Carta nei processi legislativi.*** [LINK](#)

**5 December 2025**


 The European Commission published an **assessment of progress under the EU Anti-Racism Action Plan**, highlighting measures taken to combat discrimination, hate speech and structural racism across the Union. The report reviews actions in **areas such as law enforcement, education, employment and equality bodies, reaffirming the EU's commitment to promoting equality and protecting fundamental rights.** [LINK](#)

 ***La Commissione europea ha pubblicato una valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione del Piano d'azione dell'UE contro il razzismo, illustrando le misure adottate per contrastare discriminazione, incitamento all'odio e razzismo strutturale. La relazione esamina interventi in settori quali forze dell'ordine, istruzione, occupazione e***

**organismi per l'uguaglianza, riaffermando l'impegno dell'UE nella promozione dell'uguaglianza e dei diritti fondamentali. [LINK](#)**

**26 November 2025**


 Today, the Council of the European Union reached its position on a **new EU law aimed at strengthening the protection of children against sexual abuse online**. The proposed regulation introduces mandatory risk assessments and mitigation measures for online service providers, rules on detecting and reporting child sexual abuse material, and safeguards to ensure respect for fundamental rights, including privacy and data protection. The initiative **seeks to enhance child protection while balancing security needs with the protection of fundamental rights enshrined in EU law. [LINK](#)**

 Oggi il Consiglio dell'Unione europea ha adottato la propria posizione su **una nuova legge dell'UE volta a rafforzare la protezione dei minori contro gli abusi sessuali online**. La proposta introduce obblighi di valutazione e mitigazione dei rischi per i fornitori di servizi digitali, norme sulla individuazione e segnalazione di materiale pedopornografico e garanzie per il rispetto dei diritti fondamentali, inclusi privacy e protezione dei dati. L'iniziativa mira a rafforzare **la tutela dei minori bilanciando esigenze di sicurezza e diritti fondamentali sanciti dal diritto dell'UE. [LINK](#)**


**25 November 2025**

 The **Court of Justice of the European Union** ruled that **Member States are obliged to recognize same-sex marriages legally contracted in another Member State for purposes of exercising rights conferred by EU law**. The judgment addressed the case of two Polish citizens who married in Germany and sought transcription of their marriage certificate in Poland's civil register, which was refused because Polish law does not authorize same-sex marriage. The Court declared that **refusing to recognize such**


**marriages violates both the freedom of movement and residence and the fundamental right to respect for private and family life.** While emphasizing that this obligation does not require Member States to introduce same-sex marriage into their national law, the Court stated that **Member States have discretion in choosing recognition methods**, but when a State provides only one method for recognizing foreign marriages such as transcription, it must apply that method equally to same-sex and opposite-sex marriages. [LINK](#)

 **La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che gli Stati membri sono obbligati a riconoscere i matrimoni tra persone dello stesso sesso legalmente contratti in un altro Stato membro ai fini dell'esercizio dei diritti conferiti dal diritto dell'UE.** La sentenza ha affrontato il caso di due cittadini polacchi che si sono sposati in Germania e hanno chiesto la trascrizione del loro certificato di matrimonio nel registro civile polacco, che è stata rifiutata perché il diritto polacco non autorizza il matrimonio tra persone dello stesso sesso. La Corte ha dichiarato che **il rifiuto di riconoscere tali matrimoni viola sia la libertà di circolazione e di soggiorno sia il diritto fondamentale al rispetto della vita privata e familiare.** Pur sottolineando che tale obbligo non richiede agli Stati membri di introdurre il matrimonio tra persone dello stesso sesso nel loro diritto nazionale, la Corte ha affermato che **gli Stati membri hanno discrezionalità nella scelta dei metodi di riconoscimento**, ma quando uno Stato prevede un solo metodo per riconoscere i matrimoni stranieri come la trascrizione, deve applicare tale metodo in modo uguale ai matrimoni tra persone dello stesso sesso e di sesso opposto. [LINK](#)

**25 November 2025**


 The European Parliament adopted **its second interim report on Hungary's persistent undermining of rule of law and continuous breaches of EU values**, with 415 votes in favour, 193 against and 28 abstentions. The report denounces **serious concerns**

across twelve areas including **judicial independence, corruption, and electoral integrity, noting that Hungary's supreme court reviews EU Court of Justice judgments before applying them and systematically refuses to implement European Court of Human Rights judgments.** MEPs expressed alarm over the increasing use of unlabelled AI-generated political content ahead of the 2026 elections, including deepfake videos on channels linked to the prime minister's party. The Parliament characterized **Hungary's situation as a hybrid regime of electoral autocracy** and called for direct action under **Article 7(2) TEU**, while requesting swift completion of the Commission's investigation into alleged Hungarian espionage within EU institutions. [LINK](#)

 *Il Parlamento europeo ha adottato la **sua seconda relazione intermedia sulla persistente violazione dello Stato di diritto da parte dell'Ungheria e le continue violazioni dei valori dell'UE**, con 415 voti favorevoli, 193 contrari e 28 astensioni. La relazione denuncia **gravi preoccupazioni in dodici aree tra cui l'indipendenza giudiziaria, la corruzione e l'integrità elettorale, rilevando che la corte suprema ungherese riesamina le sentenze della Corte di giustizia dell'UE prima di applicarle e rifiuta sistematicamente di attuare le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.** I deputati hanno espresso allarme per il crescente uso di contenuti politici generati dall'intelligenza artificiale non etichettati in vista delle elezioni del 2026, inclusi video deepfake su canali collegati al partito del primo ministro. Il Parlamento ha definito **la situazione dell'Ungheria come un regime ibrido di autocrazia elettorale** e ha chiesto un'azione diretta ai sensi **dell'articolo 7, paragrafo 2, del TUE**, richiedendo al contempo il rapido completamento dell'indagine della Commissione sulla presunta attività di spionaggio ungherese all'interno delle istituzioni dell'UE.* [LINK](#)


12 November 2025


 The European Commission presented the **European Democracy Shield and EU Strategy for Civil Society**, introducing comprehensive measures to **protect and strengthen democratic systems** across the EU. The Democracy Shield focuses on **three pillars**: safeguarding information space integrity, strengthening institutions and free elections, and boosting societal resilience. Key initiatives include **establishing a European Centre for Democratic Resilience to counter foreign information manipulation and disinformation**, creating an independent **European Network of Fact-Checkers**, and developing crisis protocols under the Digital Services Act. The Civil Society Strategy complements these efforts by creating a new **Civil Society Platform by 2026**, establishing an online Knowledge Hub on Civic Space, and significantly increasing financial support with €9 billion foreseen for the AgoraEU programme under the new EU long-term budget. [LINK](#)

 *La Commissione europea ha presentato lo “**Scudo europeo per la democrazia e la Strategia dell'UE per la società civile**”, introducendo misure globali per **proteggere e rafforzare i sistemi democratici** in tutta l'UE. Lo Scudo per la democrazia si concentra su **tre pilastri**: salvaguardare l'integrità dello spazio informativo, rafforzare le istituzioni e le elezioni libere e aumentare la resilienza sociale. Le iniziative chiave includono **l'istituzione di un centro europeo per la resilienza democratica per contrastare la manipolazione delle informazioni straniere e la disinformazione**, la creazione di una **rete europea indipendente di verificatori di fatti** e lo sviluppo di protocolli di crisi ai sensi della legge sui servizi digitali. La Strategia per la società civile integra questi sforzi creando una nuova **Piattaforma per la società civile entro il 2026**, istituendo un **Hub di conoscenza online** sullo spazio civico e aumentando significativamente il sostegno finanziario con 9 miliardi di euro previsti per il programma AgoraEU nell'ambito del nuovo bilancio a lungo termine dell'UE.*


[LINK](#)

17 October 2025


 EU equality ministers meeting in Luxembourg adopted **Council conclusions** calling for **stronger focus on prevention, early detection and intervention regarding violence against women and domestic violence**. The conclusions emphasize improved training for healthcare and social services workers, measures to protect children affected by domestic violence, better data collection on prevalence and consequences of such violence, and efforts to engage men and boys in fostering gender equality. Ministers also called for **inclusion of prevention measures in the Commission's upcoming Gender Equality Strategy post-2025**. This follows the Commission's publication of a Roadmap for Women's Rights in 2025, with an updated Gender Equality Strategy expected in early 2026. [LINK](#)

 *I ministri di parità dell'UE riunitisi a Lussemburgo hanno **adottato conclusioni del Consiglio che invocano una maggiore attenzione alla prevenzione, alla rilevazione precoce e all'intervento riguardo alla violenza contro le donne e alla violenza domestica**. Le conclusioni sottolineano una migliore formazione per gli operatori sanitari e dei servizi sociali, misure per proteggere i bambini colpiti dalla violenza domestica, una migliore raccolta di dati sulla prevalenza e le conseguenze di tale violenza e sforzi per coinvolgere uomini e ragazzi nel promuovere l'uguaglianza di genere. I ministri hanno anche chiesto **l'inclusione di misure di prevenzione nella prossima Strategia per l'uguaglianza di genere della Commissione post-2025**. Ciò segue la pubblicazione da parte della Commissione di una Tabella di marcia per i diritti delle donne nel 2025, con una Strategia per l'uguaglianza di genere aggiornata prevista per l'inizio del 2026.* [LINK](#)


8 October 2025

 The European Commission adopted **its new LGBTIQ+ Equality Strategy 2026-2030**, building upon the previous framework that covered 2020-2025. The strategy aims to

**mainstream LGBTIQ+ equality across all EU policies** while addressing the concerning rise in hate-motivated harassment, which increased by 18 percentage points since 2019 to affect 55% of LGBTIQ+ individuals. Key measures include **protecting people from hate crimes and cyberbullying through a new action plan, enforcing anti-discrimination laws, addressing conversion practices, and promoting workplace inclusion**. The strategy also establishes an LGBTIQ+ Policy Forum for direct dialogue between civil society and the Commission, alongside improved data collection to better understand real-life experiences of LGBTIQ+ communities. [LINK](#)

 *La Commissione europea ha adottato la sua **nuova Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ+ 2026-2030**, basandosi sul precedente quadro che copriva il periodo 2020-2025. La strategia mira a **integrare l'uguaglianza LGBTIQ+ in tutte le politiche dell'UE**, affrontando al contempo il preoccupante aumento delle molestie motivate dall'odio, che dal 2019 è aumentato di 18 punti percentuali, colpendo il 55% delle persone LGBTIQ+. Le misure chiave includono **la protezione dalle violenze motivate dall'odio e dal cyberbullismo attraverso un nuovo piano d'azione, l'applicazione delle leggi contro la discriminazione, l'affrontare le pratiche di conversione e la promozione dell'inclusione sul posto di lavoro**. La strategia istituisce anche un forum politico LGBTIQ+ per il dialogo diretto tra la società civile e la Commissione, insieme a una migliore raccolta di dati per comprendere meglio le esperienze reali delle comunità LGBTIQ+.* [LINK](#)

**8 July 2025**

 Today, the **European Commission** published its **2025 Rule of Law Report**, the first under the new mandate, providing a detailed overview of **key developments** across the Union and in four candidate countries: Albania, Montenegro, North Macedonia, and Serbia. The report highlights progress in **strengthening judicial independence, anti-corruption**

measures, media freedom, and institutional checks and balances, while also pointing to persistent challenges such as limited resources for justice systems, risks to journalists' safety, and restrictions on civic space. A new emphasis is placed on the Single Market, stressing that the rule of law is essential for competitiveness, trust, and a stable business environment. The report also reviews Member States' follow-up to the 2024 recommendations and underlines the importance of linking EU funds to respect for fundamental values. [LINK](#)

🇩🇪 Oggi, la **Commissione Europea** ha pubblicato il **Rapporto sullo Stato di Diritto 2025**, il primo del nuovo mandato, che offre una panoramica dettagliata sugli sviluppi principali nell'Unione e in quattro Paesi candidati: Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia. Il Rapporto evidenzia progressi nel **rafforzamento dell'indipendenza della magistratura, nelle misure anticorruzione, nella tutela della libertà dei media e nei contrappesi istituzionali**, ma segnala anche sfide persistenti come la carenza di risorse nei sistemi giudiziari, i rischi per la sicurezza dei giornalisti e le restrizioni allo spazio civico. Una **novità è il focus sul Mercato Unico**, a dimostrazione che lo stato di diritto è condizione essenziale per competitività, fiducia e stabilità economica. Il documento valuta inoltre **l'attuazione delle raccomandazioni del 2024 e ribadisce la necessità di collegare i fondi UE al rispetto dei valori fondamentali**. [LINK](#)

3 July 2025

🇬🇧 The sixth report of the National Human Rights Institutions (NHRIs) across the Council of Europe region was delivered. The NHRIs have reported on key developments and persistent challenges to the rule of law, including deteriorating civic space, threats to media freedom, and limited access to justice. The report also highlights progress in NHRI accreditation, noting that **29 out of 47 Council of Europe Member States now have**


an **NHRI with A-status**, including a newly operational institution in Iceland and an expanded mandate for the Czech Ombudsman. ENNHRI **calls on national authorities** to ensure **adequate funding, respect for NHRI independence, proper follow-up** to their recommendations, and **protection from threats**—measures essential to reinforce the rule of law across Europe. [LINK](#)

🇮🇹 *Il sesto report delle Istituzioni Nazionali per i Diritti Umani (NHRI) nell'area del Consiglio d'Europa è appena stato pubblicato. Le NHRI riferiscono sviluppi e persistenti sfide relative allo stato di diritto, quali la **contrazione dello spazio civico, minacce alla libertà dei media e difficoltà nell'accesso alla giustizia**. Il rapporto evidenzia progressi nell'accREDITAMENTO: **29 su 47 Stati membri del Consiglio d'Europa dispongono ora di una NHRI con status A**, incluso un nuovo organismo operativo in Islanda e un ampliamento del mandato del Difensore Civico della Repubblica Ceca. ENNHRI **invita le autorità nazionali a garantire finanziamenti adeguati, indipendenza delle NHRI, il dovuto seguito alle loro raccomandazioni e protezione da minacce** – a sostegno dello stato di diritto in Europa.* [LINK](#)

25 June 2025

🇬🇧 Ukrainian President **Volodymyr Zelenskyy** and Council of Europe Secretary General **Alain Berset** signed an agreement to establish a **Special Tribunal** for the **crime of aggression** against Ukraine, including its **Statute**. This tribunal aims to ensure **accountability** for war crimes and uphold **international law** without **exceptions** or **double standards**. The tribunal will address gaps left by the **International Criminal Court (ICC)**, which cannot currently prosecute the crime of aggression in this conflict. The agreement reflects a commitment to **justice, responsibility, and peace**, emphasizing that impunity must be ended to secure lasting peace for Ukraine and Europe. The Council of Europe calls


for broad **international cooperation** and **legal clarity** to support the tribunal's creation and function, with involvement from EU members and other states. [LINK](#)

 *Il Presidente ucraino **Volodymyr Zelenskyy** e il Segretario Generale del Consiglio d'Europa **Alain Berset** hanno firmato un accordo per istituire un **Tribunale Speciale sul crimine di aggressione** contro l'Ucraina, incluso il suo **Statuto**. Il tribunale mira a garantire la **responsabilità** per i crimini di guerra e a difendere il **diritto internazionale** senza **eccezioni o doppi standard**. Questo tribunale colma una lacuna della **Corte Penale Internazionale (CPI)**, che non può giudicare il crimine di aggressione nel conflitto in corso. L'accordo sottolinea l'impegno per la **giustizia**, la **responsabilità** e la **pace**, affermando che senza responsabilità non può esserci pace duratura per l'Ucraina e l'Europa. Il Consiglio d'Europa chiede una **cooperazione internazionale** ampia e una chiara base **giuridica** per supportare l'istituzione e il funzionamento del tribunale, coinvolgendo Stati membri UE e altri Paesi. [LINK](#)*

**20 June 2025**

 On World Refugee Day, the EU reaffirms its commitment to protecting refugees, emphasizing core values such as **human dignity, solidarity, and the protection of fundamental rights**. The EU honors the resilience of those forced to flee due to **conflict, violence, persecution, or human rights violations**, and highlights its role as a **safe haven**. The EU is the **world's largest donor** in humanitarian aid, ensuring refugees' **access to essential services** and promoting **long-term solutions** such as voluntary return, local integration, and resettlement. It supports key international partners like **UNHCR and UNRWA**, underlining the importance of **global cooperation and responsibility sharing**. Through legal and operational frameworks Like the **EU Pact on Migration and Asylum** the EU aims to manage migration in a humane, comprehensive way, grounded in **international and**

**EU law.** This reflects the Union's **shared responsibility** to uphold refugee rights while seeking fair and sustainable migration governance. [LINK](#)

 *In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, l'UE ribadisce il suo impegno nella **tutela della dignità umana, dei diritti fondamentali e della solidarietà** verso chi è costretto a fuggire da guerre, persecuzioni e violazioni dei diritti umani. L'Unione si conferma come **principale donatore mondiale**, assicurando ai rifugiati l'**accesso ai servizi essenziali** e soluzioni durevoli come il **rimpatrio volontario, l'integrazione locale e il reinsediamento**. Sostiene inoltre il lavoro cruciale di **UNHCR e UNRWA**, sottolineando la necessità di una **cooperazione globale solidale**. Attraverso strumenti come il **Patto UE su migrazione e asilo**, l'UE promuove una gestione umana e integrata dei flussi migratori, nel rispetto del **diritto internazionale e dei valori fondamentali europei**. Questo approccio riflette un impegno condiviso a garantire **protezione e diritti** a chi cerca rifugio.* [LINK](#)

18 June 2025

 In its **annual assessment**, the European Parliament warns of **systemic threats** to the **rule of law** in the EU, including attacks on **judicial independence, equality, and media freedom**. It expresses concern over **political interference**, the erosion of **civic space**, and rising **discrimination** against **LGBTIQ+** and **vulnerable groups**. The assessment condemns the use of **spyware** against **journalists**, the spread of **disinformation**, and threats to **democratic rights and elections**. It calls for stronger tools to enforce **EU values**, including linking **EU funds** to respect for **fundamental rights**, while protecting **civil society**. **Hungary** is singled out for violating **EU values**. Rapporteur **Ana Catarina Mendes** warns that without **separation of powers, justice access, and freedom of the press**, the **rule of law** becomes hollow and opens the door to **authoritarianism**. [LINK](#)

🇮🇹 Nella sua **valutazione annuale**, il Parlamento europeo segnala **minacce sistemiche** allo **stato di diritto** nell'UE, come l'attacco all'**indipendenza della giustizia**, all'**uguaglianza** e alla **libertà dei media**. Esprime preoccupazione per l'**interferenza politica**, la restrizione dello **spazio civico** e la crescente **discriminazione** verso le **persone LGBTQ+** e i **gruppi vulnerabili**. Condanna l'uso di **spyware** contro **giornalisti**, la **disinformazione**, e i pericoli per i **diritti democratici** e le **elezioni**. Chiede strumenti più forti per difendere i **valori europei**, legando i **fondi UE** al rispetto dei **diritti fondamentali**, tutelando al contempo la **società civile**. L'**Ungheria** è accusata di violare i **valori dell'UE**. La relatrice **Ana Catarina Mendes** avverte che senza **separazione dei poteri**, **giustizia accessibile** e **libertà di stampa**, lo **stato di diritto** diventa vuoto e cresce il rischio di **autoritarismo**. [LINK](#)


10 June 2025


🇬🇧 The 2025 **Fundamental Rights Report** provides a comprehensive overview of the state of **fundamental rights** in the EU during 2024. It highlights rising concerns such as **racism**, **hate crimes**, **human rights violations** at the EU borders, and the increasing impact of **digitalization** and **artificial intelligence** on society. The report covers issues like **inclusive elections**, **gender-based violence**, and the implementation of the **EU Charter of Fundamental Rights**. It offers analysis of political developments and identifies gaps that still need to be addressed. The report serves as a key resource for **policymakers**, **practitioners**, and **civil society organizations** committed to promoting and protecting **fundamental rights** in the evolving EU context. [LINK](#)

🇮🇹 La **Relazione sui diritti fondamentali 2025** offre una panoramica completa dello stato dei **diritti fondamentali** nell'UE nel 2024. Evidenzia preoccupazioni crescenti come il **razzismo**, i **crimini d'odio**, le **violazioni dei diritti umani** alle frontiere dell'UE e il ruolo


sempre maggiore della **digitalizzazione** e dell'**intelligenza artificiale** nella società. Il rapporto affronta temi quali le **elezioni inclusive**, la **violenza di genere** e l'attuazione della **Carta dei diritti fondamentali dell'UE**. Fornisce analisi sui progressi politici e individua le lacune ancora presenti. La relazione è una risorsa fondamentale per **responsabili politici**, **operatori** e **organizzazioni della società civile** impegnati nella promozione e tutela dei **diritti fondamentali** nel contesto europeo in evoluzione. [LINK](#)


6 June 2025

 The Council of Europe's expert group **GRETA** marks **15 years** of monitoring efforts and urges **urgent political action** to fight the evolving threat of **human trafficking**. The report highlights serious violations of **human rights**: **child victims** are still **misidentified**, treated as **criminals**, and denied protection. GRETA calls for stronger **child protection systems** and integration of **anti-trafficking measures** into **humanitarian responses**. There is a rise in **labour exploitation**, with GRETA demanding improved **labour inspections** and defense of **migrant workers' rights**. New challenges include **online trafficking**, which requires investment in **training** and **digital tools** to protect **victims** and uphold justice. [LINK](#)


 Il gruppo di esperti del Consiglio d'Europa **GRETA** celebra **15 anni** di attività e chiede un **impegno politico urgente** contro la **tratta di esseri umani**. Il rapporto denuncia gravi violazioni dei **diritti umani**: i **minori vittime** sono spesso **mal identificati**, trattati da **criminali** e privati della **protezione**. GRETA chiede sistemi di **protezione dell'infanzia** più forti e misure anti-tratta integrate nelle **risposte umanitarie**. Cresce lo sfruttamento a fini **lavorativi**. Serve rafforzare le **ispezioni sul lavoro** e tutelare i **diritti dei lavoratori migranti**. La **tratta online** pone nuove sfide: GRETA sollecita investimenti in **formazione** e **strumenti digitali** per garantire **giustizia** e protezione alle **vittime**. [LINK](#)

20 May 2025


 The **European Parliament** has endorsed a **comprehensive assessment** of the Commission's 2024 Rule of Law Report, highlighting **persistent threats to democratic institutions and European values**. The report was approved by the **Committee on Civil Liberties** and points to **restrictions to the right of assembly, a rapidly shrinking civic space, and interference in corruption investigations**. MEPs call for **firmer enforcement** of democratic principles and a **more comprehensive toolbox** to prevent backsliding, while stressing the need for **independent judicial systems and better protection of vulnerable groups**. [LINK](#)

 *Il Parlamento europeo ha adottato una **valutazione completa** del Rapporto sullo Stato di Diritto 2024 della Commissione, evidenziando **minacce persistenti alle istituzioni democratiche e ai valori europei**. Il rapporto, approvato dal **Comitato per le libertà civili**, evidenzia **restrizioni al diritto di riunione, uno spazio civico in rapido restringimento e interferenze nelle indagini sulla corruzione**. I deputati chiedono un **'applicazione più rigorosa dei principi democratici e un arsenale più completo per prevenire le regressioni, sottolineando al contempo la necessità di sistemi giudiziari indipendenti e di una migliore protezione dei gruppi vulnerabili**. [LINK](#)*


20 May 2025


 The **online criminal detention database** has been **updated** by the **Agency of Fundamental Rights of the European Union**. The database compiles information on various detention issues such as **national standards, laws and monitoring reports on detention conditions** from across the European Union and the United Kingdom. Notably,

the information updated concern sanitary conditions, solitary confinement, information about specific groups, as women and foreign nationals. [LINK](#)

 **L'Agencia dei diritti fondamentali dell'Unione europea** ha aggiornato il **database online sulla detenzione penale**. Il database raccoglie informazioni su varie questioni relative alla detenzione, come **standard nazionali, leggi e rapporti di monitoraggio sulle condizioni di detenzione provenienti** da tutta l'Unione Europea e dal Regno Unito. In particolare, le informazioni aggiornate riguardano le condizioni sanitarie, l'isolamento, le informazioni su gruppi specifici, come le donne e i cittadini stranieri. [LINK](#)


13 May 2025

 **Legislative changes** to improve **EU countries' capacity to fight child sexual abuse effectively** were endorsed by **Civil Liberties Committee**. Notably, the **proposal** seeks to update **EU-wide definitions of child sexual abuse**, to adapt them to **new technologies**, to **improve cooperation** between **national authorities on investigation and prosecutions**. Moreover, MEPS ask for a **new definition of consent** specifically for **children who are above the age of sexual consent**. [LINK](#)


 **Modifiche legislative** volte a migliorare **la capacità dei Paesi dell'UE di combattere efficacemente gli abusi sessuali sui minori** sono state promosse dal **Comitato per le libertà civili**. In particolare, **la proposta mira ad aggiornare le definizioni di abuso sessuale su minori a livello europeo, ad adattarle alle nuove tecnologie e a migliorare la cooperazione tra le autorità nazionali in materia di indagini e azioni penali**. Inoltre, i deputati chiedono una **nuova definizione di consenso** specifica per i **bambini che hanno superato l'età del consenso sessuale**. [LINK](#)

12 May 2025

 Today, the **Council of Europe** has published the **annual Report** by the Secretary General, **Towards a New Democratic Pact for Europe**. The Report assesses the current status of democracy around Europe and reveals **deep and persistent challenges** to democratic institutions, civil space and public trust. Firstly, it is highlighted how **independent media** across Europe face **growing difficulties**, as well as **freedom of association and peaceful assembly** seem to be undermined. The Report points out how democratic governance is being recognized as key to rebuilding trust and participation. [LINK](#)

 *Il Consiglio d'Europa ha pubblicato oggi il **Rapporto annuale** del Segretario generale, **Towards a New Democratic Pact for Europe**. Il Rapporto analizza lo stato attuale della democrazia in Europa e rivela le **sfide profonde e persistenti** alle istituzioni democratiche, allo spazio civile e alla fiducia dei cittadini. In primo luogo, viene evidenziato come i **media indipendenti** in tutta Europa incontrino **crescenti difficoltà**, così come la **libertà di associazione** e di **riunione pacifica** sembra essere indebolita. Il Rapporto sottolinea come la governance democratica sia di fatto riconosciuta come la chiave per ricostruire la fiducia e la partecipazione.* [LINK](#)

**24 April 2025**


 The European Court of Human Rights found serious violations of fundamental rights in the case of **Bogdan Shevchuk v. Ukraine**, particularly regarding the rights to **personal liberty, a fair trial, and free access to justice**. The same District Court judge who had participated in the applicant's initial criminal case subject of the current application continued to preside over a new set of criminal proceedings against him, even **after becoming aware of the case pending before the Court**. The Court concluded that there was **sufficient indirect evidence** to believe that the applicant was placed **under undue pressure to withdraw his application**, in breach of Article 34 of the Convention, which guarantees every individual's right to apply freely to the Court. Furthermore, the applicant's **detention was unlawfully extended** by a judge **without proper jurisdiction**, as the case had already

been transferred to a different court by the Court of Appeal. This extension constituted a **gross and obvious irregularity**, violating Article 5 § 1 of the Convention, which protects the right to liberty and personal security. This case highlights the essential values of **judicial independence, protection against abuse of power, individual freedom, and effective access to international justice** all core principles of the rule of law and human rights protection in Europe. [LINK](#)


🇮🇹 *La Corte europea dei diritti dell'uomo ha rilevato gravi violazioni dei diritti fondamentali del ricorrente, Bogdan Shevchuk, da parte delle autorità ucraine, in particolare dei diritti alla **libertà personale**, al **giusto processo** e al **libero accesso alla giustizia**. Nel caso in esame, lo stesso giudice che aveva preso parte al primo procedimento penale contro Shevchuk oggetto del ricorso davanti alla Corte ha continuato a occuparsi anche di un nuovo procedimento penale contro di lui, **pur essendo a conoscenza del ricorso presentato**. La Corte ha ritenuto che vi siano **sufficienti prove indirette** per ritenere che il ricorrente sia stato **indotto con pressioni indebite a ritirare il proprio ricorso**, violando così il diritto di ogni individuo a rivolgersi liberamente alla Corte europea (art. 34 della Convenzione). Inoltre, la sua **detenzione è stata prorogata da un giudice privo di giurisdizione**, dopo che la Corte d'Appello aveva trasferito il caso a un altro tribunale. Tale estensione della custodia è stata giudicata **illegittima**, configurando una **grave e manifesta irregolarità** contraria all'art. 5 § 1 della Convenzione, che tutela il diritto alla libertà e alla sicurezza personale. Questo caso mette in luce l'importanza dei principi di **indipendenza della magistratura, tutela contro gli abusi di potere, libertà individuale e accesso effettivo alla giustizia internazionale**, fondamenti dello Stato di diritto e della protezione dei diritti umani in Europa. [LINK](#)*

17 April 2025

 The **political backlash** against the **new Hungarian law** banning **Pride events** and restricting **human rights**, especially the **right of assembly** and **freedom of expression**, is intensifying. The **Benelux countries** and other **EU member states** have condemned the law, calling it discriminatory against the **LGBTIQ+ community**. The legislation, part of **Orbán's illiberal agenda**, prohibits LGBTQ+ public gatherings and enables **facial recognition** use, with fines up to **200,000 forints**. The **constitutional amendment** rejects **transgender identities** and prioritizes **children's rights** over other **fundamental rights**, fueling tensions between **Budapest and Brussels**. The **European Commission** is considering **legal action** over potential breaches of **EU law** and the **Artificial Intelligence Act**. Hungary also faces criticism for its **pro-Russia stance** and for opposing **Ukraine's EU membership**. [LINK](#)

 Cresce la **reazione politica** contro la **nuova legge ungherese** che vieta il **Pride** e limita i **diritti umani**, in particolare il **diritto di riunione** e la **libertà di espressione**. Il **Benelux** e altri **Stati membri dell'UE** hanno condannato la legge, accusandola di discriminare la **comunità LGBTIQ+**. La legge, parte dell'**agenda illiberale di Orbán**, vieta eventi LGBTQ+ pubblici e autorizza l'uso del **riconoscimento facciale**, con sanzioni fino a **200.000 fiorini**. L'**emendamento costituzionale** nega le **identità transgender** e afferma la superiorità dei **diritti dei bambini**, generando forti tensioni tra **Budapest e Bruxelles**. La **Commissione Europea** valuta un'**azione legale** e cita possibili violazioni del **diritto UE** e dell'**Artificial Intelligence Act**. L'**Ungheria** è inoltre criticata per la sua **alleanza con la Russia** e l'**opposizione all'adesione dell'Ucraina all'UE**. [LINK](#)

10 April 2025


 The **European Committee for the Prevention of Torture (CPT)** published its report on the **periodic visit to Slovakia** (28 November – 8 December 2023), issuing several


recommendations to the **Slovak authorities**. The CPT reviewed the **treatment of detainees in pre-trial custody**, various **prisons**, the **Medved'ov immigration detention centre**, the **Hronovce detention institute**, and **non-voluntary psychiatric patients** in two **civil psychiatric hospitals**. Most **interviewed individuals** reported **proper treatment** by the **police**, but some **complaints** were received about **physical ill-treatment** and **excessive use of force**, especially during **arrests**, **transfers**, and **initial registration**. Despite a **slight decrease in prison population**, some **overcrowded conditions** were still observed. In the **psychiatric hospitals**, **living conditions** were **satisfactory**, and patients received **adequate treatment**, but were not **involved in their treatment plans**, which lacked **individualised** and **multidisciplinary approaches**. In their **official response**, the **Slovak authorities** outlined **measures taken**, including **police training**, updated **guidelines** to prevent mistreatment, and planned **legislative changes** regarding **convicted prisoners**. [LINK](#)

🇮🇹 *Il Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT) ha pubblicato il rapporto sulla sua visita periodica in Slovacchia (28 novembre – 8 dicembre 2023), formulando raccomandazioni alle autorità slovacche. Il CPT ha esaminato il trattamento dei detenuti in custodia cautelare, in diverse carceri, nel Centro di detenzione per immigrati di Medved'ov e nell'Istituto di detenzione di Hronovce, nonché dei pazienti psichiatrici non volontari in due strutture civili. La maggior parte degli intervistati ha riferito un trattamento corretto da parte della polizia, ma sono emerse alcune denunce di maltrattamenti fisici e uso eccessivo della forza, soprattutto durante arresti, trasferimenti e registrazione. Nonostante un calo della popolazione carceraria, sono state riscontrate condizioni di sovraffollamento in alcune celle. Nei reparti psichiatrici visitati, le condizioni di vita erano soddisfacenti e il trattamento medico adeguato, ma*


manca un **coinvolgimento dei pazienti** nella definizione del proprio **piano terapeutico**, che era poco **individualizzato** e non **multidisciplinare**. Le **autorità slovacche**, nella loro **risposta ufficiale**, hanno indicato le **misure adottate: linee guida e formazione** per prevenire maltrattamenti, e **modifiche legislative** previste per i **detenuti condannati**. [LINK](#)

3 April 2025

 The European Commission presented its **Roadmap for Women's Rights** on **3 April 2025**, on the occasion of **International Women's Day (8 March)**. Despite significant progress, such as the introduction of pay transparency and work-life balance, gender inequalities persist in many areas. The **Roadmap** focuses on key objectives, including the **elimination of gender-based violence, equal pay, access to sexual and reproductive health, promotion of equal educational opportunities** and increased political participation of women. **The aim is to achieve an equal society** in Europe, building on the principles of the **Treaty of Rome (1957)** and the **Beijing Declaration (1995)**. [LINK](#)


 *La Commissione Europea ha presentato il 3 aprile 2025 la sua **Roadmap per i diritti delle donne**, in occasione della **Giornata Internazionale della Donna (8 marzo)**. Nonostante i progressi significativi, come l'introduzione della trasparenza salariale e l'equilibrio vita-lavoro, le disuguaglianze di genere persistono in molte aree. La **Roadmap** si concentra su obiettivi cruciali, tra cui **l'eliminazione della violenza di genere, la parità salariale, l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva, la promozione di opportunità educative paritarie** e l'incremento della partecipazione politica delle donne. **L'obiettivo è realizzare una società paritaria in Europa, basandosi sui principi del Trattato di Roma (1957) e sulla dichiarazione di Pechino (1995)**. [LINK](#)*

2 April 2025

 The **Council of Europe's Platform for the Protection of Journalism and the Safety of Journalists** celebrates its **10th anniversary** Launched on **April 2, 2015** the platform was created through a **partnership** between the **Council of Europe media freedom organisations** and **journalist associations** Since then it has published **2025 alerts** on **serious threats to media freedom** particularly targeting **journalist safety** across **member states Russia and Belarus** Reported threats include **physical violence intimidation detention impunity restrictive legislation digital surveillance attacks on public media and media seizures** Alerts issued by the **15 partner organisations** are sent to **national authorities** who are expected to respond with **preventive protective or corrective actions**. [LINK](#)

 *La Piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti celebra il suo decimo anniversario Lanciata il 2 aprile 2015 la piattaforma nasce da una partnership tra il Consiglio d'Europa organizzazioni per la libertà dei media e associazioni di giornalisti Da allora ha pubblicato 2025 allerte riguardanti gravi minacce alla libertà dei media con focus sulla sicurezza dei giornalisti in Paesi membri Russia e Bielorussia Le minacce segnalate includono violenza fisica intimidazioni detenzioni impunità leggi restrittive sorveglianza digitale attacchi ai media pubblici e sequestri di organi di stampa Le allerte inviate dai 15 partner vengono notificate alle autorità nazionali che devono rispondere con azioni preventive protettive o correttive [LINK](#)*

2 April 2025


 The **European Parliament** adopted its **2024 annual report on human rights and democracy** worldwide, raising serious concerns about the **global deterioration** of the situation. The text condemns the rise of **authoritarianism, the repression of civil society, censorship, and attacks on international justice**. MEPs reaffirm their support for the

**International Criminal Court (ICC)** and the **International Court of Justice**, criticizing the **sanctions** imposed on the ICC. The report highlights the threat posed by **artificial intelligence (AI)** to democracy and human rights when **unregulated**, and the **misuse of the Internet** to suppress **political freedom** and undermine **elections**. The Parliament also stresses the need to protect **women's rights**, which are in **decline**, and urges the EU to fully use its available **tools**, such as **human rights clauses** in **trade agreements** and the **EU human rights sanctions regime**. Finally, it calls for increased **resources** for the **EU Special Representative for Human Rights** and closer **cooperation** among **EU institutions**. The report was adopted with **390 votes in favor**, **116 against**, and **126 abstentions**. [LINK](#)


🇪🇺 *Il Parlamento europeo ha adottato la **relazione annuale 2024 sui diritti umani e la democrazia nel mondo**, esprimendo forte preoccupazione per il **peggioramento globale della situazione**. Il testo denuncia l'ascesa dell'**autoritarismo**, la **repressione della società civile**, la **censura** e gli **attacchi alla giustizia internazionale**. I deputati riaffermano il sostegno alla **Corte penale internazionale (CPI)** e alla **Corte internazionale di giustizia**, condannando le **sanzioni** contro la CPI. Viene evidenziato il pericolo che l'**intelligenza artificiale (IA)** rappresenta per la democrazia e i diritti umani se non regolamentata, così come l'**uso distorto di Internet** contro la **libertà politica**. Il Parlamento sottolinea anche la necessità di proteggere i **diritti delle donne**, che sono in **declino**, e di utilizzare gli **strumenti UE disponibili**, come le **clausole sui diritti umani negli accordi commerciali** e il **regime di sanzioni per i diritti umani**. Infine, chiede maggiori **risorse** per il **Rappresentante speciale per i diritti umani** e una **cooperazione più stretta** tra le **istituzioni europee**. Il testo è stato approvato con **390 voti a favore**, **116 contrari** e **126 astensioni**. [LINK](#)*

20 March 2025


 **Peter Drenth**, Deputy Rapporteur on Human Rights of the Congress of Local and Regional Authorities of the **Council of Europe**, expressed concern about a new Hungarian law banning Pride and similar events, signed by the Hungarian President. The **law infringes on the rights of LGBTIQ+ people**, limiting their privacy and freedoms of expression and assembly. It also creates difficulties for local authorities to balance the law with human rights. The Congress has always supported the respect of **LGBTIQ+ rights and, in 2021**, adopted measures to **combat hatred and discrimination against them**. [LINK](#)

 **Peter Drenth**, relatore aggiunto per i diritti umani del Congresso dei poteri locali e regionali del **Consiglio d'Europa**, ha espresso preoccupazione per una nuova legge ungherese che vieta il Pride e eventi simili, firmata dal presidente ungherese. La **legge infrange i diritti delle persone LGBTIQ+**, limitando la loro vita privata e le libertà di espressione e di riunione. Inoltre, crea difficoltà per le autorità locali nel bilanciare la legge con i diritti umani. Il Congresso ha sempre sostenuto il rispetto **dei diritti LGBTIQ+ e, nel 2021**, ha adottato misure per **combattere l'odio e la discriminazione nei loro confronti**. [LINK](#)


20 March 2025


 The European Council is closely monitoring the situation in the **Middle East**, starting with the **Hamas** attacks on Israel **on 7 October 2023**. It expresses concern about the **military escalation and the risk to the entire region**. The EU calls for an immediate end to hostilities and respect for international law, in particular regarding the ceasefire in Gaza and the release of hostages. The European Union is committed to providing humanitarian assistance, including aid for **Gaza**, and supports the two-state solution for lasting peace. In

**Syria**, the **European Council** condemns violence against civilians and promotes a **peaceful and inclusive transition**, guaranteeing the rights of all ethnic groups and religions. The EU has suspended some restrictive measures, but will continuously monitor the situation. In **Lebanon**, the European Council welcomes the end of the political stalemate and stands ready to work with the new authorities **to stabilise the country**, calling for the implementation of the ceasefire agreements. The EU continues its humanitarian and diplomatic engagement in the region, working with **international partners for stabilisation and peace**. [LINK](#)

 *Il Consiglio europeo sta monitorando da vicino la situazione in **Medio Oriente**, a partire dagli attacchi di **Hamas del 7 ottobre 2023** contro Israele. Esprime **preoccupazione per l'escalation militare e il rischio per l'intera regione**. L'UE chiede la fine immediata delle ostilità e il rispetto del diritto internazionale, in particolare per quanto riguarda il cessate il fuoco a **Gaza e la liberazione degli ostaggi**. L'Unione Europea è impegnata nel fornire assistenza umanitaria, inclusi aiuti per Gaza, e sostiene la soluzione dei due Stati per una pace duratura. In **Siria**, il **Consiglio europeo** condanna **le violenze contro i civili e promuove una transizione pacifica e inclusiva**, garantendo i diritti di tutte le etnie e religioni. L'UE ha sospeso alcune misure restrittive, ma monitorerà continuamente la situazione. In **Libano**, il Consiglio europeo accoglie positivamente la fine dello stallo politico e si dice pronto a **collaborare con le nuove autorità per stabilizzare il paese**, chiedendo l'implementazione degli accordi di cessate il fuoco. L'UE continua il suo impegno umanitario e diplomatico nella regione, lavorando **con i partner internazionali per la stabilizzazione e la pace**. [LINK](#)*

18 March 2025


 **Draft reports on Albania, North Macedonia and Bosnia and Herzegovina** presented to the **European Parliament** highlight concerns about the rule of law and call for improved efficiency of public administration. For Albania, **Andreas Schieder** highlighted progress towards the EU but also domestic political challenges and necessary reforms. **Thomas Waitz** spoke about essential **constitutional changes** for **North Macedonia** and highlighted difficulties related to the rule of law and the media. **Ondřej Kolář** denounced the deep crisis in Bosnia and Herzegovina, criticizing the secessionist policies of Republika Srpska, which are incompatible with EU accession. [LINK](#)

 *Le bozze di relazione su Albania, Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina presentate al Parlamento Europeo evidenziano preoccupazioni sullo **stato di diritto** e invitano a migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione. Per l'Albania, **Andreas Schieder** ha sottolineato i progressi verso l'UE ma anche le sfide politiche interne e le riforme necessarie. **Thomas Waitz** ha parlato delle **modifiche costituzionali** essenziali per la **Macedonia del Nord** e ha evidenziato le difficoltà legate allo stato di diritto e ai media. **Ondřej Kolář** ha denunciato la crisi profonda in Bosnia-Erzegovina, criticando le politiche secessioniste della Republika Srpska, incompatibili con l'adesione all'UE. [LINK](#)*


**11 March 2025**

 The Advocate General of the Court of Justice of the European Union, **Dean Spielmann**, has found that the **European Commission's action** against **Poland** is well founded. The Polish Constitutional Court, in **its judgments of 14 July and 7 October 2021**, called into question the **primacy of EU law**, declaring that certain provisions of European law were incompatible with the Polish Constitution. The Commission filed an action for failure to fulfil obligations on **15 February 2023**, alleging a threat to effective jurisdiction, a violation of the principles of primacy and irregularities in the appointments of the Polish

Constitutional Court. The **Advocate General** concluded that these decisions **violate fundamental EU principles** and suggested that Poland had failed to comply with its obligations, calling into question **the independence and impartiality of its Constitutional Court**. [LINK](#)

 *L'avvocato generale della Corte di giustizia dell'Unione Europea, **Dean Spielmann**, ha ritenuto che il ricorso della Commissione Europea contro la Polonia sia fondato. La Corte costituzionale polacca, con le sue sentenze del 14 luglio e del 7 ottobre 2021, ha messo in discussione il primato del diritto dell'Unione, dichiarando che alcune disposizioni del diritto europeo erano incompatibili con la Costituzione polacca. La Commissione ha presentato un ricorso per inadempimento il 15 febbraio 2023, denunciando la minaccia alla giurisdizione effettiva, la violazione dei principi di primato e la presenza di irregolarità nelle nomine della Corte costituzionale polacca. L'avvocato generale ha concluso che queste decisioni violano i principi fondamentali dell'UE e ha proposto che la Polonia non abbia rispettato i suoi obblighi, mettendo in discussione l'indipendenza e l'imparzialità della sua Corte costituzionale.* [LINK](#)


**13 February 2025**


 On Thursday 13 February, the **European Parliament adopted three resolutions on human rights in Turkey, Nicaragua and Nigeria**. In Turkey, MEPs expressed concern about **violations of the rule of law and democracy**, highlighting the arbitrary dismissal of democratically elected mayors and their replacement by government-appointed administrators. They called for **the release, acquittal and reinstatement of mayors and for reforms to ensure respect for human rights**, underlining the conditionality of human rights for EU financial assistance. In Nicaragua, the focus was on condemning systematic

**human rights violations by the Ortega-Murillo regime**, in particular against opponents, human rights defenders and religious communities. MEPs called for the **release of political prisoners and the annulment of repressive constitutional reforms**, calling for sanctions to be held against those responsible and investigations into crimes against humanity. In Nigeria, **MEPs called for the release of Yahaya Sharif-Aminu, accused of blasphemy, and for a review of blasphemy laws that violate human rights**. They also called for the abolition of the death penalty and for measures to combat false blasphemy accusations and mob violence. The resolutions were adopted by a show of hands. [LINK](#)

**■ ■ Giovedì 13 febbraio il Parlamento europeo ha adottato tre risoluzioni riguardanti il rispetto dei diritti umani in Turchia, Nicaragua e Nigeria.** In Turchia gli eurodeputati esprimono preoccupazione per le **violazioni dello stato di diritto e della democrazia**, evidenziando il licenziamento arbitrario di sindaci eletti democraticamente e il sostituirli con amministratori nominati dal governo. Chiedono il **rilascio, l'assoluzione e la reintegrazione dei sindaci** e riforme per **garantire il rispetto dei diritti umani**, sottolineando la condizione di tali diritti per l'assistenza finanziaria dell'UE. In Nicaragua si pone luce alla condanna delle **violazioni sistematiche dei diritti umani da parte del regime Ortega-Murillo**, in particolare contro oppositori, difensori dei diritti umani e comunità religiose. Gli eurodeputati chiedono il **rilascio dei prigionieri politici e l'annullamento delle riforme costituzionali repressive**, invitando a sanzionare i responsabili e ad aprire indagini per crimini contro l'umanità. **In Nigeria** gli eurodeputati chiedono il **rilascio di Yahaya Sharif-Aminu**, accusato di blasfemia, e la revisione delle leggi sulla blasfemia che violano i diritti umani. Inoltre, chiedono l'abolizione della pena di morte e l'adozione di misure contro le false accuse di blasfemia e la violenza della folla. [LINK](#)


6 February 2025

 Ahead of the **International Day of Zero Tolerance for Female Genital Mutilation (FGM)** on **6 February 2025**, the European Commission and High Representative/Vice-President Kallas reaffirmed the EU's commitment to eradicating FGM worldwide, stating it is a human rights violation and violence against women and girls. Over 200 million women globally, including 600,000 in Europe, have undergone FGM, which has severe physical and psychological consequences. The EU's **Directive on combating violence against women and domestic violence** (2024) requires Member States to criminalize FGM, introduce preventive measures, train health professionals, provide survivor support, and collect data. The EU has also supported global initiatives like the **EU-UN Spotlight Initiative** to end FGM. FGM affects 190,000 girls in Europe and 20,000 women and girls enter Europe annually from FGM-risk countries. The **1989 UN Convention on the Rights of the Child** condemns violence against children, and the EU's **Strategy on the Rights of the Child** (2021) promotes education and legal actions to eradicate FGM. The **EU Gender Equality Strategy** (2020-2025) and the **EU Gender Action Plan III** (extended to 2027) support FGM eradication efforts. The EU's **accession to the Istanbul Convention** (2023) strengthens its commitment to preventing violence against women. The **Directive on combating violence against women** (2024) mandates the criminalization of FGM by **June 2027**. The **Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV)** will allocate **€23 million in 2025** to fund initiatives against gender-based violence, including FGM, and strengthen child protection systems. [LINK](#)


 *In vista della **Giornata internazionale di tolleranza zero per le mutilazioni genitali femminili (MGF) del 6 febbraio 2025**, la **Commissione europea e l'Alto rappresentante Kallas** hanno ribadito **l'impegno dell'UE a sradicare le MGF in tutto il mondo**, affermando che si tratta di una violazione dei diritti umani e di una violenza contro donne e ragazze.*

Oltre 200 milioni di donne in tutto il mondo, di cui 600.000 in Europa, hanno subito MGF, che hanno gravi conseguenze fisiche e psicologiche. La **direttiva dell'UE sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (2024)** richiede agli Stati membri di **criminalizzare le MGF**, introdurre misure preventive, formare operatori sanitari, fornire supporto alle sopravvissute e raccogliere dati. L'UE ha inoltre sostenuto iniziative globali come l'iniziativa **Spotlight UE-ONU per porre fine alle MGF**. Le MGF colpiscono 190.000 ragazze in Europa e 20.000 donne e ragazze entrano in Europa ogni anno da paesi a rischio di MGF. La **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989** condanna la violenza contro i bambini e la **strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia (2021)** promuove l'istruzione e le azioni legali per sradicare le MGF. La **strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere (2020-2025)** e il **piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III (prorogato al 2027)** sostengono gli sforzi per l'eradicazione delle MGF. L'**adesione dell'UE alla Convenzione di Istanbul (2023)** rafforza il suo impegno nella prevenzione della violenza contro le donne. La direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne (2024) impone la criminalizzazione delle MGF entro giugno 2027. Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV) stanzierà 23 milioni di euro nel 2025 per finanziare iniziative contro la violenza di genere, comprese le MGF, e rafforzare i sistemi di protezione dei minori. [LINK](#)


30 January 2025


 The **European Court of Human Rights** has condemned **Italy for violating Articles 2, right to life, and 8, right to privacy**, of the **European Convention on Human Rights** in the case **Cannavacciuolo and others v. Italy**. According to the Court, **Italy will have to take immediate measures to deal with the environmental damage** caused by the so-

called “**Terra dei Fuochi**”, as the lives of local residents are at risk. Italian authorities failed to “demonstrated that the Italian authorities have addressed the problem of the **Terra dei fuochi** with the diligence justified by the seriousness of the situation”. [LINK](#)

 **La Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia per aver violato gli artt. 2, diritto alla vita, e 8, diritto alla vita privata, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo nel caso Cannavacciuolo e altri c. Italia. Secondo la Corte, l'Italia dovrà adottare nell'immediato misure per affrontare i danni ambientali causati dalla c.d. Terra dei fuochi, poiché si rischierebbe di mettere in pericolo la vita degli abitati del posto. Il Governo non avrebbe “dimostrato che le autorità italiane hanno affrontato il problema della Terra dei fuochi con la diligenza giustificata dalla gravità della situazione”. [LINK](#)**

27 January 2025


 **The priorities of the European Union in United Nations Human Rights for a in 2025 has been approved today by the Council. The UE confirmed its commitment to ensure the universal respect of human rights for everyone and everywhere. The respect of fundamental rights will still be a priority of EU external action, paying special attention to ensuring accountability and fully support to the international Criminal Court. The EU will also focus on equality agenda and work to end and prevent further human rights violations around the worlds. [LINK](#)**

 **Le priorità dell'Unione Europea nell'ambito dei diritti umani delle Nazioni Unite per il 2025 sono state approvate oggi dal Consiglio. L'UE ha confermato il suo impegno a garantire il rispetto universale dei diritti umani per tutti e ovunque. Il rispetto dei diritti fondamentali continuerà ad essere una priorità dell'azione esterna dell'UE, con particolare attenzione a garantire accountability e il pieno sostegno alla Corte penale**

*internazionale. L'UE si concentrerà anche sull'agenda per l'uguaglianza e lavorerà per porre fine e prevenire ulteriori violazioni dei diritti umani in tutto il mondo. [LINK](#)*


16 December 2024


 A decision concerning Hungary under the EU budget general regime of **conditionality** has been adopted by the **European Commission**. According to the text of the decision, **Hungarian law notified to the Commission** on 2 December 2024 is **not sufficient** to address **risks of conflicts of interests in the boards of “public interest trusts”**. Following that, the **Council** adopted a **Decision** setting measures to **protect the Union budget from breaches of the principle of the rule of law in Hungary**, which concerned public procurement, prosecutorial action, conflict of interest, the fight against corruption and the public interest trusts. The measures adopted by the Council concerns a **suspension of 55% of budgetary commitments** for the three Cohesion Policy programs over the 2021-2027 period and a **prohibition for the Commission to enter into new legal commitments with public interest trusts and entities by them for EU funding implemented under direct or indirect management. [LINK](#)**

 *La Commissione europea ha adottato una decisione relativa all'Ungheria nell'ambito del regime generale di condizionalità del bilancio dell'UE. Secondo il testo della decisione, la legge ungherese notificata alla Commissione il 2 dicembre 2024 non è sufficiente per affrontare i rischi di conflitti di interesse nei consigli di amministrazione dei “trust di interesse pubblico”. In seguito, il Consiglio ha adottato una decisione che stabilisce misure per proteggere il bilancio dell'Unione da violazioni del principio dello Stato di diritto in Ungheria, che riguardano gli appalti pubblici, l'azione penale, il conflitto di interessi, la lotta alla corruzione e i trust di interesse pubblico. Le misure adottate dal Consiglio riguardano la sospensione del 55% degli impegni di bilancio per*

***i tre programmi della politica di coesione nel periodo 2021-2027 e il divieto per la Commissione di assumere nuovi impegni giuridici con i trust di interesse pubblico e con le entità da essi gestite per i finanziamenti dell'UE attuati in gestione diretta o indiretta. [LINK](#)***


**25 November 2024**


 The Fundamental Rights Agency of the European Union (FRA) delivered its document collecting the results from the EU gender-based violence survey, representing women aged 18 to 74 from across the EU. The survey covered all kind of violence experienced by women, such as physical, sexual, psychological, domestic and non-partner violence. The main critical issues found concern: **the prevalence of violence**, 1 in 3 women in the EU have experienced it; **sexual violence and rape**, 1 in 6 women in the EU have experienced it; **violence at home**, 1 in 5 women have faced physical or sexual violence from their partner, a relative, or another member of their household; **the non-reporting of violence**, only 1 in 5 women contacted a healthcare or social service provider after experience violence and just 1 in 8 have reported the incident. [LINK](#)

 ***L'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea (FRA) ha pubblicato il documento che raccoglie i risultati dell'indagine sulla violenza di genere nell'UE, che ha coinvolto donne di età compresa tra i 18 e i 74 anni di tutta l'Unione. L'indagine ha riguardato tutti i tipi di violenza subita dalle donne, come la violenza fisica, sessuale, psicologica, domestica e non da parte del partner. Le principali criticità riscontrate riguardano: la prevalenza della violenza, 1 donna su 3 nell'UE l'ha subita; la violenza sessuale e lo stupro, 1 donna su 6 nell'UE l'ha subita; la violenza domestica, 1 donna su 5 ha subito violenza fisica o sessuale dal partner, da un parente o da un altro membro del nucleo familiare; la mancata denuncia della violenza, solo 1 donna su 5 ha contattato un***

operatore sanitario o un servizio sociale dopo aver subito la violenza e solo 1 su 8 ha denunciato l'accaduto. [LINK](#)


25 November 2024

 Today, the **European Ombudsman**, Emily O'Riley, **concluded her inquiry**, which had begun on 20 February 2024 following a **complaint, concerning a request for public access to documents relating to the preparation of a meeting held on 11 June 2023, between the President of the European Commission, von der Leyen, the Prime Minister of Italy, Meloni, the Prime Minister of the Netherlands, Schoof, and the President of Tunisia, Saïed, case 363/2024/ACB.** In view of the late response to the request for review, the Ombudsman **inspected eleven provisionally identified documents**, noting that the preparation of a high-level meeting and the subsequent political agreement (the '5 pillar package') would necessarily require prior exchanges between the Commission and Member State authorities. Almost a year after the complainant's request for review, **the Commission issued its final decision identifying 13 documents.** After reviewing this decision and the documents identified therein, the Ombudsman considered that the **outcome of the renewed search was still unsatisfactory.** In particular, she was concerned that the **Commission had not yet identified any exchanges with Member States or internal exchanges between different Commission departments prior to the meeting.** Furthermore, the Ombudsman found that the **Commission had not provided a reasonable explanation for the absence of these documents.** For these reasons, the Ombudsman concluded that the Commission's handling of the complainant's request for public access constituted **maladministration and closed the case.** [LINK](#)


 Oggi, la **Mediatrice europea, Emily O'Riley, ha concluso l'indagine, che aveva preso avvio il 20 febbraio 2024 a seguito di una denuncia, concernente la richiesta di**

**accesso pubblico alla documentazione relativa alla preparazione di un incontro tenutosi l'11 giugno 2023, tra la Presidente della Commissione europea, von der Leyen, la Presidente del Consiglio dei ministri italiana, Meloni, il Primo ministro olandese, Schoof, e il Presidente della Tunisia, Saïed, caso 363/2024/ACB. Considerata la tardiva risposta alla richiesta di riesame, la Mediatrice ha ispezionato undici documenti provvisoriamente identificati, osservando che la preparazione di un incontro di alto livello e il successivo accordo politico (il "5 pillar package") avrebbero richiesto necessariamente scambi preliminari tra Commissione e autorità degli Stati membri. Quasi un anno dopo la richiesta di riesame del denunciante, la Commissione ha emesso la sua decisione finale identificando 13 documenti. Dopo aver esaminato questa decisione e i documenti identificati in quel contesto, l'Ombudsman ha ritenuto che l'esito della ricerca rinnovata fosse ancora insoddisfacente. In particolare, era preoccupata per il fatto che la Commissione non avesse ancora identificato scambi con gli Stati membri o scambi interni tra i diversi dipartimenti della Commissione antecedenti all'incontro. Inoltre, l'Ombudsman ha constatato che la Commissione non aveva fornito spiegazioni ragionevoli riguardo all'assenza di tali documenti. Per tali ragioni, l'Ombudsman ha concluso che il modo in cui la Commissione ha gestito la richiesta di accesso pubblico del denunciante costituiva **mala amministrazione** e ha chiuso il caso. [LINK](#)**


**24 October 2024**


 **The European Union Agency for Fundamental Rights has published its report "Being a Muslim in the EU". The report highlights that one in two Muslims in the EU face racism and discrimination on a daily basis, with a sharp increase since 2016. Considering the previous five years, the report recorded a 39% increase in racial discrimination, between 23% and 31% of the rate of discrimination in the workplace, a 22%**

increase in housing discrimination. In addition, among the evaluated data, it was also recorded that 31% of Muslim families are in poverty. According to FRA, in order to combat racism and discrimination, several measures need to be taken including renewing the EU's anti-racism action plan, collecting data on the type of discrimination suffered, **implementing the resources of equality bodies.** [LINK](#)


 **L'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha pubblicato il suo report "Essere musulmani nell'Ue". Il report evidenzia che un musulmano su due nell'Ue affronta episodi di razzismo e discriminazione quotidianamente, registrando un forte aumento dal 2016. Considerando i cinque anni precedenti il report ha registrato l'aumento del 39% delle discriminazioni razziali, tra il 23% e il 31% del tasso di discriminazione sul posto di lavoro, un aumento del 22% delle discriminazioni abitative. Inoltre, tra i dati valutati, è stato registrato altresì che il 31% delle famiglie musulmane è in condizione di povertà. Secondo FRA, al fine di contrastare il razzismo e la discriminazione, occorre adottare diverse misure tra cui rinnovare il piano d'azione anti-razzismo dell'UE, raccogliere i dati sulla tipologia di discriminazione sofferta, implementare le risorse degli organismi per l'uguaglianza.** [LINK](#)


15 October 2024

 The **Council adopted a declaration on promoting Jewish life and combating antisemitism.** The adoption of the declaration was crucial in light of the alarming rise in levels of antisemitism across the EU. The declaration stresses the **importance of combating forms of incitement to anti-Semitic hatred, as well as the importance to promote Jewish life through culture, education and commemoration of the Holocaust.** [LINK](#)


 **Il Consiglio ha approvato una dichiarazione sulla promozione della vita ebraica e la lotta all'antisemitismo.** L'adozione della dichiarazione è risultata fondamentale a seguito dell'aumento allarmante di livelli di antisemitismo in tutta l'Ue. La dichiarazione sottolinea l'importanza di **combattere le forme di incitamento all'odio antisemita**, nonché **la necessità di promuovere la vita ebraica attraverso la cultura, l'istruzione e la commemorazione dell'Olocausto.** [LINK](#)


15 October 2024

 **The Council of Europe's Expert Group on combating violence against women and domestic violence (GREVIO) has published its fifth general activity report for 2024.** The report highlights the importance of increasing **the training of authorities to deal with different forms of violence**, such as psychological and digital. The report contains a thematic section on "**the role and importance of risk assessment and risk management in preventing and combating violence against women**", where the fundamental importance of risk violation is recognised as a mechanism to enable authorities to prevent human rights violations, in particular domestic and gender-based violence. [LINK](#)


 **Il Gruppo di esperti sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (GREVIO) del Consiglio d'Europa ha pubblicato il quinto rapporto generale sulle attività del 2024.** Il rapporto sottolinea l'importanza di aumentare **la formazione delle autorità per affrontare le diverse forme di violenza**, come quella psicologica e digitale. Nel report è presente la sezione tematica riguarda "**il ruolo e l'importanza della valutazione del rischio e della gestione del rischio nella prevenzione e nella lotta alla violenza contro le donne**", ove si riconosce l'importanza fondamentale alla violazione del rischio quale meccanismo idoneo a consentire alle autorità di prevenire le violazioni dei diritti umani, in particolare la violenza domestica e di genere. [LINK](#)

3 October 2024


 The **European Commission** has decided to refer Italy to the Court of Justice of the European Union because no measures have been taken to eliminate the misuse of fixed-term contracts and discriminatory working conditions. According to the Commission, Italy does not have the necessary rules which comply with the prohibition of discrimination at the workplace and which prohibit the misuse of the succession of fixed-term contracts. The infringement procedure was initiated with a letter of formal notice sent to the Italian authorities in July 2019, followed by a further letter of formal notice in December 2020 and a reasoned opinion in April 2023. The Commission's decision to refer to the Court of Justice was prompted by an insufficient response from Italy. [LINK](#)

 *La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea poiché non sono state adottate misure idonee ad eliminare l'utilizzo abusivo di contratti a tempo determinato e le condizioni di lavoro discriminatorie. Secondo la Commissione, l'Italia non dispone delle norme necessarie che soddisfano il rispetto del divieto di discriminazione sul luogo di lavoro e che vietino l'utilizzo abusivo della successione di contratti a tempo determinato. La procedura di infrazione è stata avviata con l'invio di una lettera di messa in mora alle autorità italiane nel luglio 2019, seguita da un'ulteriore lettera di costituzione in mora nel dicembre 2020 e da un parere motivato nell'aprile 2023. La decisione della Commissione di deferire alla Corte di giustizia è stata determinata dall'insufficiente risposta dell'Italia.* [LINK](#)

24 July 2024


 Today, the **fifth annual Rule of Law Report** has been published by the **European Commission**. The report monitors significant **developments and takes stock of the rule of law** situation in all **EU Countries**. Not only the report shows that **the EU is much better**


prepared to **detect, prevent and address** emerging challenges than five years ago, the report analysed the **implementation of the recommendations for EU Countries** presented in the last year report: **68% of the 2023 recommendations** have been **addressed**, partially or fully. For the first time, the report includes also **chapters on Albania, Montenegro, North Macedonia and Serbia**. Overall, the **key findings and recommendations** presented concerns: **justice reforms, anti-corruption frameworks, media freedom and pluralism, institutional checks and balances**. [LINK](#)

 *La **Commissione europea** ha pubblicato oggi la **quinta relazione annuale sullo Stato di diritto**. La relazione monitora gli **sviluppi significativi** e fa il **punto** sulla situazione dello **Stato di diritto** in tutti i paesi dell'UE. Il report non solo evidenzia come **l'UE è molto più preparata a individuare, prevenire e affrontare** le sfide emergenti rispetto a cinque anni fa, ma analizza altresì **l'attuazione delle raccomandazioni per i paesi dell'UE** presentate nella relazione dell'ultimo anno: **il 68 % delle raccomandazioni del 2023 è stato attuato**, parzialmente o completamente. Per la prima volta, il rapporto include anche **capitoli su Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia**. Nel complesso, i **principali risultati e le raccomandazioni** riguardano: **riforme della giustizia, i quadri anticorruzione, la libertà e pluralismo dei media, pesi e contrappesi nelle istituzioni**.*

[LINK](#)


26 June 2024

 **The European Union confirmed that Montenegro met the interim benchmarks in Chapter 23 Judiciary and Fundamental Rights**, concerning the rule of law and **Chapter 24 on Justice, Freedom and Security**, and it can now **start closing chapters**. **Montenegro is the first EU candidate country to receive a positive Interim Benchmark Assessment Report (IBAR)**. [LINK](#)


 **L'Unione europea ha confermato che il Montenegro ha rispettato i parametri intermedi di cui al capo 23 del capitolo 23 "Potere giudiziario e diritti fondamentali", relativo allo Stato di diritto, e al capo 24 "Giustizia, libertà e sicurezza", e può ora iniziare a chiudere i capitoli. Il Montenegro è il primo paese candidato all'adesione all'UE a ricevere una relazione intermedia di valutazione dell'indice di riferimento (IBAR) positiva. [LINK](#)**

20 June 2024

 **The European Agency for Fundamental Rights (FRA) has launched its report on the GDPR-experiences of data protection authorities, which discusses the challenges and practices identified and highlighted by Data Processing Agreement (DPA) staff. Four key areas related to the challenges faced by DPA were identified by FRA: independence, supervisory powers, advisory powers and cooperation established by DPAs with other regulators at the national level. [LINK](#)**

 **L'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA) ha pubblicato il suo report sulle esperienze delle autorità di protezione dei dati in materia di GDPR, che discute le sfide e le pratiche identificate ed evidenziate dal personale dell'Autorità per la protezione dei dati (DPA). FRA ha individuato quattro aree chiave relative alle sfide affrontate dalla DPA: indipendenza, poteri di vigilanza, poteri consultivi e cooperazione stabilita dalle DPA con altre autorità di regolamentazione a livello nazionale. [LINK](#)**


5 June 2024


 **The annual report of the European Agency for Fundamental Rights has been published. The topics addressed are different: immigration, which has recorder the highest number of deaths at the sea in the last five years, the poverty rate, which has increased in all over Europe due to rising costs of living and of the energy. Further attention was given**

to the **threats to the rights to freedom of expression, assembly and association**, pointing out that countries, including **Italy**, are adopting law aimed at criminalising certain demonstrations. In addition, the report also addresses the problem of **disinformation** which does not appear to be adequately addressed by national authorities. [LINK](#)

 È stato pubblicato il **report annuale dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali**. I temi affrontati sono differenti: **l'immigrazione**, che ha registrato il **numero più alto di persone morte in mare** negli ultimi cinque anni, **il tasso di povertà aumentato** in tutta Europa a causa dell'incremento dei costi della vita e dell'energia. Ulteriore attenzione è stata dedicata **alle minacce al diritto alla libertà di espressione, di riunione e di associazione**, sottolineando che paesi, tra cui **l'Italia**, stiano adottando leggi volte a considerare reato talune manifestazioni. In aggiunta, il report affronta altresì **il problema della disinformazione**, che non appare essere fronteggiata in modo adeguato dalle autorità nazionali. [LINK](#)

27 May 2024


 In relation to the gravity that characterizes **the exploitation of surrogacy, forced marriage and illegal adoption**, the Council adopted a directive adding the following forms of exploitation among those covered by **the anti-trafficking law** adopted by the EU. This law also goes to strengthen prevention measures, assistance and support for victims. It is recalled that the first EU law on preventing and combating human trafficking and protecting victims of this crime was adopted in 2011. In December 2022, the Commission published a proposal to update the law. [LINK](#).

 In relazione alla gravità che caratterizza **lo sfruttamento della maternità surrogata, del matrimonio forzato e dell'adozione illegale**, il Consiglio ha adottato una direttiva che aggiunge le seguenti forme di sfruttamento tra quelle coperte dalla **legge anti-tratta**

adottata dall'UE. Tale legge inoltre, va a rafforzare le misure di prevenzione, l'assistenza e il sostegno delle vittime. Si rammenta che la prima legge dell'UE sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle vittime di questo crimine è stata adottata nel 2011. Nel dicembre 2022 la Commissione ha pubblicato una proposta per aggiornare la legge. [LINK](#).


17 May 2024

 The Council of Europe has adopted the first legally binding international treaty aimed at ensuring **respect for human rights, the rule of law and democratic legal standards in the use of artificial intelligence (AI) systems**. This is a **truly global** treaty that is also open to countries outside Europe. The treaty promotes **responsible innovation** while at the same time addressing the risks of artificial intelligence systems. The treaty regulates the use of artificial intelligence systems in the public and private sectors, with wide choice open to the parties as to whether to obligate themselves to the relevant provisions of the convention or, alternatively, to take other measures to comply with the treaty's provisions in full compliance with their international obligations on human rights, democracy and the rule of law. With regard to **risks to democracy**, the treaty requires parties to take measures to ensure that artificial intelligence systems are not used to undermine democratic institutions and processes, including the principle of separation of powers, respect for the independence of the judiciary, and access to justice. The parties, therefore, have an obligation to ensure that such activities respect international law and democratic institutions and processes. [LINK](#).


 *Il Consiglio d'Europa ha adottato il primo trattato internazionale giuridicamente vincolante volto a garantire **il rispetto dei diritti umani, dello Stato di diritto e degli***

**standard giuridici democratici nell'uso dei sistemi di intelligenza artificiale (AI).** Trattasi di un vero e proprio **trattato globale** aperto anche ai paesi extraeuropei. Il trattato promuove **l'innovazione responsabile**, ma al tempo stesso fronteggia i **rischi** dei sistemi di intelligenza artificiale. Il trattato disciplina l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale nel settore pubblico e nel settore privato, con ampia possibilità di scelta delle parti circa l'obbligarsi alle pertinenti disposizioni della convenzione o, in alternativa, adottare altre misure per conformarsi alle disposizioni del trattato nel pieno rispetto dei loro obblighi internazionali in materia di diritti umani, democrazia e stato di diritto. Per quanto concerne i **rischi per la democrazia**, il trattato impone alle parti di adottare misure per garantire che i sistemi di intelligenza artificiale non siano utilizzati per indebolire le istituzioni e i processi democratici, compreso il principio della separazione dei poteri, il rispetto dell'indipendenza della magistratura e l'accesso alla giustizia. Le parti, dunque, hanno l'obbligo di garantire che tali attività rispettino il diritto internazionale e le istituzioni e i processi democratici. [LINK.](#)


**14 May 2024**


 The latest FRA-initiated survey found that many more people nowadays understand who they are both from the perspective of **gender identity** and in reference to **sexual orientation**. At the same time, discrimination is decreasing more and more gradually, thanks in part to schools that are beginning to address the issue from an increasingly positive perspective. The report points out that LGBTIQ people's experiences vary widely within the EU, and each group faces different challenges. In fact, experiencing the most violence and **harassment are intersex, trans, non-binary and gender-diverse people, LGBTIQ people with disabilities, those in financial difficulties or members of ethnic, racial or other minority groups**. Helena Dalli, Commissioner for Equality, said the surveys are a

supportive tool to highlight the progress achieved and the challenges ahead. It also spreads a message of encouragement to member states to adopt policies to combat discrimination and protect the rights of all LGBTIQ people. [LINK.](#)


 *Dall'ultimo sondaggio avviato dalla FRA, è emerso che molte più persone oggi giorno comprendono chi sono sia dal punto di vista dell'**identità di genere**, sia in riferimento all'**orientamento sessuale**. Al tempo stesso le discriminazioni stanno diminuendo in maniera sempre più graduale, anche grazie alle scuole che stanno iniziando ad affrontare il tema sotto una prospettiva sempre più positiva. Il rapporto sottolinea che le esperienze delle **persone LGBTIQ** variano in modo notevole all'interno dell'UE e ogni gruppo deve sostenere sfide diverse. Infatti, a subire le maggiori violenze e molestie sono **le persone intersessuali, trans, non binarie e con diversità di genere, le persone LGBTIQ con disabilità, in difficoltà finanziarie o membri di gruppi etnici, razziali o di altre minoranze**. Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha affermato che le indagini sono uno strumento di supporto per evidenziare i progressi conseguiti e le sfide che ci attendono. Inoltre, diffonde un messaggio di incoraggiamento agli stati membri affinché adottino politiche volte a combattere le discriminazioni e a proteggere i diritti di tutte le persone LGBTIQ. [LINK.](#)*


**25 April 2024**

 **FRA** presented its **report on EU funds**, mainly focused on the **role of fundamental rights** to a **European Social Fund Plus (ESF+) committee**. This new fund is the coming together of four funds: the European Social Fund (ESF), the Fund for European Aid to the Most Deprived (FEAD), the Youth Employment Initiative, and the European Employment and Social Innovation Program (EaSI). [LINK.](#)


 **La FRA ha presentato la sua relazione sui fondi dell'UE**, principalmente improntata sul **ruolo dei diritti fondamentali** a un comitato del **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**. Questo nuovo fondo costituisce la riunione di quattro fondi: il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), l'Iniziativa per l'occupazione giovanile e il Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI ). [LINK](#).


**24 April 2024**

 **The European Parliament** has finally passed the first EU legislation on **combating violence against women and domestic violence**. This is a directive that not only **expands the framework of aggravating circumstances** by bringing in punishment inflicted on victims because of their gender, sexual orientation, skin color, religion, social origin or political beliefs, and the desire to maintain or restore "honor," but also establishes a **ban on female genital mutilation and forced marriages and commits to the suppression of crimes committed online**. [LINK](#)


 *Il Parlamento ha finalmente approvato la prima normativa dell'UE sulla **lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica**. Trattasi di una direttiva che oltre ad **ampliare il quadro delle circostanze aggravanti** facendo rientrare la punizione inflitta alle vittime per il loro genere, l'orientamento sessuale, il colore della pelle, la religione, l'origine sociale o le convinzioni politiche e il desiderio di mantenere o ristabilire "l'onore", stabilisce il **divieto delle mutilazioni genitali femminili e matrimoni forzati** e si impegna alla **repressione dei reati commessi online**. [LINK](#)*

**24 April 2024**


 The **European Parliament** has adopted its latest resolution **regarding democracy in Hungary**. The text, taking into account the recent of cases of "**persistent, systemic and deliberate violation**" of **EU values in the country**, highlights the considerable shortcomings of the judiciary, media freedom, the fight against corruption and conflicts of interest, the protection of EU financial interests, and the constitutional and electoral system. MePs ask the Commission to request the EU Court **to take measures to promptly suspend the law on the protection of national sovereignty**. [LINK](#).

 *Il Parlamento europeo ha adottato la sua ultima risoluzione riguardante la democrazia in Ungheria. Nel testo, tenendo conto dei recenti di casi di "violazione persistente, sistemica e deliberata" dei valori dell'UE nel paese, si evidenziano considerevoli carenze del sistema giudiziario, della libertà dei media, della lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse, della tutela degli interessi finanziari dell'UE, del sistema costituzionale ed elettorale. I deputati si rivolgono alla Commissione, affinché questa richieda alla Corte di giustizia dell'UE, l'adozione di misure che vadano a sospendere tempestivamente la legge sulla protezione della sovranità nazionale.* [LINK](#).


2 April 2024


 The issue of **harassment carried out in the workplace is still a major scourge**; an important step in this regard was taken by the Council through the adoption of Decision **2024/1018**, which takes the form of an invitation to Member states to ratify the ILO's **Convention on the Elimination of Violence and Harassment in the Workplace**, containing a clear and specific notion of harassment and violence at work, understood as a range of **practices and behaviours that can cause physical, economic, psychological,**

**sexual harm.** To this day, few EU countries have proceeded with ratification, including Italy, Greece, and Spain: the strong absence of other states is rather worrying. [LINK](#)

 *Il tema delle **molestie avvenute sul luogo di lavoro** è ancora una grossa piaga, un passo importante a tal riguardo è stato compiuto dal Consiglio mediante l'adozione della **decisione 2024/1018** che si concretizza in un invito agli Stati membri alla ratifica della **Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro** dell'ILO, contenente una chiara e specifica nozione di molestie e violenze sul lavoro, intese come **una serie di pratiche e comportamenti che possono causare un danno fisico, economico, psicologico, sessuale**. Ad oggi sono pochi i paesi dell'UE che hanno proceduto alla ratifica, tra cui Italia, Grecia, Spagna: la forte assenza degli altri Stati è piuttosto preoccupante. [LINK](#).*

**26 March 2024**


 New ways of dealing with criminals who flee to other countries to escape justice emerge from the European Fundamental Rights Agency's latest report on **European Arrest Warrant proceedings to ensure that their rights are fully respected**. Focusing on what happens in the country that issued the warrant and the one that implements it, the report urges improvements in: **respect for rights, right to legal assistance, right to information, right to interpretation and translation**. Taking a quote from Sirpa Rautio, director of FRA, "This report outlines how the courts and police can ensure that people issued with the Warrant have full access to justice and tried fairly." [LINK](#)

 *Dall'ultimo rapporto sui **procedimenti relativi al mandato d'arresto europeo** dell'Agencia europea per i diritti fondamentali emergono nuove modalità per **il trattamento dei criminali** che si rifugiano in altri paesi per sfuggire alla giustizia, al fine di garantire il*

**pieno rispetto dei loro diritti.** Il rapporto focalizzandosi su ciò che accade nel paese che ha emesso il mandato e su quello che lo attua, esorta dei miglioramenti per quanto concerne: **il rispetto dei diritti, diritto all'assistenza legale, diritto all'informazione, diritto all'interpretazione e traduzione.** Riprendendo una citazione di Sirpa Rautio, direttore della FRA "Questo rapporto delinea come i tribunali e la polizia possono garantire che le persone a cui è stato assegnato il mandato abbiano pieno accesso alla giustizia e siano processate equamente". [LINK.](#)


19 March 2024

 The Legal Affairs Committee has prepared new rules on the so-called "**due diligence**", which aim to impose on companies the obligation to reduce and definitively eliminate the negative consequences of their activities on human rights and the environment, including slavery, child labor, pollution and destruction of natural heritage. This prevention obligation also concerns the companies' partners, with specific reference to those involved in production, transport and supply. **Failure to comply with the new regulatory framework will result in full compensation for victims.** Foreign companies will need to designate an **authorized representative** based in the Member State in which they operate, who will communicate with supervisory authorities regarding due diligence compliance on their behalf. The Commission will establish **the European Network of Supervisors** to support cooperation between supervisors. The approval of the European Parliament is waited for the entry into force of the directive. [LINK](#)

 **La commissione degli affari legali ha predisposto nuove norme cosiddette di "due diligence", che mirano a far sorgere l'obbligo in capo alle imprese di ridurre fino ad**


**eliminare definitivamente le conseguenze negative che le loro attività producono sui diritti umani e l'ambiente, tra cui la schiavitù, il lavoro minorile, l'inquinamento e la distruzione del patrimonio naturale. Questo obbligo di prevenzione riguarda anche i partner delle imprese, specificamente si fa riferimento a coloro che si occupano della produzione, del trasporto e della fornitura. Il mancato rispetto del nuovo quadro normativo comporta il risarcimento completo delle vittime. Le società straniere dovranno designare un rappresentante autorizzato con sede nello Stato membro in cui operano, che comunicherà con le autorità di vigilanza in merito alla conformità alla due diligence per loro conto. La Commissione istituirà la Rete europea delle autorità di vigilanza per sostenere la cooperazione tra gli organi di vigilanza. Si attende l'approvazione del Parlamento europeo, per l'entrata in vigore della direttiva. [LINK](#)**

**03 March 2024**


 National authorities, or if third countries are involved, the European Commission **has decided to initiate an investigation process in order to confirm suspicions about the existence of forced labor in companies' supply chains.** If the findings of the investigation prove positive **and substantiate the subsistence of forced labor,** automatically the authorities can formulate **a request to withdraw the goods resulting from this type of labor from the EU market and online markets, likewise border confiscation will be ordered.** The consequence of this **is that companies will be fined if they fail to comply with the new directives; they must also take action to restore proper working conditions by eliminating all forms of exploitation, so that the products are then readmitted to the market.** The European Parliament and the Council will now have to give the provisional agreement the final go-ahead. It is also hoped that a one-stop portal for

forced labor will be set up, which would enable cooperation between the various authorities.


[LINK](#)

 *Le autorità nazionali, o se coinvolti i Paesi terzi, la Commissione europea **hanno deciso di avviare un procedimento di indagine, al fine di confermare i sospetti circa l'esistenza del lavoro forzato nelle catene di approvvigionamento delle aziende. Se le risultanze delle indagini si dimostrano positive e comprovano la sussistenza del lavoro forzato, automaticamente le autorità possono formulare una richiesta di ritiro dei beni frutto di questa tipologia di lavoro dal mercato dell'Ue e dai mercati online, altresì verrà ordinate la confisca alle frontiere. La conseguenza che ne deriva è la multa in capo alle aziende qualora non dovessero adeguarsi alle nuove direttive, devono inoltre attivarsi per ripristinare modalità di lavoro adeguate eliminando qualsiasi forma di sfruttamento, affinché i prodotti siano poi riammessi sul mercato. Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora dare il via libera definitivo all'accordo provvisorio. Si auspica anche la creazione di un portale unico per il lavoro forzato, che consentirebbe la cooperazione tra le varie autorità.*** [LINK](#)


**3 March 2024**

 **Provisional agreement has been reached on new rules banning products made by forced labour from the EU market.** Parliament and Council negotiators reached an agreement to adopt a **regulation** that would create a **framework** for enforcing the ban, including through investigations. Specifically, **national authorities, the Commission** and, if involved, **third countries** will investigate the placing on the market of **products made with the use of forced labour**. In addition, a **list** of specific economic sectors in specific geographical areas where **state-imposed forced labour** exists will be drawn up. The


regulations will also provide for cooperation with third countries in order to create a network for the exchange of information. In addition, the regulation provides for the creation of a one-stop portal for forced labour to help enforce the new rules. [LINK](#)

 È stato raggiunto un accordo provvisorio sulle nuove norme che vietano l'immissione nel mercato dell'UE i prodotti realizzati con il lavoro forzato. I negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo consistente nella adozione di un regolamento che creerebbe un quadro normativo volto al rispetto del divieto anche attraverso indagini. Nello specifico, le autorità nazionali, la Commissione e, se coinvolti, i paesi terzi indagheranno circa l'immissione nel mercato di prodotti realizzati con l'utilizzo di lavoro forzato. Verrà, inoltre, predisposto un elenco di settori economici specifici in specifiche aree geografiche in cui esiste il lavoro forzato imposto dallo Stato. Le norme prevederanno anche la cooperazione con paesi terzi allo scopo di creare una rete relativa allo scambio di informazioni. Inoltre, il regolamento prevede la creazione di un portale unico per il lavoro forzato per contribuire a far rispettare le nuove regole. [LINK](#)


27 February 2024

 MEPs approved a new law to protect journalists, media and activists against SLAPP : strategic lawsuits against public participation, aimed at silencing them. The protection will apply to all cross-border cases except when both the defendant and claimant are from the same EU country as the court or when the case is only relevant to one member state. SLAPP lawsuits are a threat to the rule of law and seriously undermine the fundamental rights to freedom of expression, information and association. The directive will stop people from using the courts to intimidate and deter journalists and activists from making information public and enforcing a kind of self-censorship. MEPs

ensured victims are more robustly protected by introducing two safeguards: **early dismissal if the case is unfounded**, and the possibility to ask the claimant to pay the estimated costs of proceedings, including legal representation of the defendant, and **compensation for damages**. [LINK](#)


 *I deputati del Parlamento europeo hanno approvato una nuova direttiva che ha l'obiettivo di **proteggere giornalisti, media e attivisti dalle c.d. SLAPP: cause legali vessatorie, volte e bloccare la partecipazione pubblica**. La protezione UE si applicherà a tutte le cause transfrontaliere, tranne quando sia il convenuto che il ricorrente provengono dallo stesso paese dell'UE in cui si trova il tribunale o quando il caso è rilevante solo per uno Stato membro. Le cause SLAPP sono una minaccia allo Stato di diritto e **pregiudicano seriamente i diritti fondamentali alla libertà di espressione, di informazione e di associazione**. La direttiva impedirà alle persone di usare i tribunali per intimidire e dissuadere giornalisti e attivisti dal rendere pubbliche le informazioni, imponendo loro una sorta di **autocensura**. I deputati hanno ottenuto una maggiore protezione delle vittime grazie all'introduzione di due garanzie: **l'archiviazione anticipata se la causa è infondata** e la possibilità di imputare al ricorrente le spese processuali stimate, compresa la rappresentanza legale del convenuto, nonché il **risarcimento dei danni**. [LINK](#)*

**22 February 2024**

 **The rule of law** is one of the **EU's fundamental common values**, laid down in Article 2 of the Treaty on European Union. The Treaty on the Functioning of the European Union requires public authorities in the Member States responsible for implementing EU funds to

act in accordance with the law. It also stipulates that the EU and its member states must act to **prevent fraud and other illegal activities affecting the Union's financial interests**. In December 2020, the European Parliament and the Council adopted the **Conditionality Regulation to protect the EU budget against breaches of the principles of the rule of law**. The European Court of Auditors noted that the Conditionality Regulation marks an improvement in order to protect the EU's financial interests against breaches of the principles of rule of law, and the measures taken for one country so far were in line with the Regulation. However, it identified a certain number of **risks that could significantly undermine the effectiveness of the measures**. In particular, the Court noted that **the regulation does not provide detailed criteria for assessing whether there is a sufficiently direct link between violations of the principles of the rule of law in a member state and the undermining of the protection of the EU's financial interests**, making the application of the regulation more restrictive and difficult than originally thought.

[LINK](#)

 *Lo **Stato di diritto** è uno dei **valori fondamentali dell'UE**, sancito dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea. Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea impone alle autorità pubbliche degli Stati membri preposte all'esecuzione dei fondi dell'UE di agire conformemente al diritto. Sancisce inoltre che l'UE e i suoi Stati membri devono **combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione**. Nel dicembre 2020 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il **regolamento sulla condizionalità**, per la **protezione del bilancio dell'UE dalle violazioni dei principi dello Stato di diritto**. La Corte dei Conti dell'Unione Europea da un lato, ha osservato che il regolamento sulla condizionalità segna un miglioramento per tutelare gli interessi finanziari dell'UE dalle violazioni dei principi dello Stato di diritto e che le misure finora adottate nei*


confronti di un paese erano in linea con il regolamento; dall'altro, ha individuato una serie di **rischi che potrebbero compromettere l'efficacia delle misure in modo significativo**. In particolare, ha osservato **il regolamento non fornisce criteri dettagliati per valutare la sussistenza di un nesso sufficientemente diretto tra le violazioni dei principi dello Stato di diritto in uno Stato membro e la compromissione della tutela degli interessi finanziari dell'UE**, rendendo l'applicazione del regolamento più restrittiva e difficile di quanto prospettato inizialmente. [LINK](#)

7 February 2024

 **The European Parliament** adopted its **first resolution** on the **rule of law** in Greece, taking into consideration the worsening of the situation due to inadequate handling of the situation; specifically, it expressed considerable apprehension over **violations of fundamental EU values such as the rule of law, media freedom, and fundamental rights in the country**. He noted how **media freedom and pluralism and the independence and safety of journalists** are fundamental elements of **the right to freedom and expression and are essential to the democratic functioning of the EU and its member states as well as to preserving the rule of law, including the fight against corruption**. The various alarm bells include **physical threats, verbal attacks, suffered by journalists from senior politicians and ministers, and the use of spyware and SLAPPs that severely erode their privacy and personal sphere**. For these and further reasons, **the Parliament urges the Commission** to use all the tools at its disposal to deal with violations of **the values of Article 2 TEU**, it must also assess the consequences that have occurred for the non-implementation of the judgments of the European courts. Next, it recalls that when taking **financial measures, the Commission** must ensure that the final

recipients or beneficiaries of **EU funds** are not deprived of those funds, as stipulated in **Art. 5 of the Rule of Law Conditionality Regulation**, and it must find ways to ensure that EU funds reach businesses, regional and local authorities, NGOs and any other stakeholders if the government fails to cooperate on rule of law deficiencies, particularly in light of **the effects of the economic crisis**, high cost of living and increasing poverty in the country.

[LINK](#)


 **Il parlamento europeo ha adottato la sua prima risoluzione sullo stato di diritto in Grecia, tenendo in considerazione il peggioramento della situazione dovuto ad una trattazione della stessa rivelatasi insufficiente; nello specifico ha esternato notevole apprensione per le violazioni dei valori fondamentali dell'Ue quali lo stato di diritto, la libertà dei media, i diritti fondamentali del paese. Ha constatato come la libertà e il pluralismo dei media, nonché l'indipendenza e la sicurezza dei giornalisti sono elementi fondamentali del diritto di libertà ed espressione e sono essenziali per il funzionamento democratico dell'UE e dei suoi Stati membri nonché per preservare lo Stato di diritto, inclusa la lotta alla corruzione. Tra i diversi campanelli di allarme, vi rientrano le minacce fisiche, gli attacchi verbali, subiti dai giornalisti da parte di politici e ministri di alto livello e l'utilizzo di spyware e SLAPP che intaccano fortemente la loro vita privata e la loro sfera personale. Per tali ed ulteriori ragioni, il Parlamento esorta la Commissione ad utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per fronteggiare le violazioni dei valori dell'art 2 TUE, deve inoltre valutare le conseguenze verificatesi per la mancata attuazione delle sentenze dei tribunali europei. In seguito rammenta che, in caso di adozione di misure finanziarie, la Commissione deve garantire che i destinatari o i beneficiari finali dei fondi dell'UE non siano privati di tali fondi, come stabilito all'articolo 5, paragrafi 4 e 5, del regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto, e deve**

*trovare il modo di garantire che i fondi dell'Unione raggiungano i cittadini, le imprese, le autorità regionali e locali, le ONG e qualsiasi altro soggetto interessato qualora il governo non cooperi per quanto riguarda le carenze in materia di Stato di diritto, in particolare alla luce degli effetti della crisi economica, dell'elevato costo della vita e dell'aumento della povertà nel paese. [LINK](#)*


23 January 2024


 The European Parliament and Council of Europe negotiators have reached a provisional agreement to expand the scope of Directive 2011/36/EU on preventing and combating trafficking in human beings and protecting victims. The aim is to introduce new crimes at the European level such as forced marriage, illegal adoption and exploitation from surrogacy. Notably, the deal will also coordinate the activities of anti-trafficking and asylum authorities so that adequate protection (including international protection) and respect for the right to asylum are guaranteed. In order to reduce the demand for exploitation, the main goals are: criminalizing the use of services provided by a trafficking victim when the employer is aware that the victim is being exploited; introducing penalties for companies convicted of trafficking; ensuring that prosecutors can choose not to prosecute victims who are coerced into committing crimes, while at the same time receiving support regardless of cooperation with the justice system; ensuring support for victims by paying attention to gender, disabilities, and minors; consider "non-consensual" illegal spreading of sexual content material an aggravating circumstance. Awaiting the formal approval of the agreement, MEPs Eugenia Rodríguez Palop – lead for the Women's Rights and Gender Equality Committee - and Malin Björk – lead for the Civil Liberties, Justice and Home Affairs Committee - expressed their thoughts

on the agreement, stressing that there has been a **considerable improvement over the current legislation**. [LINK](#)

 ***I negoziatori del Parlamento e del Consiglio d' Europa hanno raggiunto un accordo informale volto ad ampliare la portata della Direttiva 2011/36/UE sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle vittime. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di introdurre nuovi crimini a livello europeo quali il matrimonio forzato, l'adozione illegale e lo sfruttamento da maternità surrogata. Nello specifico, si vogliono coordinare le attività delle autorità anti-tratta e per l'asilo affinché venga garantita una protezione (anche internazionale) adeguata e il rispetto del diritto d'asilo. Al fine di ridurre la domanda di sfruttamento, i principali profili che vengono in rilievo riguardano: la criminalizzazione dell'utilizzo dei servizi forniti da una vittima di traffico di esseri umani, quando il datore è consapevole che la vittima è stata sfruttata; l'introduzione di sanzioni per le aziende condannate per tratta; la garanzia che i pubblici ministeri possano scegliere di non perseguire le vittime costrette a commettere reati, e che al tempo stesso ricevano sostegno indipendentemente dalla collaborazione con la giustizia; la garanzia di sostegno alle vittime prestando attenzione al genere, alle disabilità, ai minori; considerare un'aggravante la diffusione illecita "non consensuale" di materiale a contenuto sessualmente esplicito. In attesa dell'approvazione formale dell'accordo, sullo stesso si sono espresse le eurodeputate Eugenia Rodríguez Palop -capofila della Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere- e Malin Björk - capofila della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni- sottolineando come ci siano stati notevoli margini di miglioramento rispetto alla legislazione attuale.*** [LINK](#).


16 January 2024

 The **Court of Justice of the European Union** in a preliminary ruling recognised **women victims of domestic violence as beneficiaries of international protection**. The case concerned a Turkish woman who, forced into marriage by her family of origin, had fled to Bulgaria where she applied for international protection after being abused and threatened by her husband, fearing for her life. **Directive 2011/951** establishes the conditions for the recognition of **refugee status** and, on the other hand, for **subsidiary protection** for which third-country nationals are eligible to. The Court found that **the directive must be interpreted in accordance with the Istanbul Convention**, which binds the European Union and **recognises gender-based violence against women as a form of persecution**. In addition, the Court notes that, under the Directive, **women, as a whole, can be considered as belonging to a social group**. According to the decision, **women at risk of persecution must be granted refugee status when, in their home country, are at risk of being exposed to "physical or mental violence, including sexual or domestic violence" because they are women**. Where the conditions for refugee status are not met, they are eligible for **subsidiary protection** in all cases where there are **reasonable grounds to believe that if they were returned to their country of origin, they would face a real risk of suffering serious harm, which includes being killed or being subjected to acts of violence by a member of their family or community, due to the alleged transgression of cultural, religious or traditional norms**. [LINK](#)


 *La Corte di giustizia dell'Unione Europea in sede di rinvio pregiudiziale ha riconosciuto a favore delle **donne vittime di violenza domestica di poter beneficiare della protezione internazionale**. Il caso riguardava una donna turca che, costretta a sposarsi dalla sua famiglia di origine, dopo esser stata maltrattata e minacciata dal marito, temendo per la propria vita, era fuggita in Bulgaria dove poi aveva fatto domanda per il riconoscimento*

della protezione internazionale. **La Direttiva 2011/951** stabilisce le condizioni per il riconoscimento, da un lato, dello **status di rifugiato** e, dall'altro, della **protezione sussidiaria** di cui possono beneficiare i cittadini di paesi terzi. La Corte ritiene che **la direttiva debba essere interpretata nel rispetto della Convenzione di Istanbul** che vincola l'Unione europea e **riconosce la violenza contro le donne basata sul genere come una forma di persecuzione**. Inoltre, la Corte rileva che, ai sensi della direttiva, **le donne, nel loro insieme, possono essere considerate come appartenenti a un gruppo sociale**. In base alla sentenza, alle donne a rischio di persecuzione deve essere **riconosciuto lo status di rifugiato quando, nel loro paese d'origine, sono a rischio di essere esposte a violenze «fisiche o mentali, incluse le violenze sessuali o domestiche» in quanto donne**. Qualora le condizioni per il riconoscimento dello status di rifugiato non siano soddisfatte, esse possono beneficiare della **protezione sussidiaria** in tutti i casi in cui **sussistono fondati motivi di ritenere che, se fossero rinviate nel Paese di origine, correrebbero un rischio effettivo di subire un grave danno, il che include essere uccise o di subire atti di violenza da parte di un membro della loro famiglia o della loro comunità, a causa della presunta trasgressione di norme culturali, religiose o tradizionali**. [LINK](#)

13 December 2023


 Members of Parliament, during the press conference to negotiate new rules to fight violence against women, called on the Council **to include the crime of rape based on lack of consent in Article 5 of the Directive on Combating Violence against Women and Domestic Violence**. It is important to remember how **rape is included in the concept of sexual exploitation**, an expression that already exists at both international and national

level. The **United Nations Glossary** on the subject has stipulated that **sexual exploitation** is: "any actual or attempted abuse of a position of vulnerability, differential power or trust, for sexual purposes, including, but not limited to, monetary, social or political gain from the sexual exploitation of another". The key word seems to be the vulnerable position of the victim, which might result from different circumstances such as coercion, force or threat. In order to achieve a **faster inclusion of the crime of rape in the legislation**, it is needed to leverage **equality between women and men**, one of the founding principles of EU, as European Commission President Ursula von der Leyen argues "[t]here can be no true equality without freedom from violence". [LINK](#)


 *I deputati del Parlamento, nel corso della conferenza stampa per la negoziazione di nuove norme volte a combattere la violenza contro le donne, hanno esortato ancora una volta il Consiglio ad **includere il reato di stupro basato sulla mancanza di consenso nell'articolo 5 della Direttiva per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica**. È importante ricordare come lo stupro sia incluso nel concetto di sfruttamento sessuale, espressione già esistente a livello nazionale e internazionale. A tal proposito il **Glossario delle Nazioni Unite sul tema ha sancito che lo sfruttamento sessuale sia: "qualsiasi abuso effettivo o tentato di una posizione di vulnerabilità, potere differenziale o fiducia, per scopi sessuali, incluso, ma non limitato a, il profitto monetario, sociale o politico dallo sfruttamento sessuale di un altro"**. La parola chiave sembrerebbe essere proprio la situazione di vulnerabilità della vittima, che può derivare da diverse circostanze come coercizione, forza o minaccia. Per garantire una più rapida tipizzazione del reato di stupro, bisogna far leva su uno dei valori fondamentali dell'UE ossia l'uguaglianza, come sostiene la presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, "[n]on può esserci vera uguaglianza senza libertà dalla violenza". [LINK](#).*


19 December 2023

 **The European Union Agency for Fundamental Rights (FRA) of EU published the report on 'EU funds: Ensuring compliance with fundamental rights'. The aim of the report is to ensure that EU funded projects and programs respect fundamental rights, the EU introduced new strict requirements in 2021. Notably, FRA calls on the EU and its Member States to involve fundamental rights experts, throughout all the stages of funding and make better use of their expertise, data and findings; monitor and evaluate how national authorities spend EU money to ensure rights are respected; provide actors with the necessary resources, human, financial and technical, to ensure they can monitor EU funds effectively; raise awareness of complaints mechanisms and ensure that complaints can identify and effectively address rights violations. [LINK](#)**

 ***L'Agenzia per i diritti fondamentali (FRA) dell'UE ha pubblicato il rapporto "Fondi UE: Garantire il rispetto dei diritti fondamentali". L'obiettivo del rapporto è garantire che i progetti e i programmi finanziati dall'UE rispettino i diritti fondamentali, l'UE ha introdotto nuovi requisiti rigorosi nel 2021. In particolare, la FRA invita l'UE e gli Stati membri a coinvolgere gli esperti di diritti fondamentali in tutte le fasi del finanziamento e a fare un uso migliore delle loro competenze, dei loro dati e dei loro risultati; a monitorare e valutare il modo in cui le autorità nazionali spendono i fondi dell'UE per garantire il rispetto dei diritti; a fornire agli attori le risorse necessarie, umane, finanziarie e tecniche, per garantire che possano monitorare efficacemente i fondi dell'UE; a sensibilizzare i meccanismi di reclamo e a garantire che i reclami possano identificare e affrontare efficacemente le violazioni dei diritti. [LINK](#)***


14 December 2023

 **The report of the Commissioner of Europe, Dunja Mijatovic**, following her visit to Italy in June 2023, has been published. Notably, Mijatovic noted several areas in which **Italy is trudging**, such as **rights of migrants, women, children born through surrogacy, and journalists**. Indeed, according to the Commissioner, although responsibility for migration should be shared, **Italy should provide more support not only in search and rescue at sea, but also in reception. The Protocol with Albania**, which does not provide "**adequate guarantees for human rights**" was **similarly challenged**. Mijatovic also pointed out how **prevention around violence against women is not effective** and how, on the family front, **children born through surrogacy are stigmatized**, following two circulars that expressly made a ban on the transcription of birth certificates of children born through surrogacy abroad, with only the biological parent being registered and the intended parent possibly resorting to adoption in special cases, despite the contrary opinion of the Constitutional Court. Another area that does not fully conform to European standards is **the protection of freedom of the press**; Italy is not meeting its obligations under the European Convention on Human Rights. Finally, Italy remains one of the few countries in the world that does not have an independent national human rights institution in line with the Paris Principles. [LINK](#)


 *È stato pubblicato il **rapporto della Commissaria d'Europa, Dunja Mijatovic**, successivo alla visita in Italia svoltasi a giugno 2023. Nello specifico, Mijatovic ha rilevato diversi **ambiti in cui l'Italia arranca**, come **diritti dei migranti, delle donne, dei bambini nati da maternità surrogata e dei giornalisti**. Secondo la Commissaria, infatti, sebbene la responsabilità in materia di immigrazione debba essere condivisa, l'Italia dovrebbe fornire **maggior sostegno non solo nell'attività di ricerca e soccorso in mare, bensì anche in materia di accoglienza**. Viene, inoltre, contestato parimenti **il Protocollo con l'Albania***

che non offre “**adeguate garanzie per i diritti umani**”. Mijatovic ha, altresì, evidenziato come **la prevenzione in materia di violenza contro le donne non è efficace** e come, sul fronte familiare, **vengano stigmatizzati i bambini nati attraverso maternità surrogata**, a seguito di due circolari che ne facevano espressamente divieto di trascrizione degli atti di nascita di bambini nati attraverso la maternità surrogata all'estero, con la registrazione del solo genitore biologico e il ricorso, eventualmente, per il genitore d'intenzione, all'adozione in casi particolari, nonostante il parere contrario della Corte costituzionale. Ulteriore settore non totalmente conforme gli standard europei è **la tutela della libertà di stampa**, l'Italia non rispetta gli obblighi stabiliti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Infine, l'Italia resta uno dei pochi Paesi al mondo a non avere un'istituzione nazionale indipendente per i diritti umani, in linea con i Principi di Parigi. [LINK](#)

**13 December 2023**


 Today, “**Questions and answers on Hungary: Rule of Law and EU funding**” of the European Commission have been published. Twelve questions have been asked concerning Hungary, asking **why the Member State was deemed non-compliant with the horizontal enabling condition on the EU Charter of Fundamental Rights as regard to judicial independence, which reforms introduced by Hungary led the Commission to conclude that the above condition had been fulfilled, in which areas Hungary doesn't comply with the enabling condition, which are the remaining rule of law issues with Hungary** and so on. Notably, **the Commission raised different concerns regarding Hungary**: the absence of adequate supervision of the President of the National Office for the Judiciary; judicial independence was weakened by discretionary powers granted to the Kúria President in appointing judges and allocating cases, the procedural rules in place


allowed the Kúria to examine a reference for a preliminary ruling to the Court of Justice of the EU submitted by a lower court and declare that submission as unlawful and, finally, the independence of Hungarian courts was compromised as administrative authorities could challenge final judicial decisions before the Constitutional Court. **These issued was solved with the adoption of new reforms aimed to strengthen the independence of its judiciary by the Hungarian authorities.** [LINK](#)

 Oggi sono state pubblicate le **"Domande e risposte sull'Ungheria: Stato di diritto e finanziamenti dell'UE"** della Commissione europea. Sono state poste dodici domande sull'Ungheria, **chiedendo perché lo Stato membro è stato ritenuto non conforme alla condizione di abilitazione orizzontale della Carta dei diritti fondamentali dell'UE per quanto riguarda l'indipendenza della magistratura, quali riforme introdotte dall'Ungheria hanno portato la Commissione a concludere che la suddetta condizione è stata soddisfatta, in quali aree l'Ungheria non rispetta la condizione di abilitazione, quali sono i restanti problemi dello Stato di diritto con l'Ungheria e così via.** In particolare, la Commissione **ha sollevato diverse preoccupazioni riguardo all'Ungheria:** l'assenza di un'adeguata supervisione del presidente dell'Ufficio nazionale della magistratura, l'indipendenza giudiziaria indebolita dai poteri discrezionali concessi al presidente della Kúria nella nomina dei giudici e nell'assegnazione dei casi, le norme procedurali in vigore che consentivano alla Kúria di esaminare un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'UE presentato da un tribunale di grado inferiore e di dichiarare tale rinvio illegittimo e, infine, l'indipendenza dei tribunali ungheresi compromessa dal fatto che le autorità amministrative potevano impugnare le decisioni giudiziarie definitive davanti alla Corte costituzionale. **Questi problemi sono stati risolti con l'adozione da parte delle**


**autorità ungheresi di nuove riforme volte a rafforzare l'indipendenza del sistema giudiziario.** [LINK](#)

12 December 2023


 Today, the **Council re-examined the annual Rule of Law Dialogue and discussed conclusions on the topic.** Presidency conclusions were drafted in the absence of consensus on the text, noting that 25 delegations supported the text or had no objections. In general, the **conclusions consolidate the existing approach to the Council's annual dialogue on the rule of law**, which has allowed a free exchange of comments and best practices based on the Commission's annual report on the rule of law. [LINK](#)

 Oggi, il **Consiglio ha proceduto ad un nuovo esame del dialogo annuale sullo Stato di diritto e alla discussione di conclusioni sul tema.** Sono state elaborate **conclusioni della presidenza in assenza di un consenso sul testo**, in cui viene constatato che 25 delegazioni hanno appoggiato il testo o non hanno formulato obiezioni. In generale, le conclusioni **consolidano l'approccio esistente al dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto**, che ha consentito un libero scambio di osservazioni e migliori pratiche sulla base della relazione annuale della Commissione sullo Stato di diritto. [LINK](#)


6 December 2023

 Today, the **European Commission presented its proposal for a directive on consular protection to provide better protection for citizens of member states who are in a third state where their own country has neither a consulate nor an embassy.** According to the Commission, the Directive is necessary in order to make **European**


citizenship more tangible for citizens. The proposal aims to simplify procedures, improve the use of the Union Delegation network to assist citizens in distress, to the establishment of new crisis response preparedness measures. The proposal would provide "a legal basis for the possible deployment of so-called mixed consular teams, i.e., voluntary multidisciplinary teams composed of consular experts from Member States and Union institutions, to support potentially understaffed local consular services of Member States in times of crisis". [LINK](#)

 ***Oggi, la Commissione europea ha presentato la proposta di direttiva sulla tutela consiliare per assicurare una migliore protezione di cittadini di Stati membri che si trovano in uno Stato terzo in cui il proprio Paese non ha né un consolato né un'ambasciata. Secondo la Commissione, si tratta di un intervento necessario al fine di rendere più tangibile la cittadinanza europea per i cittadini. La proposta ha lo scopo di semplificare le procedure, migliorare l'utilizzo della rete delle delegazioni dell'Unione per assistere i cittadini in difficoltà, all'istituzione di nuove misure di preparazione di risposta alle crisi. La proposta fornirebbe "una base giuridica per l'eventuale dispiegamento delle cosiddette squadre consolari miste, ossia squadre multidisciplinari volontarie composte da esperti consolari degli Stati membri e delle istituzioni dell'Unione, per sostenere i servizi consolari locali degli Stati membri, potenzialmente a corto di personale, in tempi di crisi".*** [LINK](#)


5 December 2023


 **Serbian election will be observed by six-member mission of the European Parliament** (Vladimir Bilčik, Viola von Cramon Taubadel, Klemen Grošelj, Andreas Schieder, Javier Nart, and Malin Björk). According to the draft agenda, **the observer**

mission of the EP plans to meet with **key actors in the Serbian political scene** and with **all leaders of electoral lists in Serbia**. [LINK](#)


 **Le elezioni serbe saranno osservate da una missione di sei membri del Parlamento europeo** (Vladimir Bilčik, Viola von Cramon Taubadel, Klemen Grošelj, Andreas Schieder, Javier Nart e Malin Björk). Secondo la bozza dell'agenda, **la missione di osservazione del PE prevede di incontrare i principali attori della scena politica serba e tutti i leader delle liste elettorali in Serbia**. [LINK](#)

4 December 2023

 **The EU's comprehensive human rights sanctions regime against individuals and entities responsible for serious human rights violations and abuses** around the world has been extended for an additional **three years**, until **8 December 2026**. The measures, applied to **67 natural and legal persons and 20 entities**, include a **ban on travel to the EU and an asset freeze**. [LINK](#)

 **È stato prorogato per ulteriori tre anni, fino all'8 dicembre 2026, il regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani, nei confronti di persone ed entità responsabili di gravi violazioni e abusi dei diritti umani in tutto il mondo. Tra le misure, applicate a 67 persone fisiche e giuridiche e a 20 entità, si individuando il divieto di viaggio nell'UE e il congelamento di beni**. [LINK](#)

1 December 2023

 **The decision of Kosovo authorities not to allow Serbia's elections to be held in Kosovo is not in line with the spirit of dialogue, the principle of protecting the rights of minority communities, and building trust between Kosovo and Serbia, according**


**to the European Union.** In January 2022, Kosovo authorities prohibited voting in Kosovo during the referendum on constitutional changes held in Serbia, forcing Serbian voters to travel to cities in southern Serbia to vote the parliamentary elections. According to **Milica Andrić Rakić**, the program manager of the non-governmental organization New Social Initiative from Kosovo, the direct consequence of Pristina's decision will be reflected in voter turnout. [LINK](#)

 **Secondo l'Unione Europea, la decisione delle autorità kosovare di non consentire lo svolgimento delle elezioni serbe in Kosovo non è in linea con lo spirito del dialogo, con il principio della tutela dei diritti delle comunità minoritarie e con la costruzione della fiducia tra Kosovo e Serbia.** Nel gennaio 2022, le autorità kosovare hanno vietato il voto in Kosovo durante il referendum sulle modifiche costituzionali tenutosi in Serbia, costringendo gli elettori serbi a recarsi nelle città della Serbia meridionale per votare le elezioni parlamentari. Secondo **Milica Andrić Rakić**, responsabile del programma dell'organizzazione non governativa Nuova Iniziativa Sociale del Kosovo, la conseguenza diretta della decisione di Pristina si rifletterà sull'affluenza alle urne. [LINK](#)


**27 November 2023**


 **The Council adopted a new Regulation on harmonized rules on fair access to and use of data (Data Act), to make the EU leader in data-driven society. The Act sets up obligation on manufacturers and service providers to let their users access and reuse the data generated by the use of their products or services.** Notably, the Regulation aims to ensure **fairness in the allocation of value form data among actors in the digital environment; stimulate a competitive data market; open opportunities for data-driven innovation and make data mor accessible to all. More control over their data through**

a reinforced portability right is given to individuals and businesses according to the data act, empowering consumers and companies by giving them a say on what can be done with the data generated by their connected products. [LINK](#)

 **Il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento sulle norme armonizzate sull'accesso e l'uso corretto dei dati (Data Act), per rendere l'UE leader nella società guidata dai dati. L'Atto stabilisce l'obbligo per i produttori e i fornitori di servizi di consentire ai loro utenti l'accesso e il riutilizzo dei dati generati dall'uso dei loro prodotti o servizi. In particolare, il regolamento mira a garantire l'equità nell'allocazione del valore dei dati tra gli attori dell'ambiente digitale, a stimolare un mercato dei dati competitivo, ad aprire opportunità per l'innovazione guidata dai dati e a rendere i dati accessibili a tutti. Secondo il data act, ai singoli e alle imprese viene dato un maggiore controllo sui loro dati attraverso un diritto di portabilità rafforzato, che conferisce ai consumatori e alle aziende la possibilità di decidere cosa fare con i dati generati dai loro prodotti connessi.** [LINK](#)

**23 November 2023**


 As technology evolved, the rate of hate crimes has increased, as **online hate speech against women, Jews, blacks, and Roma is disseminated through social media.** The EU has implemented his tools to fight this phenomenon, such as through the **Digital Services Act (DSA).** Despite this, **at the European level there aren't adequate protections for human rights online,** because it uncertain how **to combat online hate while protecting freedom of expression.** [LINK](#)

 **Con l'evoluzione tecnologica è aumentato il tasso dei crimini di odio, in quanto attraverso i social vengono divulgati contenuti offensivi avverso donne, ebrei, neri e rom. Uno strumento di cui si avvale l'UE per contrastare tale fenomeno è il Digital Services Act**

*(DSA). Nonostante ciò, a livello europeo, non vi sono tutele adeguate per i diritti umani online, perché bisognerà sempre tenere in considerazione la libertà di espressione e come essa possa bilanciarsi con la lotta all'odio online. [LINK](#)*


27 November 2023


 Today, **the Council** decided to introduce **humanitarian exceptions to asset freezing measures in 10 EU restrictive measures regimes**, allowing certain categories of humanitarian actors, including those listed in UN Security Council Resolution 2664 (2022), organizations and agencies certified as humanitarian partners by the EU or its member states, as well as member states' specialized agencies, to conduct transactions with listed persons and entities without prior authorization, where the purpose is to provide humanitarian assistance or support other activities in support of the basic human needs of people in need. Therefore, **humanitarian assistance can be provided even if the actor is subject to EU sanctions**, which highlights the EU's determination to **fully adhere to international law** and its desire to **avoid negative consequences of sanctions on humanitarian action**. [LINK](#)

 Oggi, **il Consiglio** ha deciso di introdurre **eccezioni umanitarie alle misure di congelamento dei beni in 10 regimi di misure restrittive dell'UE**, consentendo ad alcune categorie di attori umanitari, comprese quelle indicate nella risoluzione 2664 (2022) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, organizzazioni e agenzie certificate come partner umanitari dall'UE o dai suoi Stati membri, nonché le agenzie specializzate degli Stati membri, possono effettuare transazioni con persone ed entità inserite negli elenchi senza

previa autorizzazione, qualora lo scopo sia fornire assistenza umanitaria o sostenere altre attività a favore delle esigenze umane fondamentali di persone bisognose. Ne deriva, dunque, **la possibilità di fornire assistenza umanitaria anche qualora l'attore sia sottoposto a sanzioni UE**, ciò evidenzia la determinazione dell'UE di **aderire pienamente al diritto internazionale in materia e la volontà di evitare conseguenze negative delle sanzioni sull'azione umanitaria**. [LINK](#)

30 October 2023


 **Amendments to the Rules of the European Court of Human Rights have entered into force.** Notably, the new rules in **Articles 33(1) and 44 F on the processing of sensitive documents that**, according to the State Member, **should benefit from special protection for reasons of national security or other equally compelling reasons**. The special regime provides for the establishment of a committee of three judges, who are not part of the composition of the Chamber called to decide or on the merits of the case, to rule on the processing of documents. Also noteworthy are the changes concerning the **intervention of third parties** in litigation proceedings under Articles 33 and 34. [LINK](#)

 **Gli emendamenti al Regolamento della Corte europea dei diritti dell'uomo sono entrati in vigore.** In particolare, si segnala la nuova disciplina di cui agli **articoli 33, par.1 e 44 F**, in materia di **trattamento di documenti sensibili che**, secondo lo Stato parte, **debbano beneficiare di una particolare protezione per ragioni di sicurezza nazionali o per altre motivazioni ugualmente convincenti**. Il regime speciale prevede l'istituzione di un Comitato di tre giudici, che non fanno parte della composizione della Camera chiamata a decidere o sul merito del caso, a pronunciarsi sul trattamento dei documenti. Vanno


segnalate, altresì, le modifiche concernenti **l'intervento dei terzi** nel procedimento contenzioso ai sensi degli articoli 33 e 34. [LINK](#)

**20 October 2023**

 **The EU Agency for Fundamental Rights (FRA) set out its new strategy** for the upcoming years. **The Strategy foresees three priority areas** which will guide the Agency's work. Notably, **it will champion fundamental rights as new EU laws and policies evolve, it will support respect for fundamental rights in existing EU laws and policies and it will work on cross-cutting action**, such as rights awareness, cooperation, and dialogue. Agency's **key partnerships** will be **strengthen** given the complexity of today's challenges, and it will continue to support EU institutions and Member States with its evidence-based advice. [LINK](#)

 **L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha definito la sua nuova strategia per i prossimi anni. La strategia prevede tre settori prioritari che guideranno il lavoro dell'Agenzia. In particolare, sosterrà i diritti fondamentali come le nuove leggi e politiche dell'UE si evolvono, sosterrà il rispetto dei diritti fondamentali nelle leggi e nelle politiche dell'UE esistenti e lavorerà su azioni trasversali, come la sensibilizzazione ai diritti, la cooperazione e il dialogo. I partenariati chiave dell'Agenzia saranno rafforzati data la complessità delle sfide odierne e continuerà a sostenere le istituzioni dell'UE e gli Stati membri con la sua consulenza basata su dati concreti.** [LINK](#)


**5 October 2023**

 **The Committee of Ministers of the Council of Europe has adopted a new Recommendation addressed to 46 Member States.** According to the Committee, **the**


**European states** should take **legislative and other measures to enable representatives of national minority youth to influence political decision-making at local, regional and national levels.** The Recommendation was prepared by the **Steering Committee on Anti-Discrimination, Diversity and Inclusion (CDADI)** and encourages states to **enshrine the right of national minority youth to participate in law**, and to facilitate **their active political participation.** Detailed guidance on how to involve these groups in legislative, budgetary and policy-making process and how to provide them with information on participation in political life is provided in the Document. [LINK](#)

 ***Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione indirizzata a 46 Stati membri. Secondo il Comitato, gli Stati europei dovrebbero adottare misure legislative e di altro tipo per consentire ai rappresentanti dei giovani appartenenti a minoranze nazionali di influenzare il processo decisionale politico a livello locale, regionale e nazionale. La Raccomandazione è stata preparata dal Comitato direttivo per l'antidiscriminazione, la diversità e l'inclusione (CDADI) e incoraggia gli Stati a sancire il diritto dei giovani delle minoranze nazionali di partecipare alla legge e a facilitare la loro partecipazione politica attiva. Il documento fornisce orientamenti dettagliati su come coinvolgere questi gruppi nel processo legislativo, di bilancio e di elaborazione delle politiche e su come fornire loro informazioni sulla partecipazione alla vita politica.*** [LINK](#)


**4 October 2023**


 Today, the **Council of Europe's Committee on Anti-Discrimination, Diversity, and Inclusion (CDADI)** published a **new report**, which **focuses on hate crimes based on sexual orientation, gender identity, gender expression and sex characteristics**

(SOGIESC). During the meeting the Committee presented **12 recommendations** to the Council of Europe member state to counter these crimes. A **wide range of measures** are encompassed in the recommendations, such as **improving the capacity and training of law enforcement agencies, promoting accessible reporting for victims**. In addition to the report, the Committee **produced a document featuring promising practices**, compiled by expert to showcase the wealth of information and practices. [LINK](#)

 ***Il Comitato contro la discriminazione, la diversità e l'inclusione (CDADI) del Consiglio d'Europa ha pubblicato oggi un nuovo rapporto incentrato sui crimini d'odio basati sull'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere e le caratteristiche sessuali (SOGIESC). Durante la riunione, il Comitato ha presentato 12 raccomandazioni agli Stati membri del Consiglio d'Europa per contrastare questi crimini. Le raccomandazioni comprendono un'ampia gamma di misure, come il miglioramento della capacità e della formazione delle autorità di contrasto, la promozione dell'accessibilità delle denunce delle vittime. Oltre alla relazione, il Comitato ha prodotto un documento che presenta pratiche promettenti, redatto da esperti per mostrare la ricchezza di informazioni e pratiche.*** [LINK](#)


**18 September 2023**

 **The European Council adopted a draft decision inviting Member States to ratify the violence and harassment convention (ILO convention 190) adopted by the International Labour Organization. The convention represents a powerful tool in the fight to eliminate gender-based violence at work, strengthening efforts to mitigate the effect of domestic violence in the world of work.** [LINK](#)


 **Il Consiglio europeo ha adottato una draft decision che invita gli Stati membri a ratificare la Convenzione sulla violenza e sulle molestie (Convenzione OIL n. 190) adottata dall'Organizzazione internazionale del lavoro. La convenzione rappresenta un potente strumento nella lotta per eliminare la violenza di genere sul lavoro, rafforzando gli sforzi per mitigare gli effetti della violenza domestica nel mondo del lavoro.** [LINK](#)


6 September 2023

 **New recommendations on good democratic governance and deliberative democracy** addressed to Member States had been adopted by the **Committee of Ministers**. The first recommendation focuses on the **fundamentals of good democratic governance, respect for human rights and the rule of law; public ethics and integrity; good administration, and delivery of high-quality public services**. The second one provides **guidelines** to Member States **for safeguarding the integrity and effectiveness of deliberative democracy.** [LINK](#)


 **Il Comitato dei Ministri ha adottato nuove raccomandazioni sulla good governance democratica e sulla democrazia deliberativa rivolte agli Stati membri. La prima raccomandazione si concentra sui fondamenti della good governance democratica, del rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto; etica pubblica e integrità; buona amministrazione e fornitura di servizi pubblici di alta qualità. La seconda fornisce orientamenti agli Stati membri per la salvaguardia dell'integrità e dell'efficacia della democrazia deliberativa.** [LINK](#)

11 July 2023


 **The report on protecting human rights defenders at risk** has been published by **European Union Agency for Fundamental Rights (FRA)**. The report aims to **protect the work of human rights defenders**, which is essential for promoting human rights and democracy and it **explores the difficulties defenders face**. Furthermore, what **activities** EU and Member States should do practically to help were suggested, such as **using EU law better, raise awareness, provide better support, introduce or broaden relocation programs**. [LINK](#)

 **La relazione sulla protezione dei difensori dei diritti umani a rischio** è stata pubblicata **dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)**. La relazione mira a **proteggere il lavoro dei difensori dei diritti umani**, che è essenziale per promuovere i diritti umani e la democrazia ed **esplora le difficoltà che i difensori devono affrontare**. Inoltre, sono state suggerite le attività che l'UE e gli Stati membri dovrebbero attuare praticamente per aiutare, **come l'uso migliore della legislazione UE, la sensibilizzazione, un migliore sostegno, l'introduzione o l'ampliamento di programmi di ricollocazione**. [LINK](#)


5 July 2023


 **The 2023 Rule of Law Report** has been published by the **European Commission**. The **developments** of EU Member States, both **positive** and **negative**, has been examined, in four key areas: **justice system, anti-corruption framework, media pluralism and freedom** and **other institutional issued related to checks and balances**. The report also contains a **qualitative assessment of the progress** made by the Member States towards implementing the 2022 recommendations and it was prepared with a **continued dialogue**

among the **Commission** and Member States, preserving political responsibility for its assessment and the recommendations issued. [LINK](#)

 **La Relazione sullo stato di diritto 2023** è stata pubblicata **dalla Commissione europea**. **Gli sviluppi** degli Stati membri dell'UE, sia **positivi** che **negativi**, sono stati esaminati in quattro settori chiave: **il sistema giudiziario, il quadro anticorruzione, il pluralismo e la libertà dei media e altri aspetti istituzionali relativi ai controlli e agli equilibri**. La relazione contiene anche **una valutazione qualitativa dei progressi** compiuti dagli Stati membri nell'attuazione delle raccomandazioni del 2022 ed è stata preparata con un **dialogo continuo** tra **la Commissione e Stati membri**, preservando la responsabilità politica della sua valutazione e delle raccomandazioni formulate. [LINK](#)


5 July 2023

 **On 5 July 2023 the UN Office on Genocide Prevention and the Responsibility to Protect** launched a **new policy paper** aimed at **countering and addressing hate speech online**. The paper was developed jointly by **UN Office** with the **Economic and Social Research Council (ESRC) Human rights, Big Data and Technology Project** and the **university of Essex**, UK. **A firm commitment** to tackle hate speech, on global and national level, including the use on new technologies has been made in the Strategy. The policy paper, in addition, includes different **key recommendations**, among these **the need to ensure respect for human rights and the rule of law** in the context of addressing hate speech, the promotion of positive narratives to counter online hate speech, advancing community-based voiced and formulation context-sensitive and knowledge-based policymaking, strengthening multilateral and multi-stakeholder cooperation. [LINK](#)

 **Il 5 luglio 2023 l'Ufficio delle Nazioni Unite per la prevenzione del genocidio e la responsabilità di proteggere ha pubblicato un nuovo documento politico** volto a **contrastare e affrontare il fenomeno dell'incitamento all'odio online**. Il documento è stato sviluppato congiuntamente **dall'Ufficio delle Nazioni Unite con il Consiglio per la Ricerca Economica e Sociale (ESRC) Diritti Umani, Big Data and Technology Project e l'università di Essex, Regno Unito**. Nella strategia è stato assunto **un fermo impegno per affrontare il discorso dell'odio, a livello globale e nazionale, compreso l'uso di nuove tecnologie**. Il documento programmatico, inoltre, include diverse **raccomandazioni chiave**, tra cui **la necessità di garantire il rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto nel contesto dell'incitamento all'odio**, la promozione di narrazioni positive per contrastare fenomeni d'odio online, promozione la formulazione e la formulazione di politiche sensibili al contesto e basate sulla conoscenza, rafforzando la cooperazione multilaterale e multilaterale tra le parti interessate. [LINK](#)


15 June 2023

 **The Consolidated Annual Activity Report (CAAR) 2022 has been published**. The report provides an **overview of the activities and achievements** of the **European Union Agency for Fundamental Rights (FRA)**, from 2018 to 2022. **The report is divided in five categories of activities**: data collection and analysis, contributing better law making and implementation by providing independent advice, supporting rights-compliant policy responses, effectively promoting rights, values and freedoms and strengthening cooperation with national and local fundamental rights actors. [LINK](#)


 **È stata pubblicata la Relazione annuale di attività consolidata (CAAR) 2022**. La relazione fornisce **una panoramica delle attività e dei risultati dell'Agenzia dell'Unione**

*europea per i diritti fondamentali (FRA), dal 2018 al 2022. La relazione è suddivisa in cinque categorie di attività: di raccolta e analisi dei dati, di contribuzione ad istituire ed implementare la legislazione fornendo consulenza indipendente, di sostegno a risposte politiche conformi ai diritti, di promozione efficace dei diritti, valori e libertà e di rafforzamento della cooperazione con gli attori nazionali e locali dei diritti fondamentali. [LINK](#)*


14 June 2023

 MEPs is negotiating **first-ever rules for safe and transparent AI**, aiming to promote the uptake of **human-centric and trustworthy AI** and to **protect the health, safety, fundamental rights and democracy** from its effects. **A risk-based approach** is followed by MEPs in the discussed rules, focused even on **establishing obligations for providers and those deploying AI systems depending on the level of risk the AI can generate.**


[LINK](#)

 *I deputati del Parlamento europeo stanno negoziando **le prime regole in assoluto per un'IA sicura e trasparente, con l'obiettivo di promuovere l'adozione di un'IA antropocentrica e affidabile e per proteggere la salute, la sicurezza, i diritti fondamentali e la democrazia dai suoi effetti. Un approccio basato sul rischio è seguito dai membri del Parlamento nelle regole discusse, incentrato anche sulla definizione di obblighi per i fornitori e coloro che implementano sistemi di IA a seconda del livello di rischio che l'IA può generare.*** [LINK](#)


12 July 2023


 **The European Commission** has presented a proposal for a **directive**, which will amend **the provisions on the rights, support and protection of victims of crime**

(Directive (EU) 2012/29). The aim of the proposal is **to improve the legislation on the protection of victims**, while also promoting **the right to compensation**, providing for **immediate payment to the victim after the sentence has been issued**. The proposal provides for a special section for cases of violence against women, which is added to the future proposal for a directive on the subject. [LINK](#)


 **La Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva, che modificherà le disposizioni in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (direttiva (UE) 2012/29). Lo scopo della proposta è quello di migliorare la normativa in materia di tutela delle vittime, favorendo parimenti il diritto al risarcimento, prevedendo l'erogazione immediata alla vittima successivamente all'emissione della sentenza. Nella proposta è prevista una sezione apposita per i casi di violenza contro le donne, che si aggiunge alla futura proposta di direttiva in materia.** [LINK](#)


**30 May 2023**

 **The 46 Member States of the Council of Europe** has been called by the **Council of Europe** to **recognize the right to a clean, healthy and sustainable environment as a human right**, in the Recommendation on the human rights and the protection of environment. In the implementation of this Recommendation, Member States must ensure several principles, enshrined in the **general principles of international environmental law**, such as **no harm principle, the principle of prevention, the principle of precaution and the polluter pays principle**. Member States were called to ensure the establishment of protection measures for those who are the most vulnerable to, or at particular risk from, environmental harm. [LINK](#)

 **I 46 Stati membri del Consiglio d'Europa sono stati chiamati dal Consiglio d'Europa a riconoscere il diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile come diritto umano, nella raccomandazione sui diritti umani e la protezione dell'ambiente. Nell'attuazione della presente raccomandazione, gli Stati membri devono garantire diversi principi, sanciti nei principi generali del diritto ambientale internazionale, quali il principio di non pregiudizio, il principio di prevenzione, il principio di precauzione e il principio chi inquina paga. Gli Stati membri sono stati chiamati a garantire l'istituzione di misure di protezione per coloro che sono i più vulnerabili o particolarmente a rischio di danni ambientali. [LINK](#)**


**24 May 2023**

 The Fundamental Rights Agency's **Surveillance by intelligence services: fundamental rights safeguards and remedies in the EU – 2023 update** has been published. The update focuses on the **developments in intelligence laws** across the EU since 2017, including **oversight bodies** and **remedies**. The **European Parliament** requested FRA to collect information on **existing models of intelligence services oversight** and **remedies** across the EU to support the PEGA committee's investigations. [LINK](#)

 **L'aggiornamento sulla salvaguardia dei diritti fondamentali e dei rimedi nell'UE del 2023 dell'Agenzia per i diritti fondamentali è stato pubblicato. L'aggiornamento si focalizza sugli sviluppi delle leggi sull'intelligence in tutta l'UE dal 2017, comprendendo gli organismi di supervisione e i rimedi. Il Parlamento europeo ha richiesto a FRA di raccogliere informazioni sui modelli esistenti di sorveglianza dei servizi di intelligence e sui rimedi adottati in tutta l'UE per sostenere le indagini della commissione PEGA. [LINK](#)**

14 April 2023


 **On 14 April: the European Network of National Human Rights Institutions (ENNHRI) granted the request for accreditation of the Swedish Institute for Human Rights.** This step represents a fundamental event for the Swedish Institute, which was already active in this field. Acceptance of international accreditation status represents the importance of an NHRI in accordance with the United Nations Paris Principles in Sweden, encouraging other states to establish an NHRI. [LINK](#)

 ***Il 14 aprile: il Network europeo delle istituzioni nazionali per i diritti umani (ENNHRI) ha accolto la richiesta di accreditamento dell'Istituto svedese per i Diritti umani.*** Tale passo, rappresenta un avvenimento fondamentale per l'Istituto svedese che già precedentemente operava in questo settore. L'accoglimento dello status di accreditamento internazionale rappresenta l'importanza di un NHRI in conformità con i Principi di Parigi delle Nazioni Unite in Svezia, incoraggiando anche gli altri Stati ad istituire una NHRI. [LINK](#)


6 April 2023

 **Council of Europe: The Secretary-General urged member states to improve their capacity to implement the judgments of the European Court of Human Rights.** Marija Pejčinović Burić, Secretary General of the Council of Europe, in view of the publication of the latest annual report of the Committee of Ministers of the Council of Europe said: “*The Convention on Human Rights has gradually improved people’s lives. In order for the positive impact to continue, Member States must demonstrate the political will to fully and consistently implement the judgments*”. The aim is to improve their political capacity to

implement judgments effectively and consistently. In 2022, the Committee of Ministers showed its competence, concluding 880 cases, including 200 cases that required the implementation of specific measures by the Member States, in order to avoid their violation again. [LINK](#)

 **Consiglio d'Europa: il Segretario Generale ha incitato gli Stati membri a migliorare la loro capacità nell'attuazione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.** *Marija Pejčinović Burić, segretario generale del Consiglio d'Europa, in vista della pubblicazione dell'ultimo rapporto annuale del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha affermato: “ La Convenzione sui diritti umani ha progressivamente migliorato la vita delle persone. Affinché l'impatto positivo continui, gli Stati membri devono dimostrare la volontà politica di attuare pienamente e coerentemente le sentenze”. L'obiettivo è di migliorare la loro capacità politica di attuare in modo efficace e coerente le sentenze. Nel 2022 il Comitato dei ministri ha mostrato la propria competenza, concludendo 880 casi, compreso 200 casi che richiedevano l'attuazione di misure specifiche da parte degli Stati membri, al fine di evitarne nuovamente la violazione.* [LINK](#)


**24 March 2023**

 **The CRTA report on the media “Mapping the media landscape in Serbia 2020-2021”,** recently published, declares that, despite a noticeable improvement during the election campaign of 2022, **pluralism in the media still tends to deteriorate.** The **European Commission's 2020 and 2021 reports recognized that the ruling party in the media is still dominant,** constituting a matter of concern even in the **final report of OSCE Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODIHR).** CRTA's research published in January 2023 states that during the election campaign itself, parties in power

were represented in television news programs with national frequency 62% of the time, while opposition parties were represented only 38%. **The European Commission reported in 2022 that the overall atmosphere for unhindered free expression must be significantly improved in practice.** This report also mentions certain improvements in the presentation of different political views during the election campaign on public services, but it is pointed out that this later completely disappeared. [LINK](#)

 ***Il report di CRTA sui media “Mappatura del panorama dei media in Serba 2020-2021”, pubblicato recentemente, dichiara che, nonostante il notevole miglioramento durante la campagna elettorale del 2022, il pluralismo nei media tende ancora a peggiorare. I report della Commissione europea del 2020 e 2021 hanno riconosciuto che il partito di governo è ancora dominante nei media, costituendo una questione preoccupante anche nella relazione finale dell’Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell’OSCE (ODIHR). La ricerca del CRTA pubblicata nel gennaio 2023 afferma che durante la campagna elettorale stessa, i partiti al potere erano rappresentati in programmi di notizie televisive con frequenza nazionale 62% del tempo, mentre i partiti di opposizione erano rappresentati solo 38%. La Commissione europea ha riferito nel 2022 che la situazione generale per una libera espressione senza ostacoli deve essere significativamente migliorata nella pratica. La relazione menziona anche alcuni miglioramenti nella presentazione di diverse opinioni politiche durante la campagna elettorale sui servizi pubblici, tuttavia simili miglioramenti sono venuti meno.*** [LINK](#)


14 March 2023


 **On 14 March the NHRI met in Geneva for the first ENNHRI General Assembly in 2023.** The aim of the meeting was to improve the promotion and protection of human

rights throughout Europe. In addition, representatives of the European National Institutions for Human Rights have taken into consideration several proposals, such as: excluding the Human Rights Commissioner of the Russian Federation from joining the ENNHRI. These considerations form the basis of a regional and global community, which the NHRI forms, to promote and protect human rights for all. [LINK](#)

 **Il 14 marzo le istituzioni nazionali per i diritti umani si sono riunite a Ginevra per la prima Assemblea generale ENNHRI del 2023.** *L'obiettivo dell'incontro è stato quello di migliorare la promozione e protezione dei diritti umani in tutta Europa. Inoltre, i rappresentanti delle istituzioni nazionali europee per i diritti umani hanno preso in considerazioni diverse proposte, tra cui: escludere il Commissario per i Diritti umani della Federazione Russa dall'adesione all'ENNHRI. Queste considerazioni sono la base di una comunità regionale e globale, che le NHRI insieme formano, per promuovere e proteggere i diritti umani per tutti.* [LINK](#)

**8 March 2023**


 **The presidential elections in Montenegro on 19 March will be observed by European Parliament delegation.** The delegation will be led by the **Rapporteur of the European Parliament for Montenegro**, Tonino Picula. The delegation will monitor the **legality of elections**, which will be held on 19 March, **and the circumstances in which they are conducted**, it will also analyse the candidates' campaigns, election media coverage and meetings with the candidates for the President of Montenegro. [LINK](#)

 **Le elezioni presidenziali del Montenegro saranno osservate dalla delegazione del Parlamento europeo.** *La delegazione sarà guidata dal Relatore del Parlamento europeo per il Montenegro, Tonino Picula. La delegazione monitorerà la legalità delle*

*elezioni, che si terranno il 19 marzo, e le circostanze in cui saranno condotte, analizzerà parimenti le campagne elettorali dei candidati, la copertura elettorale dei media e gli incontri dei candidati alla Presidenza del Montenegro.* [LINK](#)

20 February 2023


 **The European Council reaffirms its commitment to respect, protect and fulfil all human rights and to defend their universality.** On the 75<sup>th</sup> anniversary of the Universal Declaration of Human Rights, the EU declares that it will continue to cooperate with all regions of the world in order to **prevent and end human rights violations and abuses, ensuring the proper functioning of democratic institutions, respect for the rule of law and the independence of the judiciary and to fight impunity.** The EU will use all instrument at its disposal, **including the EU Global Human Rights Sanctions regime** to bring about change and improve the situation of human rights worldwide. During the European Council's meeting on EU priorities in UN human rights, the condemnation to the Russia's aggression and the concerns about Afghanistan human rights crisis were reaffirmed. In addition, the European Council declared to continue to support measures to address to the impact of climate change, the loss of biodiversity and environmental degradation. [LINK](#)

 **Il Consiglio europeo riafferma il suo impegno al rispetto, alla protezione e alla garanzia dei diritti umani e a difendere la loro universalità.** Nell'anno del 75esimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, l'Unione europea dichiara che continuerà a cooperare con tutte le regioni del mondo al fine di **prevenire e mettere fine alle violazioni e agli abusi dei diritti umani, assicurando il corretto funzionamento delle istituzioni democratiche, il rispetto per lo Stato di diritto e l'indipendenza della**


magistratura e la lotta contro l'impunità. L'UE utilizzerà tutti gli strumenti a sua disposizione, compreso **il regime delle sanzioni globali dell'UE in materia di diritti umani**, per apportare cambiamenti e migliorare la situazione dei diritti umani nel mondo. Durante la riunione del Consiglio europeo sulle priorità dell'UE in materia di diritti umani all'ONU, sono state ribadite la condanna dell'aggressione russa e le preoccupazioni sollevate dalla crisi dei diritti umani in Afghanistan. Inoltre, il Consiglio europeo ha dichiarato di continuare a sostenere le misure per affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e il degrado ambientale. [LINK](#)


20 February 2023

 **The European Court of Auditors (ECA) announced that it has started working on an audit, concerning the assessment of the Commission's effective application of EU's conditionality mechanism to protect the EU's budget against Member States breaches of rule of law.** Notably, the Court will examine whether the tools to protect the EU's financial interests, at the Commission's disposal, were effectively applied by the European Commission. [LINK](#)

 **La Corte dei conti ha annunciato i lavori sull'ispezione, riguardante la valutazione dell'effettiva applicazione da parte della Commissione del meccanismo di condizionalità contro le violazioni dello Stato di diritto da parte degli Stati Membri.** In particolare, la Corte esaminerà se gli strumenti per proteggere gli interessi finanziari dell'Unione, nella disponibilità della Commissione, siano stati effettivamente applicati. [LINK](#)


17 February 2023

 **The war in Ukraine destroyed institutions that cared for people’s mental and physical disabilities.** Investigations show that the condition of patients is atrocious and inhumane. The director and founder of Disability Rights International, Eric Rosenthal, described these structures as life threatening, affirming that these places were dangerous even before the war. To date, the number of traumatized children, combined with a reduction in staff, does not allow adequate support. “The biggest problem is leadership failure”, says Rosenthal. [LINK](#)


 **La Guerra in Ucraina ha distrutto le istituzioni adibite alla cura delle persone con disabilità mentali e fisiche.** Le indagini dimostrano come le condizioni dei pazienti siano atroci e disumane. Il direttore e fondatore di “Disability Rights International”, Eric Rosenthal, ha descritto queste strutture come un pericolo di vita, affermando che questi luoghi fossero pericolosi ancor prima della guerra. Ad oggi, il numero di bambini traumatizzati, combinato ad una riduzione del personale, non permettono un supporto adeguato. “Il problema più grande è il fallimento della leadership”, afferma Rosenthal. [LINK](#)


**8 February 2023**

 **On 15 December 2022, the Presidents of the Council of EU, the European Parliament and the Commission signed the European declaration on digital rights and principle for the digital decade.** The main goal of the Declaration is to ensure that EU values are pursued in the reaching of EU’s objectives for a digital transformation. In the Declaration people are put at the centre of digital transformation, which shall be lead to an inclusive society and economy. **The access to digital technologies is a main issue, as well as the respect of fundamental rights as the right to privacy and personal data protection.** [LINK](#)

 **Il 15 dicembre 2022, i Presidenti del Consiglio dell'Unione Europea, del Parlamento Europeo e della Commissione hanno sottoscritto la dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale.** Lo scopo centrale della Dichiarazione è di assicurare che I valori dell'UE siano perseguiti anche nel raggiungimento degli obiettivi dell'Unione della transazione digitale, che dovrebbe condurre ad una società ed un'economia inclusive. **L'accesso alle tecnologie digitali è un punto focale, insieme al rispetto dei diritti fondamentali come il diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali.** [LINK](#)

**17 January 2023**

 On 17 January 2023 the **Secretary General of the Council of Europe Marija Pejčinović Burić** issued a **statement**. On this date, the second anniversary of Alexei Navalny's imprisonment in Russia, after an attempt on his life by poisoning, who continues to be held in very poor conditions. The situation of the activist raises deep concern about the abuse to which he is subjected. For these reasons, the Secretary General of the Council of Europe calls on the Russian authorities to provide the medical care required, and therefore, the recognition of his rights. [LINK](#)

 **Il 17 Gennaio 2023 il Segretario Generale del Consiglio d'Europa Marija Pejčinović Burić ha rilasciato una dichiarazione.** In questa data, ricorre il secondo anniversario dall'incarcerazione di Alexei Navalny in Russia dopo un attentato alla sua vita per avvelenamento, il quale continua ad essere detenuto in condizioni pessime. La situazione dell'attivista desta profonda preoccupazione per i maltrattamenti a cui è sottoposto. Per queste ragioni, la Segretaria Generale del Consiglio d'Europa invita le autorità russe a garantire le cure mediche di cui necessita e, dunque, il riconoscimento dei suoi diritti. [LINK](#)

6 December 2022

 **The quarterly meeting of the Council of Europe’s Committee of Ministers has been held recently. The meeting aims to oversee the execution of judgements and decision from the European Court of Human Rights in Strasbourg.** The cases proposed for detailed examination concern Albania, Armenia, Azerbaijan, Bulgaria, Cyprus, France, Georgia, Greece, Hungary, Italy, Lithuania, Malta, the Republic of Moldova, North Macedonia, Poland, Romania, the Russian Federation, Serbia, Turkey, Ukraine and the United Kingdom. [LINK](#)

 ***Si è recentemente tenuto l’incontro trimestrale del Consiglio d’Europe della Commissione dei Ministri. L’incontro ha lo scopo di sorvegliare l’esecuzione delle sentenze e delle decisioni della Corte Europea dei diritti dell’uomo di Strasburgo. I casi proposti per una disamina dettagliata riguardano Albania, Armenia, Azerbaijan, Bulgaria, Cipro, la Federazione Russa, Francia, Georgia, Grecia, Italia, Lituania, Macedonia del Nord, Malta, Moldova, Polonia, Regno Unito, Romania, Serbia, Turchia, Ucraina ed Ungheria.*** [LINK](#)

21 November 2022

 **On 10 November, Fundamental Rights Agency (FRA) hosted the annual meeting of the Fundamental Rights Platform.** The meeting was well participated, and its participants included the European Commissioner for Justice, one of the Nobel Peace Prize 2022 winners, Ukraine’s Center for Civil Liberties, as well as representatives of over 100 civil society organisations from across the EU, Norway, Ukraine and the United Kingdom. Also present were key European and international partners such as the European Commission and relevant Agencies, Council of Europe, European Network of National Human Rights Institutions (ENNHRI) and the United Nation. **The meeting discussions**


focused on how strengthening civil society and the rule of law can be mutually beneficial. The participants emphasised the need to explain the basics of the rule of law to the public and show how it relates to everyday life. A detailed meeting report will be available in December. [LINK](#)

 **Il 10 novembre, l'Agenzia dei diritti fondamentali (FRA) ha ospitato l'annuale riunione della Piattaforma dei diritti Fondamentali.** L'incontro è stato molto partecipato e tra i partecipanti vi erano il Commissario di Giustizia europeo, uno dei vincitori del Premio Nobel per la Pace del 2022, il centro ucraino per le libertà civili, oltre 100 organizzazioni sociali civili da tutta l'Unione Europea, Norvegia, Ucraina e Regno Unito. Erano, altresì, presenti partner chiave europei e internazionali come la Commissione Europea e rilevanti agenzie, il Consiglio d'Europa, il Network europeo delle istituzioni nazionali per i diritti umani (ENNRHI) e le Nazioni Unite. **Le discussioni dell'incontro si sono incentrate su come il rafforzamento della società civile e dello Stato di diritto possano essere reciprocamente vantaggiosi. I partecipanti hanno enfatizzato la necessità di precisare le basi dello Stato di diritto al pubblico e di dimostrare com'esso sia correlato alla vita quotidiana.** A dicembre sarà disponibile una relazione dettagliata. [LINK](#)

18 October 2022


 **The Steering Committee for Human Rights has published a document of the drafting group on human rights in situations of crisis.** Following the request of the Committee of Ministers of the Council of Europe to the Steering Committee for Human Rights to prepare a report on Member States' practice in relation to derogations from the European Convention on Human Rights in situation of crisis, the Steering Committee produced a document with questions addressed to Member State. **The questions focused**

on the adoption of the Article 15 of the Convention and the States' application different methods. In particular, as requested by the Committee of Ministers, the Steering Committee for Human Rights asked Member States whether there is a specific procedure to be followed in case of derogation from the obligations under the European Convention on Human rights; if positive, the Member State was asked to illustrate it; if negative, the Member State should have indicated whether its authorities have ever considered to derogate from obligations under the Convention, including, but not only the Covid-19 pandemic. According to the answers of members States, **the Steering Committee detected that 47 Member States of the Council of Europe derogated from the obligations under the Conventions, this includes the derogations made over the last two years by 10 States in the context of the Covid-19 pandemic. During Covid-19 pandemic, the derogation regarded mostly rights as freedom of assembly and association, freedom of movement, right to respect private and family life.** Following the answers of the Member States, the Steering Committee underlined the lack of uniformity in the adoption of Article 15: "All Member States have been affected by Covid-19 by not all of them have resorted to derogations under Article 15". [LINK](#)

 **Il Comitato direttivo dei diritti umani ha pubblicato un documento del gruppo preparatorio sui diritti umani nelle situazioni di crisi.** Successivamente alla richiesta della Commissione dei Ministri del Consiglio d'Europa al Comitato direttivo di preparare un report sulla pratica degli Stati Membri in relazione alle deroghe della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, il Comitato direttivo ha prodotto un documento contenente le domande indirizzate agli Stati Membri. **Il fulcro delle domande riguardava l'applicazione dell'articolo 15 della Convenzione e le differenti modalità di applicazione da parte degli Stati membri.** Nello specifico, come richiesto dalla Commissione dei Ministri, il


Comitato direttivo ha chiesto agli Stati membri l'esistenza di una procedura specifica da seguire in caso di deroghe degli obblighi della CEDU; laddove esistesse, lo Stato Membro doveva illustrarla; in caso contrario, lo Stato membro avrebbe dovuto indicare se le sue autorità avessero considerato di derogare agli obblighi, annoverando tra le ragioni, non esclusivamente, la pandemia da Covid-19. Stando alle risposte degli Stati Membri, **il Comitato direttivo ha rilevato che 47 Stati membri del Consiglio d'Europa hanno derogato agli obblighi della Convenzione, includendo anche le deroghe degli ultimi due anni da degli Stati membri nel contesto della pandemia da Covid-19. È emerso che le deroghe hanno riguardato perlopiù diritti come la libertà di riunione e associazione, la libertà di movimento e il diritto a rispettare la vita privata e familiare.** In relazione alle risposte degli Stati membri, il Comitato direttivo ha sottolineato la mancanza di uniformità nell'adozione dell'articolo 15: "All Member States have been affected by Covid-19 by not all of them have resorted to derogations under Article 15". [LINK](#)

18 October 2022


 **The Independent International Commission of Inquiry on Ukraine has found reasonable grounds to conclude that war crimes, violations of human rights and international humanitarian law have been committed during the war in Ukraine.** According to the Commission, explosive weapons were used indiscriminately in populated area by Russian armed forces. The Commission documented examples of both parties to the armed conflict failing to protect civilians or civilian objects against the effects of attacks. **Notwithstanding Ukrainian forces have committed international humanitarian law violations** – including two incidents that qualify as war crimes – **the majority of the violations identified were committed by Russian armed forces.** The Commission visited 27 towns and settlements and has interviewed 191 victims and witnesses and **documented**


patterns of summary executions, unlawful confinement, torture, ill-treatment, rape and other sexual violence committed in areas occupied by Russian armed forces.

[LINK](#)

 **La Commissione internazionale indipendente di inchiesta sull'Ucraina ha rilevato ragionevoli motivi per concludere che sono stati commessi crimini di guerra, violazioni di diritti umani e del diritto umanitario internazionale durante il conflitto ucraino.** Secondo quanto rilevato dalla Commissione, sono stati usati indiscriminatamente in aree popolate armi esplosive dalle forze armate russe. La Commissione ha rilevato che entrambe gli attori hanno fallito nel proteggere i civili e oggetti civili contro gli attacchi. **Nonostante, le forze ucraine abbiano parimenti violato il diritto internazionale umanitario** – sono stati rilevati due incidenti che corrispondono a crimini di guerra – **la maggior parte delle violazioni identificate sono state perpetuate dalle forze armate russe.** La Commissione ha visitato 27 città e stabilimenti e ha intervistato 191 tra vittime e testimoni ed **ha rilevato la commissione di esecuzioni sommarie, di detenzione illegale, tortura, maltrattamenti, stupro e altre violenze sessuali da parte delle forze armate russe.** [LINK](#)


30 September 2022

 **On 30<sup>th</sup> September 2022, the Member States of the Council of Europe adopted the Dublin Declaration.** This act underlines the intention of Member State to improve the efforts to fight all form of violence against women. **In the Dublin Declaration are indicated some guidelines to promote gender equality and to prevent domestic abuse. According to the Declaration, a key role is played by the awareness of men in order to prevent violence.** The Dublin Declaration has been signed by 37 Member States of the Council of Europe. [LINK](#)

 **Il 30 Settembre 2022, gli Stati Membri del Consiglio d'Europa hanno adottato la Dichiarazione Dublino.** Tale atto sottolinea la volontà degli Stati Membri di migliorare gli sforzi per il contrasto a qualsiasi forma di violenza contro le donne. **Nella Dichiarazione Dublino sono indicate alcune linee guida da seguire al fine di promuovere l'equità di genere e prevenire la violenza domestica e di genere. Inoltre, nella Dichiarazione viene sottolineato il ruolo fondamentale svolto dalla consapevolezza degli uomini e dei ragazzi al fine di prevenire la violenza.** La Dichiarazione Dublino è stata sottoscritta da 37 Stati Membri del Consiglio d'Europa.

[LINK](#)

28 September 2022


 **On 28<sup>th</sup> September 2022, the Committee of Ministers adopted a set of guidelines aimed at assisting the Council of Europe Member States in their efforts to comply with their obligations to effective implementation of the rights and freedoms in the European Convention on Human Rights.** The focus of the first guidelines was on preventing violations through effective national implementation of the Convention, achievable by the raising of the awareness of the Convention system (i.e. improving domestic remedies and facilitating the domestic application of the Convention, improving parliamentary involvement.). According to the guidelines, in order to remedy the violation found by the Court, the Member State should strengthen domestic capacity for rapid and effective remedial action and coordination structures, improve the publication and dissemination of information on the execution of judgements of the Court, enhance efforts to deal with technical and other obstacles regarding the execution of the Court's judgements and ensure that remedies are fully effective in the execution context. [LINK](#)

**Il 28 Settembre, la Commissione dei Ministri ha adottato un pacchetto di linee guida allo scopo di assistere gli Stati Membri del Consiglio d'Europa nei loro sforzi per rispettare gli obblighi scaturiti dall'effettiva applicazione dei diritti e delle libertà stabilite dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Il fulcro delle prime linee guida è stato quello di prevenire le violazioni attraverso l'effettiva applicazione nazionale della Convenzione, realizzabile attraverso la sensibilizzazione del sistema della Convenzione (ad esempio, migliorando i rimedi nazionali e facilitando l'applicazione nazionale della Convenzione). Secondo le linee guida, al fine di rimediare alle violazioni individuate dalla Corte, gli Stati Membri dovrebbero rafforzare la capacità nazionale per azioni correttive efficaci e rapide e strutture coordinate, migliorare la pubblicazione e la distribuzione delle informazioni circa l'esecuzione delle sentenze della Corte, rafforzare gli sforzi volti ad affrontare ostacoli tecnici e non inerenti all'esecuzione delle sentenze della Corte e assicurare che i rimedi stabiliti dalle sentenze della Corte siano effettivamente eseguiti. [LINK](#)**


**27 September 2022**

**The Council of Europe calls on its 46 Member States to consider recognising the right to a clean, healthy and sustainable environment as a human right. On 27<sup>th</sup> September 2022, the Council of Europe adopted a Recommendation on human rights and the protection of the environment in which invited the State Members to address measures in order to ensure respect for a number of principles, according to the Committee: general principles of international environmental law, such as the no harm principle, the principle of prevention, the principle of precaution and the polluter pays, etc. In addition, the Commission expresses the need for the Member States to take**

adequate measures to protect the rights of those who are the most vulnerable to environmental harm. Furthermore, the Recommendation stresses the importance of inter-governmental cooperation, even with sub-national entities, civil society, national human rights institutions, regional institutions for the protection of human rights, environmental human rights defenders, economic stakeholders, indigenous people and local communities, cities and regions. [LINK](#)

 ***Il Consiglio d'Europa ha invitato i suoi 46 Stati Membri a considerare di riconoscere il diritto di un ambiente pulito, salubre e sostenibile alla stregua di diritto umano. Il 27 Settembre 2022, il Consiglio d'Europa ha adottato una Raccomandazione sui diritti umani e la protezione ambientale, in cui ha invitato gli Stati Membri a individuare misure al fine di assicurare il rispetto di numerosi principi, tra cui annoveriamo: i principi generali del diritto dell'ambiente, come il principio a non nuocere, il principio della prevenzione, il principio della precauzione, il principio di chi inquina paga, ecc. Inoltre, la Commissione ha espresso la necessità per gli Stati Membri di adottare misure adeguate a proteggere i diritti di coloro i quali sono più vulnerabili ai danni ambientali. La Raccomandazione sottolinea l'importanza della cooperazione intergovernativa, anche avvalendosi di entità subnazionali, la società civile, le istituzioni nazionali di diritti umani, le istituzioni regionali per la protezione dei diritti umani, i difensori dei diritti umani ambientali, stakeholder, persone indigene, comunità locali, città e regioni.*** [LINK](#)

13 July 2022

 **The Council of Europe's Group of Experts on Action against Trafficking in Human Beings (GRETA) has published its annual report for 2021.** During 2021 GRETA was able to achieve a number of milestones in spite of the negative impact of the Covid-19

pandemic and continued to develop its cooperation with other Council of Europe bodies, other international organizations and civil society to prevent and combat human trafficking. It carried out ten country evaluation visits and adopted third round evaluation reports on six countries (France, Latvia, Malta, Montenegro, Romania and the United Kingdom). Israel became the second Council of Europe non-member state to accede to the anti-trafficking convention. **In the report, GRETA's president Helga Gayer stresses that child trafficking has continued to increase despite legislative and policy measures taken by states parties to the anti-trafficking convention.** *"The Covid-19 pandemic has made children even more vulnerable to trafficking, including exploitation online. All actors involved in action against human trafficking need to step up efforts to combat child trafficking and develop innovative approaches to protect children"*, she said. The report contains the key findings and recommendations of a study on online and technology-facilitated trafficking in human beings based on information provided by 40 states parties to the Council of Europe Convention on Action against Trafficking in Human Beings, 12 NGOs and two IT companies.

[LINK](#)

**Il Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sull'azione contro la tratta degli esseri umani (GRETA) ha pubblicato la sua relazione annuale per il 2021.** *Nel corso del 2021 GRETA è riuscita a raggiungere una serie di traguardi nonostante l'impatto negativo della pandemia di Covid-19 e ha continuato a sviluppare la sua cooperazione con altri organismi del Consiglio d'Europa, altre organizzazioni internazionali e la società civile per prevenire e combattere la tratta di esseri umani. Ha effettuato dieci visite di valutazione per paese e ha adottato relazioni di valutazione del terzo ciclo su sei paesi (Francia, Lettonia, Malta, Montenegro, Romania e Regno Unito). Israele è diventato il secondo Stato non membro del Consiglio d'Europa ad aderire alla Convenzione contro la tratta. Nel rapporto,*

**la presidente di GRETA, Helga Gayer, sottolinea che il traffico di bambini ha continuato ad aumentare nonostante le misure legislative e politiche adottate dagli Stati parti della convenzione contro la tratta.** “La pandemia di Covid-19 ha reso i bambini ancora più vulnerabili alla tratta, compreso lo sfruttamento online. Tutti gli attori coinvolti nell'azione contro la tratta di esseri umani devono intensificare gli sforzi per combattere la tratta dei bambini e sviluppare approcci innovativi per proteggere i bambini”, *ha affermato. Il rapporto contiene i risultati chiave e le raccomandazioni di uno studio sulla tratta di esseri umani online e facilitata dalla tecnologia sulla base delle informazioni fornite da 40 Stati parti della Convenzione del Consiglio d'Europa sull'azione contro la tratta di esseri umani, 12 ONG e due società informatiche.* [LINK](#)

7 July 2022

 **Human Rights Court condemns Greece over sunk migrant boat - The European Court of Human Rights has ruled that Greece violated the European Convention of Human Rights over the sinking of a migrant boat in 2014, when 11 asylum seekers lost their lives.** On January 20, 2014, 11 Afghans, including eight children, lost their lives when the small vessel they were in sank near Farmakonisi. The 16 survivors claimed that the Greek coast guard sank the boat when they towed it at high speed towards Turkey but a 21-years-old Syrian refugee was initially found guilty by the Greek courts for the shipwreck and the drowning of the 12 Afghans. A Court of Appeal ruled in 2017 that no person on the vessel could have prevented the fatal shipwreck, so the man was set to be released. When the survivors and five Greek international organizations appealed to the ECHR, the European Court agreed there was a flawed examination by the Greek and judicial authorities of the responsibilities of those involved in this case, which endangered the lives of the 16


survivors. It said there was a direct relationship between the actions and omissions of the coast guard in terms of the shipwreck and the deaths of the people on board. [LINK](#)

**🇮🇹 La Corte Europea dei Diritti Umani condanna la Grecia per aver affondato una barca di migranti – La Corte Europea dei Diritti Umani ha stabilito che la Grecia ha violato la Convenzione europea dei diritti umani per aver affondato una nave di migranti nel 2014, in cui hanno perso la vita 11 richiedenti asilo.** Il 20 gennaio 2014, 11 afgani, tra cui 8 bambini, hanno perso la vita quando la loro barca è affondata vicino Farmakonisi. I 16 sopravvissuti hanno affermato che la guardia costiera greca ha affondato la barca quando l'hanno trainata ad alta velocità verso la Turchia, ma ad essere stato accusato dai tribunali greci è stato un rifugiato siriano. Nel 2017 la Corte d'Appello ha stabilito che nessuno avrebbe potuto prevenire il naufragio, rilasciando così il ragazzo. Quando i sopravvissuti e cinque organizzazioni internazionali greche hanno fatto ricorso alla Corte europea, quest'ultima ha convenuto che le autorità greche e giudiziarie hanno proceduto ad un esame imperfetto delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso, il che ha messo in pericolo la vita dei 16 sopravvissuti, stabilendo che c'era un rapporto diretto tra le azioni e le omissioni della guardia costiera in termini di naufragio e la morte delle persone a bordo. [LINK](#)

**29 June 2022**

**🇬🇧 Balkan Route: BVMN's Balkan Regional Report** – Border Violence Monitoring Network (BVMN) released their Balkan Regional Report covering May 2022 that shares 32 testimonies of pushbacks impacting 680 people-on-the-move (POM) across the Balkans and Greece. Among the main concerns: systematic pushbacks continue across the Balkans; there are serious shortcomings of the Croatia's Monitoring Mechanism and Hungary

continues to use double standards in its treatment of asylum seekers and refugees attempting to cross the border from Serbia. [LINK](#)

 **Rotta Balcanica: rapporto regionale della rete di monitoraggio della violenza frontaliere** – La rete di monitoraggio della violenza frontaliere (BVMN) ha pubblicato il suo rapporto regionale sui Balcani relativo al mese di maggio 2022 che riporta 32 testimonianze di respingimenti di 680 persone in movimento tra Balcani e Grecia. Tra le principali preoccupazioni: respingimenti sistematici continuano attraverso i Balcani; sono presenti serie carenze nel meccanismo di monitoraggio croato e l'Ungheria continua ad usare un doppio standard nel suo trattamento dei richiedenti asilo e rifugiati che tentano di attraversare la frontiera dalla Serbia. [LINK](#)

22 June 2022

 **The Frontex Fundamental Rights Officer released the annual report for 2021 providing an overview of the monitoring and advisory activities performed last year.** The report outlines the main observations and recommendations provided to the agency, the Executive Director, and the Management Board during the year. **The recommendations issued are based on a variety of sources and tools, including monitoring in the field, complaints, and serious incident reporting. The report further provides an update on the implementation of the Fundamental Rights Strategy and its Action Plan both adopted in 2021, as well as updates on the complaints received via the Frontex Complaints Mechanism.** The Fundamental Rights Officer is mandated with monitoring Frontex implementation of its fundamental rights obligations in accordance with EU and international law. This includes reporting on possible violations, promoting the

inclusion of fundamental rights in the activities of the agency, and providing advice and recommendations. [LINK](#)

**🇮🇹** ***Il responsabile dei diritti fondamentali di Frontex ha pubblicato la relazione annuale per il 2021 fornendo una panoramica delle attività di monitoraggio e consulenza svolte lo scorso anno. La relazione delinea le principali osservazioni e raccomandazioni fornite all'agenzia, al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione nel corso dell'anno. Le raccomandazioni emesse si basano su una varietà di fonti e strumenti, compreso il monitoraggio sul campo, i reclami e la segnalazione di incidenti gravi. La relazione fornisce inoltre un aggiornamento sull'attuazione della strategia in materia di diritti fondamentali e del relativo piano d'azione, entrambi adottati nel 2021, nonché aggiornamenti sui reclami ricevuti tramite il meccanismo per i reclami di Frontex. Il responsabile dei diritti fondamentali ha il compito di monitorare l'attuazione da parte di Frontex dei suoi obblighi in materia di diritti fondamentali in conformità con il diritto dell'UE e internazionale. Ciò include la segnalazione di possibili violazioni, la promozione dell'inclusione dei diritti fondamentali nelle attività dell'agenzia e la fornitura di consigli e raccomandazioni.*** [LINK](#)

21 June 2022


**🇬🇧** **Sanctions and measures without deprivation of liberty in Europe: annual statistics for 2021. The number of persons subject to sanctions and measures which keep offenders in the community remained relatively stable from January 2020 to January 2021, after several years of regular growth, in the context of the Covid-19 pandemic, according to the 2021 SPACE II annual survey, carried out for the Council of Europe by the University of Lausanne. According to the survey, which examines trends**


in community sanctions and measures such as electronic monitoring, community service, home arrest, treatments, semi-liberty and conditional release, on 31 January 2021, there were 1,773,556 probationers under the supervision of 32 probation agencies which use the person as the counting unit. This corresponds to a median probation population rate of 155 probationers per 100,000 inhabitants. The probation administrations with the highest probation rates were Poland (645 probationers per 100,000 inhabitants), Lithuania and Georgia. **The administrations with the lowest rates correspond to two countries that started to use community sanctions and measures in the last decade: North Macedonia (8 probationers per 100,000 inhabitants) and Serbia.** [LINK](#)

**🇮🇹 Sanzioni e misure senza privazione della libertà in Europa: statistiche annuali per il 2021. Il numero delle persone soggette a sanzioni e misure che trattengono i trasgressori nella comunità è rimasto relativamente stabile da gennaio 2020 a gennaio 2021, dopo diversi anni di crescita regolare, nel contesto della pandemia di Covid-19, secondo l'indagine annuale 2021 SPACE II, realizzato per il Consiglio d'Europa dall'Università di Losanna. Secondo l'indagine, che esamina le tendenze delle sanzioni e delle misure comunitarie come monitoraggio elettronico, servizio alla comunità, arresti domiciliari, cure, semilibertà e rilascio condizionato, al 31 gennaio 2021 c'erano 1.773.556 in libertà vigilata sotto la supervisione di 32 agenzie di libertà vigilata che utilizzare la persona come unità di conteggio. Ciò corrisponde a un tasso medio di popolazione in libertà vigilata di 155 persone in prova ogni 100.000 abitanti. Le amministrazioni in libertà vigilata con i tassi di libertà vigilata più elevati sono state la Polonia (645 in libertà vigilata ogni 100.000 abitanti), la Lituania e la Georgia. Le amministrazioni con i tassi più bassi corrispondono a due paesi che hanno iniziato a utilizzare sanzioni e misure**


**comunitarie nell'ultimo decennio: la Macedonia del Nord (8 in prova ogni 100.000 abitanti) e la Serbia. [LINK](#)**


15 June 2022

 **Bosnia and Herzegovina: Lack of co-ordination continues to hamper protection of regional and minority languages** - In its third evaluation report on Bosnia and Herzegovina the Council of Europe's Committee of Experts states that a **clearly detectable lack of co-ordination among multiple levels of authority** keeps hindering the implementation of the **European Charter for Regional and Minority Languages** (ECRML). Indeed, the ECRML applies to 15 languages, but there is a low level of awareness of the charter among the speakers of these languages. The state authorities are urged to do more and are recommended to consult with minority language speakers on how to implement the Charter effectively. [LINK](#)


 **Bosnia-Erzegovina: l'assenza di coordinamento continua a ostacolare la protezione delle lingue regionali e minoritarie** - Nel suo terzo rapporto di valutazione sulla Bosnia-Erzegovina, il Comitato di esperti del Consiglio d'Europa indica che **la palese assenza di coordinamento tra i diversi livelli di autorità continua a ostacolare l'attuazione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (CELRM)**. Infatti, la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie si applica in Bosnia-Erzegovina a 15 lingue, ma le persone che le parlano hanno una conoscenza generalmente limitata della Carta. Le autorità statali sono invitate a fare di più e raccomandate di consultare le persone che parlano le lingue minoritarie sulle modalità di attuazione effettiva della Carta. [LINK](#)

2 June 2022


 **Adverse impact of Covid-19 on vulnerable groups, racism in policing, intimidation of LGBTI people: main trends in ECRI's annual report** – As a consequence of the Covid-19 pandemic, vulnerable groups continue to be marginalised. Among the causes, there are: the **increased digitalisation of services** – since vulnerable groups were not able to use digital technologies – **racism in policing**, which increased in the context of enforcing pandemic related restrictions and the **situation of LGBTI people**, since some of them who were still residing with their parents were often exposed to disrespect and intimidation. [LINK](#)

 **Effetti negativi della pandemia di Covid-19 sui gruppi vulnerabili, razzismo nell'ambito delle attività delle forze dell'ordine, intimidazioni nei confronti delle persone LGBTI: principali tendenze riscontrate nel rapporto annuale dell'ECRI** – Come conseguenza della pandemia Covid-19, i gruppi vulnerabili hanno continuato ad essere marginalizzati. Tra le cause: l'accresciuta digitalizzazione dei servizi – dal momento in cui i gruppi vulnerabili non erano in grado di utilizzare le tecnologie digitali – il razzismo nell'ambito delle attività delle forze dell'ordine, aumentato nel contesto dell'applicazione delle restrizioni legate alla pandemia e la situazione delle persone LGBTI, considerando che alcune di loro che vivevano ancora con i genitori sono stati sovente esposti al disprezzo e alle intimidazioni. [LINK](#)


13 May 2022


 **Up to € 2.9 million EIB grant to improve education in Montenegro** – The European Investment Bank (EIB) will provide a grant of up to € 2.9 million to the Government of Montenegro to accelerate the modernisation of the national education

**system.** It will foster the upgrade, construction and reconstruction of schools as well as cover technical and advisory support for project preparation and the public procurement process. The grant is a result of the **Economic Resilience Initiative**, that has the aim to support economic growth and development in the Western Balkans. [LINK](#)


 **Fino a 2,9 milioni di euro di finanziamento da parte della Banca Europea per gli Investimenti per migliorare l'istruzione in Montenegro** – La Banca Europea per gli Investimenti garantirà un finanziamento fino a 2,9 milioni di euro al Governo del Montenegro per accelerare la **modernizzazione del sistema educativo nazionale**. Esso faciliterà il rinnovamento, la costruzione e ricostruzione delle scuole, così come garantirà supporto tecnico e consultivo per la preparazione di progetti e per le procedure di appalto pubblico. La sovvenzione è il risultato dell'“Economic Resilience Initiative”, che ha lo scopo di supportare la crescita economica e lo sviluppo nei Balcani occidentali. [LINK](#)


11 May 2022

 **Fighting sexual abuse: the European Commission proposes new rules to protect children** – In order to prevent child sexual abuse online, the European Commission has proposed a set of rules to oblige providers to detect, report and remove child sexual abuse material on their online services. Moreover, a **new independent EU Centre on Child Sexual Abuse (EU Centre)** will support online service providers in complying with their new obligations; national law enforcement and Europol by reviewing the reports from the providers, Member States by serving as a knowledge hub for best practices on prevention and assistance to victims and victims by helping them to remove the materials showing their abuse. [LINK](#)

 **Lotta contro gli abusi sessuali sui minori: la Commissione Europea propone nuove norme a tutela dei minori** – Al fine di prevenire gli abusi online sui minori, la Commissione Europea ha proposto una serie di norme per obbligare i fornitori ad individuare, segnalare e rimuovere il materiale pedopornografico presente nei loro servizi online. Inoltre, **un nuovo Centro indipendente dell’UE sugli abusi sessuali sui minori (Centro UE)** supporterà i fornitori di servizi online nell’adempiere i nuovi obblighi; le autorità di contrasto nazionali ed Europol controllando le segnalazioni ricevute dai fornitori; gli Stati membri, fungendo da polo di competenze per le migliori pratiche in materia di prevenzione e assistenza alle vittime e le vittime, aiutandole a cancellare il materiale che ne ritrae l’abuso. [LINK](#)


3 May 2022


 **Media Freedom Remains Major Concern in Balkans** – The 20<sup>th</sup> World Press Freedom Index published by Reporters Without Borders has revealed increase in ‘**polarisation amplified by information chaos**’, a phenomenon that also affected media situation in the Balkans, where it became significantly worse. Indeed, according to the Index, especially in **Montenegro, North Macedonia, Kosovo, Serbia and Croatia**, journalists are being targeted by organised crime groups and even by police violence; there is “*widespread misinformation and lack of professionalism*” and “*journalists critical of the ruling party have restricted access to interviews with government representatives and to public information*”. In all these cases, Governments fail to protect journalists, and, in some cases, they represent themselves a threat to press freedom. [LINK](#)

 **La libertà di stampa rimane una delle maggiori preoccupazioni nei Balcani** – il ventesimo Indice sulla libertà di stampa mondiale pubblicato da Reporters senza frontiere ha rivelato un aumento della “**polarizzazione amplificata dal caos di informazioni**”, un

*fenomeno che ha riguardato anche la situazione dei media nei Balcani, significativamente peggiorata. Infatti, secondo l'Indice, specialmente in **Montenegro, Nord Macedonia, Kosovo, Serbia e Croazia**, i giornalisti sono stati presi di mira sia dalla criminalità organizzata che dalla violenza della polizia; c'è "diffusa disinformazione e mancanza di professionalità" e "i giornalisti critici verso i partiti di governo hanno un accesso limitato alle interviste con i rappresentanti del governo e all'informazione pubblica". In tutti questi casi, i governi falliscono nella protezione dei giornalisti e, in alcuni casi, rappresentano essi stesso una minaccia per la libertà di stampa. [LINK](#)*


27 April 2022


 **European Commission tackles abusive lawsuits against journalists and human rights defenders 'SLAPPs'** – The European Commission proposed a Directive to contrast the **Strategic lawsuits against public participation**, known as 'SLAPPs', a particular form of harassment used against journalists and human rights defenders to avoid speaking up on issues of public interest. The proposed Directive allows judges to rapidly **dismiss unfounded lawsuits against journalists and human rights defenders** and provides several procedural safeguards and remedies. Moreover, through a complementary Recommendation, the European Commission has urged Member States to align their rules with the proposed EU law and to take other measures, such as training and awareness raising, to fight against SLAPPs. [LINK](#)

 **La Commissione Europea combatte le azioni legali abusive contro i giornalisti e i difensori dei diritti umani "azioni bavaglio" o SLAPP** – La Commissione Europea ha proposto una Direttiva per contrastare le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica, conosciute come azioni bavaglio o "SLAPP", una particolare forma


di molestia messa in atto nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti umani per **impedire loro di esprimersi su questioni di interesse pubblico**. La Direttiva proposta permette ai giudici di rigettare rapidamente le azioni legali manifestamente infondate avviate nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti umani e stabilisce diverse garanzie procedurali e rimedi. Inoltre, attraverso una Raccomandazione complementare, la Commissione Europea ha sollecitato gli Stati membri ad allineare le loro norme alla proposta legislativa dell'UE e di intraprendere altre misure, tra cui attività di formazione e campagne di sensibilizzazione, per contrastare le azioni bavaglio. [LINK](#)


12 April 2022

 **High Level Conference on Work-life balance – a leverage for women’s empowerment and promoting gender equality** - The Italian Ministry of Equal Opportunities and Family and the Council of Europe organised a High Level Conference on “*Work-life balance as a leverage for women’s empowerment and promoting gender equality*” with the aim to **identify strategies and solutions in order to achieve work-life balance for all, prevent gender-based discrimination and overcome social and cultural obstacles**. The proposed measures are addressed to: Governments and State institutions, employers and employer organisations and all actors, both public and private, including civil society and academia. [LINK](#)

 **Conferenza di alto livello sull'equilibrio vita e lavoro – una leva per l'emancipazione femminile e la promozione dell'uguaglianza di genere - Il Ministero italiano per le pari opportunità e la famiglia con il Consiglio d'Europa ha organizzato una Conferenza di alto livello sull' "equilibrio lavoro-vita come leva per l'emancipazione femminile e la promozione dell'uguaglianza di genere" con lo scopo di **identificare strategie e soluzioni per raggiungere l'equilibrio lavoro-vita per tutti, prevenire la discriminazione di genere e superare ostacoli sociali e culturali.** Le misure proposte sono indirizzate a: istituzioni statali e governative, datori di lavoro, organizzazioni di datori di lavoro e tutti gli attori, tanto pubblici quanto privati, includendo la società civile e il mondo accademico. [LINK](#)**


7 April 2022


 **Children's rights in crisis and emergency situations: a new Council of Europe priority for 2022-2027 – The High-Level Conference “Beyond the Horizon: A New Era for the Rights of the Child”, launched the new “Rome Strategy” (2022-2027) as a European instrument guiding the Council of Europe in delivering on six strategic objectives for protecting and promoting the rights of the child. Among these new strategic objectives there are: freedom from violence for all children; equal opportunities and social inclusion for all children; access to and safe use of technologies for all children; child-friendly justice for all children; giving a voice to every child and children's rights in crisis and emergency situations. [LINK](#)**

 **I diritti dei minori in situazioni di crisi ed emergenza: una nuova priorità del Consiglio d'Europa per il periodo 2022-2027 – La Conferenza di alto livello “Beyond the Horizon: A New Era for the Rights of the Child” ha lanciato una nuova “Rome**

**Strategy” (2022-2027)** come uno strumento europeo per guidare il Consiglio d’Europa al raggiungimento di obiettivi strategici per la protezione e promozione dei diritti dei minori. Tra i nuovi obiettivi strategici ci sono: libertà dalla violenza per tutti i minori; pari opportunità e inclusione sociale per tutti i minori; accesso e uso sicuro delle tecnologie per tutti i minori; giustizia per tutti i minori; dare voce a tutti i minori e ai loro diritti in situazioni di crisi ed emergenza. [LINK](#)


**30 March 2022**


 **Human rights have improved in a number of countries thanks to moves by governments to implement judgments from the European Court of Human Rights, but serious challenges remain, according to the latest annual report from the Council of Europe's Committee of Ministers.** The report underlines progress towards better human rights standards in countries' responses to judgments by the Court and welcomes growing involvement from civil society and national human rights institutions. **However, the human rights protection system faces several challenges, with more complex cases coming to the Court and governments finding it increasingly difficult to respond quickly to judgments.** The departure of Russia from the Council of Europe will also have consequences, whilst highlighting the importance of the human rights convention in difficult times. [LINK](#)

 **Il godimento dei diritti umani è migliorato in un certo numero di paesi grazie alle iniziative dei governi per attuare le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, ma restano serie sfide, secondo l'ultimo rapporto annuale del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.** La relazione sottolinea i progressi verso migliori standard in materia di diritti umani nelle risposte dei paesi alle sentenze della Corte e accoglie con

*favore il crescente coinvolgimento della società civile e delle istituzioni nazionali per i diritti umani. Tuttavia, il sistema di protezione dei diritti umani deve affrontare diverse sfide, con casi più complessi che pervengono alla Corte e governi che trovano sempre più difficile rispondere rapidamente alle sentenze. Anche l'uscita della Russia dal Consiglio d'Europa avrà delle conseguenze, pur sottolineando l'importanza della Convenzione sui diritti umani in tempi difficili. [LINK](#)*

22 March 2022


 **The first European Humanitarian Forum focused on identifying ways of stepping up assistance to people in crisis situations. It gave fresh impetus to the discussion about crucial aspects of humanitarian aid, such as its effectiveness and efficiency, increased funding, greening and compliance with international humanitarian law. The EU and its Member States, other major donors, countries affected by the crisis and humanitarian partner organisations discussed ways to improve the humanitarian response. The Forum addressed the following four key points: 1) Securing a better enabling environment for humanitarian action; 2) Ensuring effectiveness and efficiency in the delivery of aid; 3) Increasing resources and using them more efficiently; 4) Adapting to the effects of climate change. [LINK](#)**

 **Il primo Forum umanitario europeo si è concentrato sull'identificazione di modi per rafforzare l'assistenza alle persone in situazioni di crisi. Ha dato nuovo slancio alla discussione sugli aspetti cruciali dell'aiuto umanitario, come la sua efficacia ed efficienza, l'aumento dei finanziamenti, l'ecologizzazione e il rispetto del diritto umanitario internazionale. L'UE e i suoi Stati membri, altri importanti donatori, i paesi colpiti dalla crisi e le organizzazioni di partner umanitari hanno discusso le modalità**


*per migliorare la risposta umanitaria. Il Forum ha affrontato i seguenti quattro punti chiave: 1) Garantire un ambiente migliore per l'azione umanitaria il rispetto del diritto internazionale umanitario; 2) Garantire l'efficacia e l'efficienza nella consegna degli aiuti la capacità di risposta umanitaria europea; 3) Aumentare le risorse e utilizzarle in modo più efficiente; 4) Adattarsi agli effetti del cambiamento. [LINK](#)*


**16 March 2022**

 **Resolution on the exclusion of the membership of the Russian Federation from the Council of Europe** – Reaffirming that the aggression of the Russian Federation against Ukraine constitutes a serious violation of Russia's obligations under Article 3 of the Statute of the Council of Europe, the Committee of Ministers adopted the **Resolution CM/Res (2022)2** and decided, in the context of the procedure launched under Article 8 of the Statute of the Council of Europe, that **the Russian Federation ceases to be a member of the Council of Europe as from 16 March 2022. [LINK](#)**


 **Risoluzione relativa all'estromissione della membership della Federazione Russa dal Consiglio d'Europa** – Riaffermando che l'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina costituisce una seria violazione da parte della Federazione Russa dei suoi obblighi ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto del Consiglio d'Europa, il Comitato dei Ministri ha adottato la **Risoluzione CM/Res (2022)2** e ha deciso, nell'ambito della procedura di cui all'articolo 8 dello Statuto del Consiglio d'Europa, che la Federazione Russa cessa di essere membro del Consiglio d'Europa a partire dal 16 marzo 2022. [LINK](#)

**15 March 2022**


 **Human Rights Council: Violence against Children has increased due to the pandemic and multiple humanitarian crises** - Najat Maalla M'jid, the Special Representative of the Secretary-General on Violence against Children said that **violence against children raised due to the impact of the pandemic and multiple humanitarian crises caused by conflict, climate change and natural disasters**. At the same time, 2021 had posed unprecedented challenges for the protection of children living in conflict zones. Violence and abuse, cyber-bullying and the mental health gap are only few of the multiple concerns related with violence against children. [LINK](#)

 **Consiglio per i Diritti Umani: La violenza contro i bambini è aumentata a causa della pandemia e delle molteplici crisi umanitarie** - Najat Maalla M'jid, il Rappresentante speciale per la violenza contro i bambini ha annunciato che **la violenza contro i bambini è incrementata a causa della pandemia e delle molteplici crisi umanitarie causate da conflitti, cambiamento climatico e disastri naturali**. Al contempo, il 2021 ha posto sfide senza precedenti per la protezione dei bambini che vivono nelle zone di conflitto. Violenza e abusi, cyber bullismo e il divario relativo alla salute mentale sono solo alcune delle molteplici preoccupazioni relative al fenomeno della violenza contro i bambini. [LINK](#)

10 March 2022


 **Anti-torture committee: police ill-treatment in Serbia remains a serious problem, but some progress observed in prisons** - The Council of Europe's Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT) has published report on its periodic visit to Serbia from 9 to 19 March 2021. On one side, **police violence remains a serious issue** since CPT delegations has received many allegations of torture and other forms of ill-treatment of detained persons by

police officers; on the other side, the report approves the measures taken by Serbian authorities to reduce prison overcrowding and to uprise the prison estate. [LINK](#)

 **Comitato anti-tortura: i maltrattamenti da parte della polizia in Serbia rimangono un problema serio, ma si osservano alcuni progressi nel settore carcerario - Il Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) ha pubblicato oggi il rapporto sulla sua visita periodica in Serbia dal 9 al 19 marzo 2021. Da un lato, la violenza da parte della polizia rimane un problema serio dal momento in cui la delegazione del CPT ha ricevuto numerose accuse secondo cui le persone in stato di fermo sarebbero state sottoposte a torture e altre forme di maltrattamento da parte degli agenti di polizia; dall'altro, il rapporto accoglie con favore i provvedimenti adottati dalle autorità serbe per ridurre il sovraffollamento delle carceri e per modernizzare i complessi penitenziari.** [LINK](#)


8 March 2022


 **Commission proposed EU-wide rules to combat violence against women and domestic violence – The European Commission proposed a Directive with the aim of effectively combat violence against women and domestic violence throughout the European Union.** The key elements of the proposed new rules consist of: criminalization of rape, female genital mutilation, and cyber violence; safe reporting and risk assessment procedures; respect for victims' privacy in judicial proceedings and right to compensation; support for victims through helplines and rape crisis centers and better coordination and cooperation. [LINK](#)

 **La Commissione ha proposto delle norme miranti a combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica a livello dell'UE – La Commissione europea**

*ha proposto una direttiva con lo scopo di contrastare in modo effettivo la violenza contro le donne e la violenza domestica in tutto il territorio dell'Unione europea. Gli elementi chiave delle nuove norme proposte sono: perseguibilità penale dello stupro, delle mutilazioni genitali femminili e della violenza online; modalità di denuncia sicure e procedura di valutazione del rischio; rispetto della vita privata della vittima nel procedimento giudiziario e diritto al risarcimento; assistenza alle vittime attraverso l'istituzione di una linea di assistenza telefonica e di centri antistupro; miglior coordinamento e cooperazione. [LINK](#)*


23 February 2022


 **The new Strategy for the Rights of the Child (2022-2027) adopted by the Committee of Ministers - the Committee of Ministers adopted the new Strategy for the Rights of the Child (2022-2027) “Children’s Rights in Action: from continuous implementation to joint innovation”** which will guide the work of the Council of Europe over the next six years. The identified strategic objectives are: freedom from violence for all children; equal opportunities and social inclusion for all children; access to safe use of technologies for all children; child-friendly justice for all children; giving a voice to every child; children’s rights in crisis and emergency situations. [LINK](#)

 **Nuova strategia per i diritti dei minori (2022-2027) adottata dal Comitato dei Ministri – Il Comitato dei Ministri ha adottato la nuova Strategia per i diritti dei minori (2022-2027) “I diritti dei minori in azione: dall’attuazione continua all’innovazione congiunta”** che guiderà il lavoro del Consiglio d’Europa nei prossimi sei anni. Gli obiettivi strategici individuati sono: una vita senza violenza per tutti i minori; pari opportunità e inclusione sociale per tutti i minori, l’accesso di tutti i minori alle tecnologie e al loro utilizzo

*sicuro; una giustizia adatta alle necessità di tutti i minori; dare voce a ogni minore; i diritti dei minori nelle situazioni di crisi o emergenza.* [LINK](#)


15 February 2022


 **Guardianship systems for unaccompanied children in the European Union: development since 2014** – The Fundamental Rights Agency published the report “*Guardianship systems for unaccompanied children in the European Union: developments since 2014*” to look at how **EU Member States, as well as North Macedonia and Serbia**, have adapted their guardianship systems for unaccompanied children since 2015 and 2016, when the numbers of unaccompanied children arriving in Europe increased dramatically. **This research focuses on guardianship for unaccompanied children from non-EU countries independently of their status:** some of them are victims of trafficking, seek asylum or have been granted international protection, others do not apply for asylum but require assistance and support. [LINK](#)

 **Sistemi di tutela per minori non accompagnati in Unione europea: sviluppi a partire dal 2014** – *L’Agenzia per i diritti fondamentali ha pubblicato il rapporto “Sistemi di tutela per minori non accompagnati in Unione Europea: sviluppi a partire dal 2014” al fine di osservare come gli Stati membri, così come la Repubblica della Macedonia del Nord e la Serbia, hanno adattato i loro sistemi di tutela per minori non accompagnati dal 2015 e 2016, quando il numero di coloro arrivati in Europa è aumentato drammaticamente. Questa ricerca si basa sulla tutela di minori non accompagnati provenienti da paesi non appartenenti all’Unione europea indipendentemente dal loro status: alcuni di loro sono*

vittime di traffico, richiedenti asilo o godono di protezione internazionale; altri non fanno richiesta di asilo ma, allo stesso modo, necessitano di assistenza e supporto. [LINK](#)

14 February 2022


 **Human Rights organisations claim that the planned reduction in the number of courts in Albania will gravely reduce people's access to the justice system.** A new map drastically reducing the number of courts in the Albania, to address the shortage of judges caused by the vetting process and the overload of the justice system, has drawn criticism from rights watchdogs, which say it will reduce access to the courts. The Albanian High Judicial Council (HJC) and the Ministry of Justice proposed the map last December. But civil society organisations focused on law and human rights have called on the HJC and the Ministry of Justice to review the proposed map. **The group said in a joint statement that the reorganisation of the courts and their territorial jurisdiction is important and should take into account ‘increasing access, quality and reducing costs for citizens in obtaining justice and in respect of the right to a fair trial’.** [LINK](#)

 **Le organizzazioni per i diritti umani affermano che la riduzione pianificata del numero di tribunali in Albania ridurrà gravemente l'accesso delle persone al sistema giudiziario.** Una nuova mappa che riduce drasticamente il numero di tribunali in Albania, per affrontare la carenza di giudici causata dal processo di controllo e dal sovraccarico del sistema giudiziario, ha attirato critiche da parte dei cani da guardia dei diritti, che affermano che ridurrà l'accesso ai tribunali. L'Alto Consiglio Giudiziario (HJC) ed il Ministero della Giustizia albanese a hanno proposto la mappa lo scorso dicembre. Ma le organizzazioni della società civile focalizzate sulla legge e sui diritti umani hanno chiesto all'HJC e al Ministero della Giustizia di rivedere la mappa proposta. **Il gruppo ha affermato in una dichiarazione**


*congiunta che la riorganizzazione dei tribunali e della loro giurisdizione territoriale è importante e dovrebbe tenere conto "dell'aumento dell'accesso, della qualità e della riduzione dei costi per i cittadini nell'ottenere giustizia e nel rispetto del diritto a un processo equo". [LINK](#)*


10 February 2022

 **EU-CoE programme in Serbia: tangible results achieved over three years** – The European Union and Council of Europe joint programme ‘**Horizontal Facility for the Western Balkans and Turkey 2019 – 2022**’ proved to be successful. Amid the achieved results in its second phase, one can mention: greater gender-awareness among the students; new mechanisms for judges and prosecutors to report undue influence; allocation of governmental funds to improve the situation of LGBTI persons. In this way, **European Union** and the **Council of Europe** are ready to keep supporting Serbia on its path toward its alignment with European standards. [LINK](#)


 **Programma UE-CoE in Serbia: risultati tangibili sono stati conseguiti in tre anni** – Il programma congiunto dell’Unione Europea e del Consiglio d’Europa “**Horizontal Facility for the Western Balkans and Turkey 2019-2022**” ha dimostrato di essere apprezzabilmente efficace. Tra i risultati raggiunti nella sua seconda fase si possono citare: maggiore consapevolezza di genere tra gli studenti; nuovi meccanismi per giudici e procuratori per segnalare indebita influenza; stanziamento di fondi governativi per migliorare la situazione delle persone LGBTI. In questo modo, **l’Unione Europea** ed il **Consiglio d’Europa** possono continuare a supportare la Serbia nel suo percorso verso **l’allineamento con gli standard europei**. [LINK](#)


24 January 2022

 The Council of EU approved conclusions on the EU's priorities in UN human rights *fora* in 2022. The conclusions reaffirm **the EU's commitment to respect, protect and fulfil human rights, democracy and the rule of law consistently and coherently in all areas of its external action and to support the UN human rights system as a cornerstone of its external action.** The EU will address recently emerging risks for human rights, including 'hybrid' threats, technological developments, climate change, and the continuing consequences of the COVID-19 pandemic. On the 20<sup>th</sup> anniversary of the entry into force of the Rome Statute, the **EU will reiterate its unwavering support for the International Criminal Court and reaffirm its commitment to fighting impunity and delivering justice for victims.** [LINK](#)


 *Il Consiglio UE ha approvato le conclusioni sulle priorità dell'UE nei consessi delle Nazioni Unite sui diritti umani nel 2022. Le conclusioni ribadiscono **l'impegno dell'UE a rispettare, proteggere e realizzare i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto in modo coerente in tutti i settori della sua azione esterna e a sostenere il sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite quale pietra angolare della sua azione esterna. L'UE affronterà i rischi per i diritti umani emersi di recente, tra cui le minacce "ibride", gli sviluppi tecnologici, i cambiamenti climatici e le continue conseguenze della pandemia di Covid-19. Al ventesimo anniversario dell'entrata in vigore dello Statuto di Roma, l'UE ribadirà il suo incrollabile sostegno alla Corte penale internazionale e riaffermerà il suo impegno a combattere l'impunità e a garantire giustizia alle vittime.*** [LINK](#)


21 January 2022

 **UN experts deeply concerned by alleged trafficking of Vietnam workers to Serbia – A group of approximately 400 Vietnamese migrant workers are reported to be victims of trafficking and forced labor in Serbia.** Eight businesses are implicated in serious human rights abuses against them. The experts urged the Governments of Serbia, Vietnam and China to ensure that companies based on their territory or under their jurisdiction respect the human rights of all workers. [LINK](#)


 ***Gli esperti delle Nazioni Unite sono profondamente preoccupati dal presunto traffico di lavoratori dal Vietnam alla Serbia – 400 lavoratori migranti vietnamiti sono risultati vittime di tratta e lavoro forzato in Serbia.*** Otto aziende sono coinvolte in serie violazioni di diritti umani nei loro confronti. Gli esperti hanno esortato il governo serbo, vietnamita e cinese di assicurarsi che le compagnie presenti sul loro territorio o sotto la loro giurisdizione rispettino i diritti umani di tutti i lavoratori. [LINK](#)


14 January 2022

 **The UN rights office highlights the increase in hate speech in the Western Balkans.** Authorities in Bosnia and Herzegovina and neighboring Serbia must condemn and refrain from any defense of national, racial or religious hatred, the UN office for human rights, OHCHR, has stated. The **OHCHR** is deeply concerned about recent incidents in both countries that have seen individuals glorify atrocity crimes and convicted war criminals, target certain communities with hate speech and, in some cases, directly incite violence. The authorities of both countries need to respect their international obligations to guarantee the rights to truth, justice and redress. [LINK](#)

 **L'ufficio per i diritti delle Nazioni Unite sottolinea l'aumento dell'incitamento all'odio nei Balcani occidentali.** Le autorità in Bosnia ed Erzegovina e nella vicina Serbia devono condannare e astenersi da qualsiasi difesa dell'odio nazionale, razziale o religioso, ciò è stato affermato dall'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, OHCHR. L'OHCHR è profondamente preoccupato per i recenti incidenti in entrambi i paesi che hanno visto individui glorificare crimini di atrocità e condannati per criminali di guerra, prendere di mira alcune comunità con incitamento all'odio e, in alcuni casi, incitare direttamente alla violenza. È necessario che le autorità di entrambi i paesi rispettino i loro obblighi internazionali per garantire i diritti alla verità, alla giustizia e alla riparazione. [LINK](#)

13 January 2022

 **Human Rights Watch: Threats to human rights growing in Central, Southeast Europe – Human Rights Watch (HRW) published its World Report 2022** regarding 2021 events in over 60 countries. In the report it expresses many concerns about human rights in Western Balkans: **women, migrants, ethnic minorities, and LGBT rights** continue to be threatened; as well as **rule of law** remains on the blink. [LINK](#)

 **Osservatorio diritti umani: minacce ai diritti umani in aumento in Europa centrale e sudorientale – l'Osservatorio dei diritti umani ha pubblicato il suo rapporto annuale** relativo alla situazione dei diritti umani nel 2021 in oltre 60 paesi. Nella relazione esprime diverse preoccupazioni sui diritti umani nei Balcani Occidentali: **i diritti di donne, migranti, minoranze etniche e comunità LGBT** continuano ad essere minacciati così come si continua ad essere carenti nello Stato di diritto. [LINK](#)